Anno VIII — Numero 355

Lunedì 15 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IN OCCASIONE DELL'VIII ANNIVERSARIO

Assunto da un Ufficiale somalo il Comando delle Forze di Polizia

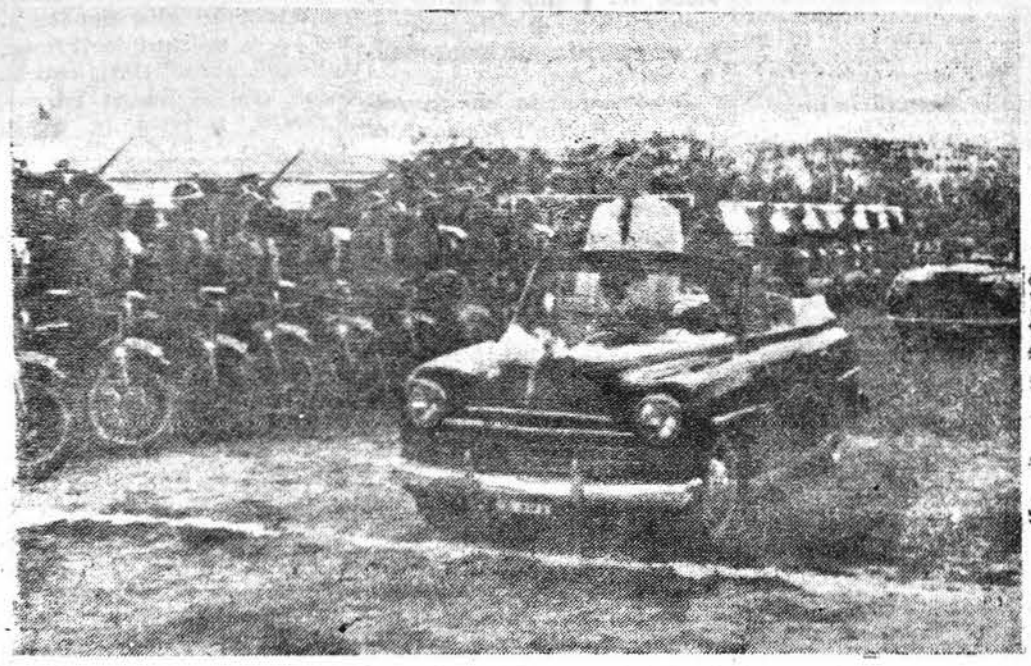
La cerimonia militare di ieri mattina allo Stadio CONI — L'indirizzo di S. E. l'Amministratore alle Truppe schierate, il vibrante discorso del Ten. Col. Arnera, le calde parole del nuovo Comandante Ten. Col. Mohamed Abscir Musse ed il saluto del Gen. Calderari — La magnifica sfilata dimostrazione del sempre crescente grado di addestramento dei Reparti.

Dal non molto lontano 1952 quando fu somalizzata la prima Stazione di Polizia, quella di Balad a ieri 14 dicembre quando il Tenente Colonnello Arnera con voce rotta dalla commozione ha annunciato che di lì a pochi istanti avrebbe passato il Comando delle Forze di Polizia della Somalia al Tenente Colonnello Mohamed Abscir Musse — promosso al grado superiore insieme al collega Daud Abdulle — non è passato molto tempo, tuttavia quel perfetto strumento che sono le Forze di Polizia della Somalia, risultato dell'appassionato lavoro di due volontà concorrenti ad un unico scopo, di due volontà che per otto anni hanno operato all'unisono in perfetta identità di spirito e di ideali, ha chiuso il suo ciclo ed ha completato il suo cammino.

Insieme alla Bandiera, al Parlamento e al Governo, le Forze di Polizia della Somalia, da ieri al comando di un ufficiale somalo, sono una delle pietre fondamentali su cui poggia l'edificio della Nazione Somala.

Al di là della retorica, infatti, non si possono non rilevare ancora una volta lo spirito, la disciplina, la preparazione, l'integrità che sono le caratteristiche vive degli uomini con il basco azzurro. Non si può non rilevare come su questi uomini la Patria possa fare conto in maniera assoluta perchè dai loro visi traspare la ferma convinzione, frutto di una superiore capacità spirituale, che alla Patria tutto sia dovuto.

Abbiamo notato questa forza intima, dalla quale del resto deriva la disciplina, il contegno, la capacità di servire, diremmo quasi senza soluzione di continuità, in più occasioni siano esse state riviste e feste, siano esse state contingenze dolorose. Ma lo abbiamo notato di nuovo ieri quando l'annuncio — per tutti inatteso — è stato dato, del passaggio delle consegne del Comando. Non un muscolo si è mosso nei visi degli ufficiali, dei sottufficiali e degli agenti schierati. Hanno accettato il nuovo Comandante, così come avevano accettato ed obbedito al vecchio, con quel-



S. E. l'Amministratore passa in rassegna le truppe schierate

l'elevato spirito di disciplina che costituisce una delle peculiari caratteristiche delle Forze di Polizia, che non per niente sono state istruite da quei Carabinieri italiani che hanno per motto: « Usi obbedir tacendo e tacendo morir ».

Come i lettori potranno bene immaginare da queste poche righe di premessa, l'ottavo anniversario del Corpo di Polizia è andato al di là della normale rivista e della normale sfilata. E' accaduto qualche cosa, si è verificato un avvenimento, che per lunghi anni rimarrà impresso nella memoria non solo di quanti ne sono stati i protagonisti, ma di quanti hanno avuto la fortuna di assistervi, e che ha segnato un'altra di quelle tappe cruciali di cui il cammino della Somalia, in questi otto anni, è stato spesso segnato.

Benchè la rivista dovesse iniziare alle 8.30, il campo dello Stadio CONI, nei settori riservati al pubblico era gremito fin dalle ore 7 ed i ritardatari, biglietti o no, hanno dovuto adattarsi come potevano; ma con piacere abbiamo notato che nessuno ha rinunciato ad assistere alla manifestazione. Naturalmente la via del Lazzaretto, il piazzale antistante l'ingresso dello Stadio, erano altresì gremiti di un pubblico ansioso di veder sfilare i propri soldati e sopratutto, di applaudirli.

Al centro della tribuna sedevano le autorità del Parlamento, quelle del Governo e quelle dell'Amministrazione Fiduciaria, il Presidente del Consiglio Consultivo, gli ospiti stranieri ed in particolare il Comandante della Polizia del Somaliland ed il Deputy Commissioner of Police del Kenya, in rappresentanza del Comandante della Polizia del Kenya, F. C. Brookes (giunto sabato su invito del Comando Forze di Polizia per assistere alla cerimonia), i Rappresentanti del Corpo Consolare, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo ed altre personalità.

Su uno scanno, posto su un podio avanzato, sedeva S. E. l'Amministratore e subito dietro di lui il Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri Generale Calderari.

Era presente anche la Consorte dell'Amministratore signora Franca Di Stefano.

Al centro del campo su cinque file erano schierate le truppe.

In prima linea il Comandante lo schieramento Maggiore Daud Abdulle che aveva alla sinistra la Bandiera portata dall'Alfiere Tenente Mohamed Ali Samantar e quindi lo scaglione appiedato costituito da 6 compagnie, di cui una speciale, al comando del Maggiore Mohamed Hagi.

In seconda linea erano il reparto a cavallo, quello ciclisti, quello motociclisti e il reparto Land Rover del gruppo Territoriale. In terza linea le blindo, in quarta altre due compagnie autotrasportate dotate di mitragliatrici e mortai da 81, in quinta linea infine lo scaglione Artiglieria-Genio.

Il colpo d'occhio offerto allo spettatore, dei reparti così schierati era imponente e sopratutto ciò che più ha colpito, era la perfetta sincronia dei movimenti a mano a mano che il Comandante lo schieramento impartiva gli ordini: non una battuta in ritardo non un movimento che non fosse più che corretto.

Allorchè è giunto S. E. l'Amministratore che è stato ricevuto dal Ministro per gli Affari Interni, dal Comandante e dal Vice Comandante delle Forze di Polizia la banda ha elevato al cielo gli squilli di attenti regolamentari incominciando a suonare l'Inno Nazionale Italiano, mentre i Reparti salutavano presentando le armi.

Dopo che il Comandante lo schieramento aveva presentato la forza S. E. l'Amministratore — reso omaggio alla Bandiera — è salito in macchina scoperta avendo alla sua sinistra il Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri ed in piedi, sulla macchina, ha passato in rassegna le forze schierate. Lo seguivano il Comandante lo schieramento su una jeep e su un'altra macchina scoperta il Ministro per gli Affari Interni ed il Ten. Col. Arnera.

L'assunzione del Comando

Terminata la rivista S. E. l'Amministratore prendeva posto sul podio e mentre ai reparti veniva comandato il riposo, il Ten. Col. Arnera si portava al microfono per leggere il seguente discorso che pronunciava con voce ferma di soldato rotta spesso dalla commozione che naturalmente derivava dal dover salutare i suoi uomini e dalla soddisfazione di aver compiuto a pieno il suo dovere e dal fatto di cedere il comando ad un ufficiale che era stato suo allievo prima, e suo collaboratore poi.

Il discorso è stato, qua e là, interrotto dagli applausi della folla, applausi che erano non solo manifestazioni di gioia per le comunicazioni che il Colonnello Arnera dava, ma anche ringraziamento a questo valido ufficiale degno esponente e rappresentante del l'Arma dei Carabinieri le cui millenarie tradizioni sembrano unirsi nell'uomo.

mostri quanto sia apprezzato il vostro lavoro.

Questo VIII anniversario riveste poi particolare importanza, sia perchè è la prima volta che S. E. l'Ambasciatore Di Stefano nuovo Amministratore e Comandante delle FF. AA. della Somalia prende diretto contatto con i vostri reparti; sia perchè abbiamo l'onore e la gioia di avere tra noi il generale di Divisione Umberto Calderari Vice-Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, in rappresentanza di S. E. il Comandante Generale, qui venuto — in visita ufficiale — per rendersi conto del lavoro che i carabinieri italiani hanno compiuto al vostro fianco, nel corso di oltre otto anni.

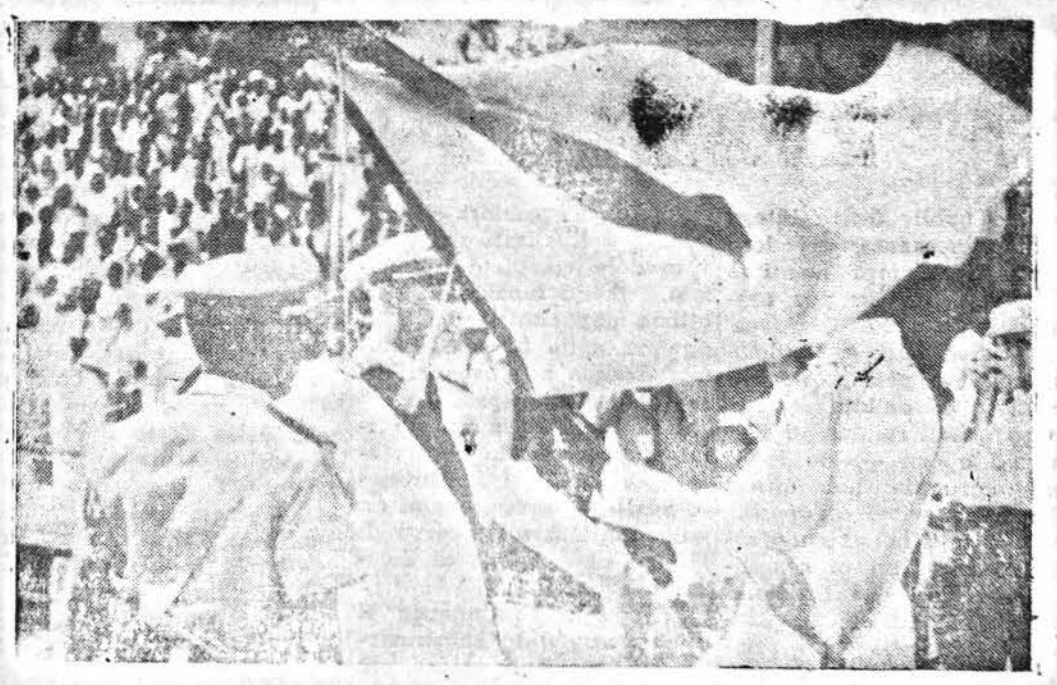
Vi è infine un altro avvenimento che caratterizza l'odierna cerimonia e che deve riempire di orgoglio, di fierezza e di commozione ognuno di voi: la definitiva assunzione del Comando delle Forze di Polizia da parte di un ufficiale superiore somalo.

Ma di questo argomento parleremo tra breve.

Prima desidero riandare insieme col pensiero al lontano 1950 quando, sotto la esperta e lungimirante guida del Colonnello Brunero, furono gettate le basi di quella attività organizzativo-didattico-addestrativa attraverso la quale l'Arma dei Carabinieri — nel quadro del mandato fiduciario affidato all'Italia — doveva far fronte agli impegni assunti: creare — cioè — una Polizia efficiente, integra, sicura.

Compito questo molto arduo, non tanto per il materiale umano che ci veniva affidato — che si rivelò subito, per la maggior parte, di ottime qualità — ma per le difficoltà insite nello stesso ambiente e nella situazione contingente: prima di tutte la brevità del tempo

Continua in 2ª pag.



Dal Ten. Col. Arnera la Bandiera passa nelle mani del nuovo Comandante

Ufficiali, Sottufficiali,
Graduati ed Agenti
delle Forze di Polizia.

La solenne ricorrenza che oggi celebriamo costituisce ormai vecchia tradizione, particolarmente cara al nostro cuore di soldati ed a quello del Popolo Somalo che, con la sua imponente partecipazione, ha voluto ancora una volta dimostrare la sua cosciente stima ed il suo affettuoso attaccamento per la nostra Istituzione.

Anche la presenza di tante Alte Autorità Italiane, Somale e di altri Paesi vi di-

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nel pomeriggio di sabato, S. E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

— *Il Colonnello Douglas Cracknell, Comandante della Polizia del Somaliland ed il Colonnello Frederick Charles Brookes, Vice Comandante della Polizia del Kenya, accompagnati dal Signor Anthony Colin Kendall O.B.E., Console Generale di Gran Bretagna, dal Maggiore Mohamed Hagi e dal Capitano dei CC. Stefano Giovannone.*

I LAVORI del Consiglio dei Minisri

Nella seduta del giorno 10 corrente mese, il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

— *la promozione dei Maggiori delle Forze di Polizia Mohamed Abscir Musse e Daud Abdulle al grado di Tenente Colonnello.*

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

— *la nomina del Maggiore Mohamed Abscir Musse a Comandante delle Forze di Polizia della Somalia.*

Nella seduta del giorno 12 il Consiglio dei Ministri ha deliberato, tra l'altro, in merito alla nuova denominazione dei Prefetti i quali infatti, a decorrere dal 1° gennaio 1959 assumeranno il titolo di « Governatori Regionali ».

Nella seduta del giorno 13, infine, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di legge relativo alla:

— *costituzione dell'Ente Autonomo per il Porto di Chisimaio.*

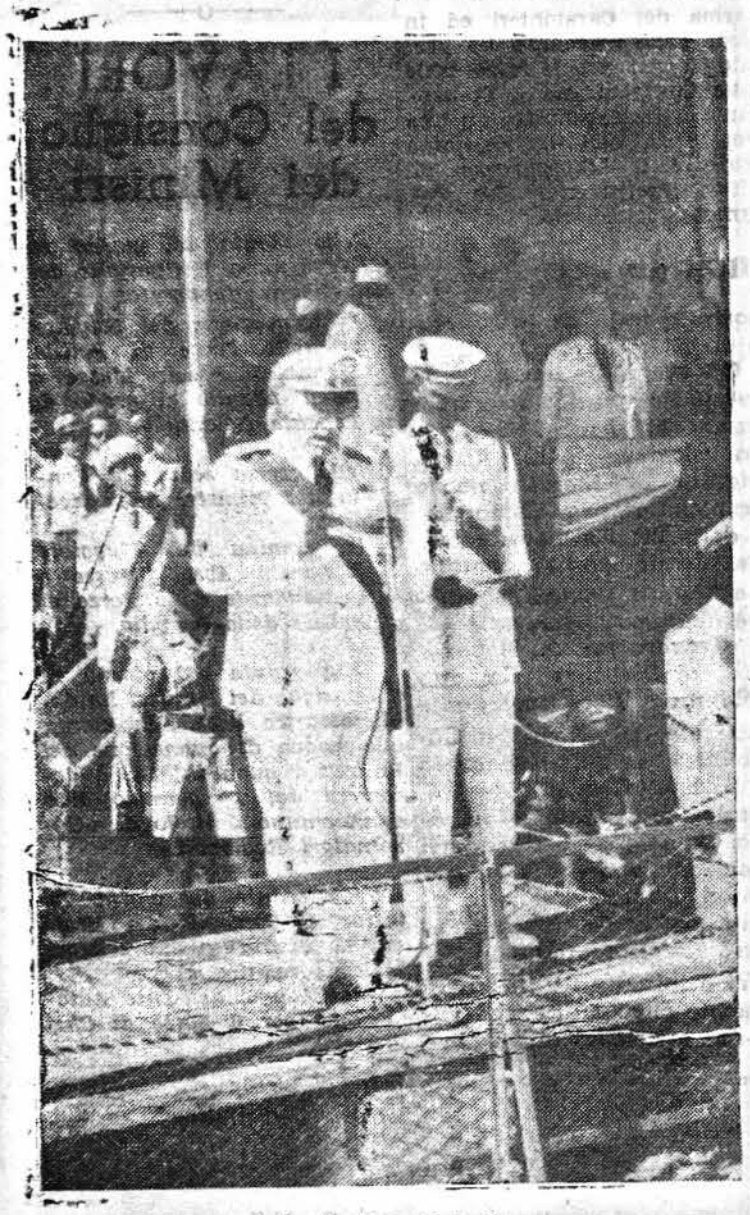
L'ottavo annuale della Polizia

(Continuazione della 1ª Pag.)

disponibile. Ed a questo punto sarebbe necessario una troppo lunga cronistoria — che tra l'altro non è mia intenzione fare in questa sede — per enumerare gli ostacoli, le incertezze e gli attriti che si dovettero superare.

Voglio solo ricordare che nessuna difficoltà ebbe il potere di fermare il progressivo cammino verso quelle realizzazioni che oggi tutti possono constatare.

Tenace volontà, disinteressata dedizione, affettuosa comprensione degli istruttori trovarono rapidamente la via del cuore degli uomini della Polizia, di ogni grado e di ogni età, che con volontà altrettanto ferma, con impareggiabile ansia di apprendere e con assoluta lealtà si accinsero ad intraprendere la nobile fatica intesa al miglioramento dei loro spiriti, delle loro menti e delle loro braccia per raggiungere la meta.



Parla il Ten. Col. Arnera

Meta lontana e difficile ma appunto per questo più fascinosa ed ambita.

Con questi sentimenti nell'animo e con questo luminoso miraggio nel cuore, tutti ci ponemmo all'opera.

E per tutti noi intendo sopratutto riferirmi ai semplici carabinieri che fin nelle più lontane ed arse contrade si affiancarono ai semplici agenti ed insieme frenarono e rintuzzarono le rapaci bande di predoni, insieme immolarono la vita nell'adempimento del dovere, insieme soccorsero le popolazioni colpite da calamità, insieme costruirono, sasso a sasso, le loro caserme, insieme nelle aule di studio impararono che il primo segreto di ogni successo — in campo didattico — stà nella reciproca stima e nel reciproco rispetto tra istruttore ed allievo.

E così attraverso gli anni si continuò a lavorare con ritmo talvolta, necessariamente, lento, ma sempre deciso.

Che dire delle realizzazioni conseguite, in ogni campo, dal 1952 al 1956, periodo durante il quale resse il Comando il Colonnello Ripa di Meana?

Temerei di offenderlo se dovessi ricordarle a voi, o uomini del vecchio corpo di Polizia, che — grazie a Dio — avete tutti buona memoria.

Attraverso corsi di ogni genere che continuammo a svolgere nel 1956 e nel 1957 in Somalia — sia nell'accogliente scuola di Mogadiscio sia nelle sedi dislocate in piena boscaglia — ed in Italia, nel campo della preparazione professionale, della cultura generale, del diritto e della meccanica, dell'addestramento prettamente militare e della tecnica di polizia giudiziaria, si andarono formando quegli ufficiali, quei sottufficiali e quegli specialisti che oggi costituiscono i quadri e l'ossatura dell'Istituzione, assicurandole completa autonomia, piena funzionalità ed ottime capacità tecniche in ognuna delle diverse e numerosissime branche dell'attività di competenza.

Nel 1956 si manifestò inoltre la necessità — per esigenze superiori di carattere vario — di fondere in un unico organismo il corpo di Polizia ed il Corpo di Sicurezza.

In questa contingenza si ebbe una delle dimostrazioni certamente più chiare, più significative e — mi sia concesso dirlo — più commoventi di quella maturità di carattere, di quella serietà d'intenti e di quell'amor di Patria che distinguono il moderno soldato somalo.

Trasformazione di reparti, ridimensionamento di comandi, cambiamento di istruttori, di abitudini e di attività, non ebbero ripercussioni di sorta sulla saldezza della compagine disciplinare dei reparti stessi e non piegarono il morale e lo spirito delle ottime truppe ereditate dal Corpo di Sicurezza: mentre le operazioni di riorganizzazione non dettero luogo ad alcun inconveniente, la attività addestrativa non subì il minimo rallentamento.

A distanza di pochi mesi dalla fusione — nel dicembre 1956 — in occasione della rivista annuale, i reparti provenienti dal Corpo di Polizia e quelli dell'ex Corpo di Sicurezza, dimostrarono chiaramente di sentirsi affratellati da identici sentimenti di cameratismo sotto l'insegna della Bandiera nazionale Somala concessa in quell'occasione alle Forze di Polizia con cerimonia di alto significato storico e militare per il loro Paese.

Anche nel 1958 l'attività addestrativa non ha avuto soste, e tanto per citare un esempio — attraverso ulteriori corsi di istruzione professionale — il Corpo degli Ufficiali ha raggiunto l'attuale organico di 53 unità.

Anche il materiale è stato rinnovato ed aumentato: con non lievi sacrifici di bilancio si è provveduto all'acquisto di apparati radio ed automezzi leggeri da boscaglia.

Fin dal luglio u.s. — e con oltre due anni di anticipo rispetto ai programmi del 1950 — in armonia con le direttive dell'AFIS, è stata completata la somalizzazione di tutti i comandi, reparti ed uffici. A coronamento di questa opera, oggi anche il Comando delle Forze di Polizia passa nelle mani di un ufficiale superiore somalo.

A riguardo vi comunico infatti che con Decreto di S.E. l'Amministratore, in corso di registrazione il Maggiore Mohamed Abscir Mussa ed il Maggiore Daud Abdulla Herzi sono promossi al grado di T. Colonnello con anzianità dalla data odierna.

Con lo stesso provvedimento il Tenente Colonnello Mohamed Abscir Mussa è nominato Comandante delle Forze di Polizia della Somalia.

Posso assicurarvi che quest'ultimo provvedimento è per me motivo di grande gioia perchè, in coscienza, ho la certezza che il vostro nuovo comandante — il T. Colonnello Mohamed Abscir — è degno dell'alto, importante e delicato incarico che così solennemente gli viene affidato; di grande commozione, perchè dopo tanti anni di comune appassionato lavoro debbo lasciarvi.

Ma sia la mia gioia sia la mia commozione — o uomini delle Forze di Polizia — sono superate da un sentimento: l'orgogliosa fierezza di essere stato il vostro comandante e di avere avuto da voi le più belle soddisfazioni.

Cedo quindi il comando con grande serenità perchè voi, permeati da quei sentimenti di spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere che costituiscono le virtù più belle di ogni militare, saprete essere sempre il granitico baluardo contro cui si infrangerà ogni faziosità di parte, ogni illegalità, ogni delinquenza, ogni tentativo inteso a mirare l'unità del Popolo Somalo.

E proprio per la saldezza morale, per la imparzialità, per l'obiettività da voi sempre dimostrata, in ogni contingenza del vostro servizio e della vostra vita, io — sotto questo profilo — posso, senza esitazione e con piena cognizione di causa, additarvi all'intero popolo somalo, di cui siete l'espressione migliore, perchè da voi tragga ognora esempio di virtù militari, civiche ed umane, di amor di Patria e di dedizione alla causa più giusta: che è solo quella della prosperità del vostro Paese.

A voi, come mio ultimo e supremo monito, raccomando di ricordare sopratutto, in ogni contingenza della vostra vita, che dovrete sempre considerarvi: «al servizio della legge», al servizio del vostro stesso onore di soldati, al servizio del vostro dovere, e al servizio del popolo somalo, in cammino verso le mete superiori del civile progresso.

Lascio voi — qui presenti — ed i vostri compagni disseminati su tutto l'immenso Territorio — con l'augurio, che già altra volta ho formulato, e cioè che così, come l'Arma dei Carabinieri in Italia, per spontaneo riconoscimento popolare, voi possiate essere chiamati e considerati attraverso i secoli «Benemeriti della vostra Somalia».

Viva le Forze di Polizia della Somalia.

Viva l'Arma dei Carabinieri.

Il discorso dell'Amministratore

Subito dopo la traduzione in somalo del discorso, il Colonnello Arnera con i due neo-Tenenti Colonnelli si portava al cospetto di S. E. l'Amministratore il quale appuntava ai due ufficiali promossi le spalline con le insegne del nuovo grado. Quindi l'Ambasciatore Di Stefano rivolgeva alle truppe schierate il seguente indirizzo, al cui termine scaturiva un vivo applauso dalla folla mentre il Maggior Mohamed Ibrahim lo traduceva in lingua somala.

Ufficiali, Sottufficiali,

Agenti delle Forze di Polizia!

La mia permanenza in Somalia, pur breve nel tempo, mi ha dato la possibilità di rendermi conto della efficienza della nobile Istituzione cui avete l'onore di appartenere.

E' per me motivo di viva soddisfazione assistere oggi a questa bella cerimonia, cui fa degna cornice la presenza di alti esponenti del Governo, del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, del Corpo Consolare nonchè del Generale di Divisione Umberto Calderari, Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, quell'Arma che con tanto amore e competenza ha atteso alla vostra preparazione.

Voi oggi celebrate, raccolti sotto la vostra Bandiera, in comunione di spiriti e di intenti, l'VIII annuale della fondazione del Corpo.

Nel corso di questi otto anni, densi di eventi che vi hanno visto sempre presenti con ammirevole senso del dovere, con profondo spirito di sacrificio, con abnegazione silenziosa, sempre fedeli alle istituzioni ed al Paese, il popolo ha imparato ogni giorno più a conoscervi, ad amarvi, a riconoscere in voi i suoi degni figliuoli.

Ai confini, la vigilanza dei vostri reparti continua ad essere garanzia di pace e di sicurezza per la Somalia.

Ovunque, nei centri abitati come nella boscaglia, la vostra presenza è e deve essere giustizia, comprensione umana, protezione per i deboli e gli indifesi, imperio della legge per tutti.

Le recenti elezioni amministrative — ovunque svoltesi in clima di compiuta democraticità — hanno fornito una ulteriore dimostrazione del vostro senso di responsabilità, di attaccamento al servizio, di imparzialità nell'azione.

Sono convinto che altrettanto od anche più degna di encomio sarà la vostra opera durante la prossima competizione elettorale, tanto importante per l'ordinato sviluppo del Paese verso la sua indipendenza. Confido d'altronde, anzi sono certo, che in quella nuova prova il popolo somalo saprà dimostrare ancora una volta la sua maturità politica ed il suo attaccamento ai principi democratici.

La constatazione della vostra ormai collaudata maturità, mi ha indotto — nella mia veste di Comandante delle Forze Armate — a decidere la cessione del comando delle Forze di Polizia dal Ten. Colonnello dei Carabinieri Alfredo Arnera al Ten. Colonnello Mohamed Abscir Musse, cessione che avverrà nel corso di questa celebrazione.

E' oggi dunque per voi — per la Somalia — un grande giorno, che conclude un periodo di otto anni di lavoro intenso, ne apre un altro con l'investitura del comando delle Forze di Polizia ad un ufficiale superiore figlio della vostra Terra.

Mirabili i risultati conseguiti in questi anni. La oggi completata somalizzazione del Corpo ne è il riconoscimento ultimo ed ufficiale.

Procedete nel cammino finora percorso: guidati dall'esempio dei superiori o colleghi vostri che hanno saputo immolarsi per assicurare l'imperio della legge. Continuate a servire il Paese con onore e dignità, con imparzialità e valore.

A tutti voi, in questa lausta ricorrenza, rivolgo l'augurio di sempre maggiori fortune.

Desidero ricordare anche — a voi ed alla popolazione — i militari dell'Arma, ufficiali, sottufficiali, carabinieri, che vi hanno istruito, guidato, sorretto in questi anni forgiandovi alla loro stessa scuola, che è scuola di altissime virtù civili e militari, di fedeltà, di eroismo, di sacrificio.

Ad essi una volta ancora, concedendo quello che da sempre è stato il loro unico premio, è possibile dire: «avete compiuto il vostro dovere».

Ufficiali, Sottufficiali ed uomini delle Forze di Polizia!

Da questo momento riconoscerete il Ten. Col. Mohamed Abscir Musse quale vostro Comandante. Gli darete obbedienza rispettosa, assoluta. Servirete così il vostro Paese con fedeltà ed onore.

Le parole del Comandante

Assunto il Comando il Tenente Colonnello Mohamed Abscir, mentre i reparti presentavano le armi, impartiva l'ordine « Bandiera »: l'Alfiere ed i due Sottufficiali di scorta si portavano all'altezza della tribuna centrale ed il Tenente Colonnello Arnera presa l'asta con le due mani si volgeva verso il nuovo Comandante porgendogliela; questi, a sua volta, la restituiva all'Alfiere impartendo l'ordine « Bandiera a posto »: il silenzio assoluto regnava sullo stadio tanto la folla era presa dalla solennità dell'avvenimento e dalla semplice, militaresca cerimonia.

Il Tenente Colonnello Mohamed Abscir Musse si portava allora al microfono per pronunciare un breve discorso che qui sotto riportiamo.

Egli si è rivolto a S. E. l'Amministratore, alle forze schierate ed ai militari italiani di qualunque grado e arma che con la loro opera hanno contribuito alla formazione delle sue Forze di Polizia.

Eccellenza,

In questo momento in cui per volere della E.V. e del Governo Somalo mi viene investita la funzione di Comandante titolare delle Forze di Polizia della Somalia non posso nascondere la commozione che assale il mio cuore.

(Continua in VI pagina)

Un momento dello sfilamento

Notizie dal mondo

CHIUSA LA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

La Guinea ammessa all'unanimità alle Nazioni Unite

La risoluzione afro-asiatica sull'Algeria, adottata dalla Commissione Politica, non è stata ratificata dall'Assemblea Generale

New York, 14.

Koto Matsudaira, delegato del Giappone, ha presentato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la risoluzione nippo-irachena demandante la ammissione della Guinea all'ONU. Ghana ed Haiti si sono unite in seguito a questi due stati, ed il delegato nipponico ha sottolineato che la Guinea è uno stato pacifico, desideroso e capace di rispettare gli obblighi della «Carta».

Dopo aver espresso la speranza che l'Assemblea avrebbe ammesso la Guinea nel suo consesso, Matsudaira ha reso omaggio alla Francia, che secondo quanto ha affermato «ha aggiunto una nuova pagina alla sua gloriosa tradizione di umanismo».

Hakim Jauad, il delegato iracheno, ha dichiarato, a sua volta, che l'accesso della Guinea all'indipendenza deriva direttamente dalla posizione presa dal Generale De Gaulle e dai liberi risultati del referendum.

«E' una svolta — ha proseguito il delegato iracheno — nella storia coloniale della Francia, che permette ad una nazione di divenire indipendente attraverso un processo libero e democratico».

Il Presidente dell'Assemblea dott. Charles Malik, ha allora domandato se vi fossero opposizioni all'ammissione della Guinea.

All'unanimità, con una sola eccezione, quello della Francia che si è astenuta dal voto, la Guinea è stata ammessa alle Nazioni Unite.

Il delegato francese Guillaume George-Picot, ha informato l'Assemblea che la Francia «non era in posizione di poter prendere una decisione finale, ma nello stesso tempo non desiderava opporsi all'ammissione della Guinea», nonchè ha aggiunto che «in queste circostanze, la delegazione francese è costretta ad astenersi, senza alcuna pregiudiziale per il futuro».

Dietro richiesta del capo del protocollo, è stato poi introdotto il rappresentante della Guinea, Diallo Telly, il quale ha ringraziato l'Assemblea per l'ammissione «quasi unanime» del suo paese, ed ha dichiarato di vedere nell'ONU il difensore dei popoli «contro l'assoggettamento e la miseria».

«Le Nazioni Unite restano — ha proseguito Telly — la garanzia dei piccoli paesi che cercano di liberarsi dalla dominazione straniera».

Diallo Telly ha concluso, affermando che la Guinea, ben lungi dal nutrire dell'odio contro la Francia, si auspica solo di normalizzare le relazioni con essa.

In merito, infatti si apprende da Conakry che la Guinea resterà nella zona del franco e continuerà a cooperare sul piano tecnico-culturale con la Francia, ed i negoziati iniziati il 29 novembre scorso, sono terminati sabato con la firma di un accordo di principio franco-guineense concernente gli scambi culturali fra i due paesi.

Questo accordo è stato firmato dall'Ispettore Generale della Francia d'Oltremare Bargues, e dal Ministro delle Finanze Drame Alioune, a nome della delegazione guineense, e da fonte autorizzata si apprende che «è stato concluso senza alcuna difficoltà».

Non si tratta per il momento che di accordi formali, che devono essere approvati dai due Governi, essi non assumeranno la forma di protocolli definitivi che dopo la pubblicazione simultaneamente nelle due capitali, Parigi e Conakry.

Gli osservatori pensano che è sulla base di questi accordi che il problema del riconoscimento «de jure» della Repubblica di Guinea potrà essere regolata da parte della Francia.

All'Assemblea Generale, intanto, i rappresentanti di una trentina di stati sono saliti alla tribuna per felicitare la Guinea, e numerosi di essi pur affermando di vedere nell'indipendenza della Guinea l'alba dell'indipendenza di tutti gli altri popoli africani, hanno associato la Francia nelle loro felicitazioni per la politica illuminata del Capo del suo Governo che ha permesso all'Africa Occidentale Francese di accedere pacificamente all'autonomia.

In risposta alle felicitazioni generali, Diallo Telly si è impegnato a nome del suo paese a «servire gli scopi dell'organizzazione delle Nazioni Unite, così come quelli dell'Africa e di tutta la comunità internazionale», affermando ancora che «la Francia troverà nella Guinea un'amica all'ONU, come ne ha uno nella Tunisia, amico che l'aiuterà a trasformare gli antichi legami in legami amichevoli».

Intanto alla Commissione Politica ieri si è concluso il dibattito generale sulla questione algerina, e si è iniziata la discussione sul progetto di risoluzione presentato da 17 paesi afro-asiatici, che sollecita negoziati tra la Francia e il governo algerino del Cairo per una soluzione del conflitto. Il delegato di Haiti ha presentato emendamenti intesi a rendere il documento accettabile per il maggior numero di delegati possibili. Tali emendamenti hanno trovato l'appoggio del delegato argentino Mario Amadeo.

La risoluzione afro-asiatica sull'Algeria è stata approvata con 32 voti contro 18 e 30 astenuti.

Oggi, però, l'Assemblea Generale dell'ONU non ha ratificato la risoluzione afro-asiatica che sollecitava negoziati tra la Francia ed il governo algerino del Cairo per una soluzione del conflitto.

Per tale ratifica era necessaria la maggioranza dei due terzi, che non è stata raggiunta dato che si sono avuti 35 voti a favore, 18 contrari e 28 astensioni.

Argentina, Brasile, Messico e Italia figurano tra i 18 paesi cui l'Assemblea Generale dell'ONU ha affidato questa notte, prima della conclusione dei suoi lavori, con 53 voti contro 9 e 19 astensioni, la creazione di una cooperazione internazionale per l'uso pacifico dello spazio cosmico.

Pure essendo state chiamate a far parte della commissione stessa, URSS, Polonia e Cecoslovacchia hanno annunciato che non parteciperanno ai suoi lavori.

De Gaulle accetta la candidatura alla Presidenza della Repubblica

Parigi 14

Il Generale De Gaulle ha accettato la candidatura alla presidenza della quinta repubblica francese a quanto ha annunciato René Cassin dopo il colloquio con il Generale.

La indicazione di De Gaulle è pervenuta ha aggiunto il presidente della commissione costituzionale provvisoria — da numerosi elettori sia del territorio metropolitano che dei territori d'oltremare.

Altro candidato alla presidenza è Georges Marrane appoggiato dal partito comunista francese; non ve ne sono per ora altri.

Il primo turno delle elezioni presidenziali avrà luogo domenica 28 ad esso parteciperanno, come si sa circa 70 mila grandi elettori i quali rappresentano gli altri locali e gli organi dello stato cioè il Parlamento e il Consiglio Economico Francese.

L'ordine del giorno del Consiglio della NATO

Nota sovietica ai Paesi dell'alleanza atlantica

Parigi. 14,

Il consiglio della NATO che si aprirà il 16 dicembre a Parigi con la partecipazione dei Ministri degli Esteri dei paesi membri, seguirà un ordine del giorno raggruppante tre categorie principali di problemi

La prima, intitolata «stato attuale dell'alleanza», avrà come punto centrale la discussione sul meccanismo di consultazione atlantico e le proposte sollevate a tale riguardo dal generale De Gaulle (direttorio delle grandi potenze).

La, seconda, intitolata «esame della situazione internazionale», sarà centrata sopratutto sul problema di Berlino, e la terza, intitolata «esame del dispositivo militare dell'alleanza», verterà sulla discussione dei programmi di ammodernamento missilistico atomico della NATO.

Su tutti e tre i problemi di fondo, i pareri dei vari alleati sono divisi. Per quanto riguarda l'idea di un direttorio politico anglo-franco-americano (proposto da De Gaulle) le potenze minori sono in genere contrarie, mentre la Germania non la escluderebbe, a condizione di parteciparvi data la sua posizione nello schieramento strategico europeo.

Gli Stati Uniti, dal canto loro, temendo sopratutto l'effetto negativo di questa discriminazione gerarchica in seno all'alleanza, respingeranno l'idea di una qualsiasi struttura formale di triunvirato politico, ma assicureranno non-dimeno la Francia che, su una serie di problemi mondiali, cui la Francia stessa è interessata, sono disposti a più frequenti e strette consultazioni anglo-franco-americane.

Dipenderà dalla «diplomazia» che Dulles sapra usare nel presentare la sua soluzione di compromesso, la creazione delle altre potenze, prima fra tutte l'Italia che ha già fatto conoscere la sua avversione a qualsiasi metodo decriminatorio nel sistema delle consultazioni.

Circa la questione di Berlino è lecito supporre che allorquando essa verra posta in discussione collegiale, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania i cui ministri degli esteri si riuniranno domani per esaminarla in sede ristretta, si sara trovato un punto d'incontro tra le tesi estreme inglese e tedesca, la prima favorevole a prendere lo spunto dall'«ultimatum» di Kruscev per riprendere con l'URSS il dialogo sull'intera questione tedesca in vista di una soluzione neutralistica molto simile a quella additata dal piano Rapacki e la seconda propensa, invece, a rispondere con un secco «no alle ultime proposte del premier sovietico.

Ad ogni modo, su un punto sono tutti d'accordo e cioe sulla necessità di difendere la liberta e il diritto di Berlino ovest a rimanere con l'occidente.

Per quanto riguarda i missili, il programma del generale Norstad consiste nell'ampliare il numero delle unità atlantiche dotate di missili tattici a corta gittata dalla cifra attuale di trenta battaglioni fino a un massimo di cento battaglioni. Per i missili intermedi, gli Stati Uniti inviteranno gli alleati ad indicare subito, e in modo preciso, se essi vogliono o meno avvalersi di tali armi per la loro difesa, facendo capire che da tale risposta dipende il piano di produzione americana in questo settore.

Sinora solo Gran Bretagna e l'Italia hanno risposto si in modo netto.

Intanto l'Unione Sovietica ha indirizzato ai paesi membri della NATO una nota sui problemi internazionale del momento in relazione con la riunione atlantica di cui è imminente l'inizio a Parigi.

Si è appreso negli ambienti diplomatici parigini che le note inviate oggi dal governo sovietico ai paesi membri della NATO riprendono sostanzialmente, e soltanto, le proposte avanzate dall'URSS e da altri paesi orientali all'occidente quest'anno

In, particolare, la URSS ripropone: il ritiro delle forze delle quattro potenze da Berlino e la costituzione di una città libera nella parte occidentale dell'ex capitale; un patto di non aggressione tra la NATO e l'alleanza di Varsavia; il piano Rapacki: una riduzione delle forze armate delle due parti in Europa; la proibizione controllata degli esperimenti con armi nucleari; una conferenza ad alto livello tra est ed ovest.

DOPO L'ULTIMO VOTO ALLA CAMERA

Nettamente smentite le voci di un rimpasto del Gabinetto Fanfani

Il Presidente del Consiglio ha avuto, a Bonn, il previsto colloquio con il Cancelliere Adenauer

Roma. 13,

Negli ambienti competenti vengono considerate assolutamente prive di fondamento le previsioni avanzate da alcuni organi di stampa circa l'eventualità di un rimpasto governativo per raggiungere una chiarificazione sul piano politico.

Viene anche smentita la voce secondo cui il governo abbia acceduto alla tesi di guadagnare qualche settimana di tempo per arrivare alla apertura di una crisi alla fine di gennaio.

Il governo, come ha fermamente precisato ieri il Presidente del Consiglio, Amintore Fanfani, continuera nel suo lavoro per l'attuazione del programma a suo tempo approvato dal Parlamento

Intanto come previsto il Presidente del Consiglio Fanfani è giunto stamane a Bonn per incontrarsi con il Cancelliere Adenauer. «Sono molto lieto egli ha dichiarato al suo arrivo di essere nuovamente a Bonn per l'amicizia italo-tedesca che serve la pace internazionale.

Sono, poi, contento di poter esprimere al Cancelliere Adenauer i migliori auguri del popolo italiano e miei per la sua salute. Ma sono anche venuto a Bonn per sentire con attenzione le idee del governo federale sull'attuale situazione internazionale alla vigilia degli importanti incontri di Parigi.»

Nel pomeriggio Adenauer e Fanfani hanno avuto il previsto colloquio dedicato al problema di Berlino ed alla situazione internazionale in generale.

I due uomini politici hanno avuto uno scambio di vedute strettamente private e quindi hanno proseguito l'esame dei vari problemi assistiti dai loro collaboratori.

Per l'Italia erano presenti l'Ambasciatore a Bonn Pietro Quaroni, il Segretario Generale del Ministro degli Esteri, Ministro De Ferariis Salzano, il Consigliere Diplomatico dell'On. Fanfani Ministro Manzini ed il Ministro Bettoloni. Per la Germania, il Sottosegretario alla Cancelleria Globke, il Sottosegretario al Ministro degli Esteri Dittman ed il direttore ministeriale Karsten.

—o—

In Nigeria la missione Guglielmone

Lagos 14

La missione economica inviata dall'Istituto Italiano per l'Africa — con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per il Commercio Estero — in Africa occidentale, ha raggiunto la Nigeria, ultima tappa del viaggio.

Anche a Lagos, come precedentemente a Monrovia e ad Accra, si sono rinnovate le manifestazioni di simpatia per l'Italia, per la prima volta presente in queste terre, con un cospicuo numero di esponenti della sua economia e con il primo aereo dell'Alitalia che abbia toccato quegli aeroporti dell'Africa occidentale.

SEGUITA A LONDRA

La situazione nell'Irak

Londra. 14,

L'ondata di arresti di elementi pronasseriani in corso nell'Irak suscita preoccupazione a Londra, dove si teme che il Capo del Governo Kassem, alienandosi larghi settori delle forze che lo portarono al potere nel luglio scorso, ed approfittando in maniera sempre più compromettente dell'appoggio offertogli dal partito comunista e forse dall'Unione Sovietica, finisca col divenire completamente succube dei comunisti e con l'essere costretto ad abbandonare la politica neutralistica di cui si era dichiarato sostenitore.

L'azione repressiva condotta da Kassem contro il partito «Baathista» e gli elementi favorevoli all'unione con l'Egitto è stata condotta in nome di questa politica di assoluto neutralismo, ma a Londra ci si chiede se il «Baath» e gli altri movimenti panarabi rappresentati dal Col. Aref e da Rashid Ali Gailani non prodigassero l'avvicinamento alla RAU proprio come misura di difesa contro la crescente influenza comunista per un fenomeno identico a quello verificatosi in Siria all'epoca della federazione con l'Egitto

Ripudiando questa politica e privandosi della maggior parte degli appoggi non comunisti, Kassem esporrebbe l'indipendenza del paese a un grave pericolo.

Per quanto non confermate, le notizie di forniture di armi sovietiche e di infiltrazione di elementi comunisti nell'esercito sembrano avere una certa fondatezza. Le unita di resistenza popolare, che negli ultimi tempi pattugliano le strade di Bagdad, appaiono organizzate sul modello comunista.

Se lo scopo di Kassem è quello di liquidare le forze comuniste dopo aver eliminato quelle pronasseriane — si osserva a Londra — si tratta di un gioco d'azzardo che presenta rischi eccezionali. Ogni giorno che passa, infatti, l'equilibrio delle forze tra Kassem e i comunisti sembra spostarsi a favore dei secondi. Una difficoltà particolare è costituita dalla popolarità del Mullah filo comunista Mustafa El-Barzani.

Il leader Kurdo esiliato dal regime di Nuri Es Said e ritornato in trionfo dopo aver trascorso un periodo nell'URSS presso l'esercito russo. Se Kassem dovesse procedere contro il Mullah, incontrerebbe la reazione non solo dei comunisti, ma anche delle tribù Kurde che dispongono di una forza considerevole e che ogni governo iracheno ha finora cercato di tenere tranquille.

Da Beirut si ha che il Ministro degli Esteri iraniano Ali Asgar Helmat ha pronunciato oggi al Parlamento di Teheran un discorso fortemente polemico nei confronti dell'Irak. Egli ha affermato, tra l'altro, che l'Iran non è disposta a tollerare interferenze per quanto riguarda l'importante centro petrolifero di Bahren che, ha detto, è parte integrante della Persia.

Una miniera d'oro a Mogadiscio è.....

un vasto assortimento di oro lavorato! Vanto della Gioielleria Italiana 1958-59. Potrete ammirarlo, prima di fare i Vostri acquisti per le feste Natalizie, all'Ofericeria ALESSANDRINI - CAVALETTI. Tutta merce acquistata in fabbrica, dal nostro signor Alessandrini, nel suo recente viaggio in Italia.

Dalla fabbrica.... all'acquirente.

PREZZI IMBATTIBILI !!!

Hammarskjoeld al Cairo in gennaio

Il Cairo 14

Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, visiterà il Cairo dal 4 all'8 gennaio per esaminare con il Presidente Nasser il problema dei profughi arabi della Palestina.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

SABATO MATTINA AL MUNICIPIO

Consegnato dal Sindaco al sig. Scek Giamal

un dono-ricordo a riconoscimento dell'alta opera compiuta

Sabato mattina presenti il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Hagi Omar Scego, il Vice Segretario Generale dell'AFIS, il Prefetto della Regione del Benadir, il Capo Ufficio Affari Italiani, i Capi Dipartimento, Pubblica Sicurezza, Fondiario e Tributi, il Maggiore Hussen Culmie, il Comandante del Porto, il Dott. Zuccardi Merli, nonchè i consiglieri municipali, e i capi servizio del Municipio e numerosi invitati, si è svolta nella sala consigliare del Municipio di Mogadiscio una significativa cerimonia nel cui corso il Sindaco della capitale ha consegnato al suo predecessore un artistico oggetto in avorio rappresentante la torre Mnara, a titolo di riconoscimento per gli alti meriti conseguiti dal Signor Mohamed Scek Giamal nel periodo in cui è stato a capo dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Più volte, nel corso della nostra quotidiana vita, ci è occorso di parlare dell'opera del primo sindaco della nostra città e pertanto non ci sembra necessario sottolineare nuovamente l'alto valore della sua opera e di quella dei suoi collaboratori tanto più che il riconoscimento del suo lavoro gli è stato dato nella maniera più ampia dalle parole che l'attuale primo cittadino di Mogadiscio ha detto nel consegnare il dono ricordo.

Ecco qui di seguito il discorso del Sindaco:

Signori,

non è molto tempo che la nuova Amministrazione si è insediata ed uno dei primi pensieri è stato da questa rivolto al sig. Mohammed Scek Giamal Abdullahi che ci ha preceduti nella responsabilità di amministrare gli interessi della Capitale.

Con ciò la nuova Giunta ha inteso, come oggi intende, esprimere il senso unanime di compiacimento e di gratitudine della cittadinanza verso il Sig. Mohammed Scech Giamal Abdullahi per l'opera compiuta in oltre due anni nel ricoprire prima la carica di Vice Commissario e poi quella di Sindaco.

Quello che è stato fatto dal primo Sindaco somalo che ha retto le sorti della Capitale è, e rimane, una delle più belle testimonianze di quanto possano i migliori figli della Somalia, ed è superfluo, perchè ha riscosso in precedenza molti ed altri riconoscimenti.

A noi in questo momento non resta altro compito che quello di suggellare tutte queste manifestazioni con un piccolo ma significativo ricordo: una riproduzione in avorio della Torre Mnara, da cui riprende il suo motivo principale lo stemma di Mogadiscio.

Infatti, Sig. Mohammed Scech Giamal, questo dono è l'espressione della riconoscenza di tutta la cittadinanza e vuole perpetuare nel tempo questa espressione e questo sentimento.

La Sua opera, Sig. Scech Giamal, è, e resta, uno dei migliori esempi di onestà, di capacità e di profondo attaccamento al dovere: un esempio da imitare e da additare a tutti coloro i quali intendono servire la Somalia con onestà di intenti e secondo gli interessi del Popolo Somalo; un esempio che noi ci sforzeremo di seguire — nella buona e nella avversa fortuna — avendo di mira una meta ed una meta soltando: il progresso ed il benessere della popolazione, onde Mogadiscio possa diventare una Capitale degna della nuova Somalia.

Il Signor Scech Giamal ha così risposto:

Signor Sindaco,

sono molto grato a Lei, ed alla nuova Amministrazione per il gentile pensiero avuto verso la mia persona e per l'apprezzamento dell'opera svolta.

Con animo commosso, ricevo questo dono, il cui valore simbolico è per me grandissimo e rappresenta il miglior premio per le fatiche compiute negli anni in cui ho avuto l'alto onore di rappresentare in Somalia ed all'estero la cittadinanza di Mogadiscio.

Nel ricevere questo magnifico omaggio il mio pensiero va anche a tutti coloro i quali con me hanno collaborato all'adempiere il dovere di amministrare gli interessi della Cittadinanza.

Il mio pensiero va soprattutto, coi migliori voti augurali, a coloro i quali da poco hanno assunto la pesante responsabilità della civica amministrazione della Capitale.

Io so già, dopo le prime prove date in questo breve periodo, che Lei Signor Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri neoeletti vi siete accinti a questo compito con onore e con grande impegno e serietà. Importantissimi atti della vita municipale, quali il bilancio di previsione dell'esercizio 1959, sono già stati felicemente condotti a termine. Quindi a me non resta altro — in questa favorevole circostanza — che di felicitarmi con la nuova Amministrazione per il felice avvio dato alla propria attività. « Chi bene incomincia è a metà dell'opera », dice un vecchio adagio italiano. Ho quindi ogni motivo per esprimere la mia certezza che — con l'immancabile appoggio della cittadinanza — l'opera intrapresa dalla precedente Amministrazione verrà continuata e sarà coronata dal migliore dei successi.

Tutti i presenti si sono uniti nell'applaudire mentre il Sindaco porgeva al suo predecessore l'artistico oggetto.

La cerimonia si è chiusa con un ricco rinfresco.

Il Generale Calderari in visita a Villabruzzi

Sabato mattina il Generale Calderari, Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri, insieme al Capo della Polizia del Somaliland Col. Cracknell ed accompagnato dal Comandante e Vice Comandante delle Forze di Polizia, si è recato a Villabruzzi per una visita a quel distretto.

Il Generale è stato incontrato al confine della circoscrizione distrettuale dal Sig. Ahmed Hagi, Commissario Distrettuale di Villabruzzi e dal Comandante la Tenenza. Ten. Herzi Osman Kennadit.

Giunti a Villabruzzi sia il Generale che il Colonnello Cracknell sono stati salutati con gli onori militari da un plotone degli agenti di Polizia.

Dopo essersi incontrato con il Sindaco gli illustri ospiti si sono recati a visitare la tenenza e la Stazione di Polizia, dove il Generale Calderari ha compiuto una accurata visita al cui termine si è vivamente compiaciuto sia con il Tenente che con l'Ispettore Comandante.

Nel corso della visita alla SAIS, il Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri ha deposto una corona di bronzo davanti alla tomba del Duca degli Abruzzi osservando insieme al seguito, un minuto di silenzio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello (duetto)
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiana)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.45 - Gurou
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
11.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Gli ussari del Bengala» Technicolor prima visione con: Richard Egan, Dawn Addams, Patric Knowles.

CINEMA CENTRALE «Sabaka — Il Demone del fuoco» Technicolor prima visione con: Boris Karloff, Nino Margel, Reginald Denny, cinegiornale.

CINEMA EL GAB «I Sanguinari» con: William Bendix, Arthur Kennedy, segue cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Gli Evasi»

CINEMA HAMAR «La settima onda» prima visione con: Tyrone Power, Mai Zetterling, Lloyd Nolan, nuovo cinegiornale, orario: 18-20-22

CINEMA MISSIONE «I Sanguinari» con: William Bendix, Arthur Kennedy, segue cinegiornale.

SUPERCINEMA «Massacro ai gran di pozzi» Cinemascope Technicolor con: Barry Sullivan, Dennis O'Keefe, Mona Freeman, Katy Jurado, cinegiornale prima visione.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abu Mohamed Nur Moallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

LE PIOGGE

Da Gelib ci telegrafano che nella sera di venerdì ha piovuto abbondantemente in quel centro.

Il pluviometro ha registrato 21 mm. di acqua caduta.

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico:

- le piste confinanti con il distretto di Gelib.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,7
Temperatura minima	C. 25,0
Vento prevalente	Km/ora 10,9
Umidità relativa media	73%
Radiazione solare massima	13,0
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,60
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,40

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 15 dicembre 58
Alta marea ore: 6.56-19.29
Bassa marea ore: 0.38-13.11

AVVISO

La Direzione dei Cinema Hamar -Centrale e Supercinema, avverte i possessori di tessere per libero ingresso, che le tessere non saranno più valide col 31 Dicembre p.v. Pertanto si pregano i possessori di consegnarle alla Cassa dei rispettivi Cinema per l'eventuale rinnovo.

Si ricorda pure che dal 1° gennaio 1959 nessuno potrà avere libero ingresso nei suddetti Cinema se non sarà in possesso della nuova Tessera.

La Direzione

NOTICE

Rogers Explorations, S.A has moved to new offices at Via Ruggero Santini — SICFA building tel. 479.

AVVISO

La Rogers Explorations, S.A ha trasferito gli uffici in Via Ruggero Santini — Palazzo SICFA tel. 479.

BESTIAME I PREZZI DI VENDITA DEL

Durante la giornata del 9-12-1958 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 24 da So. 90 a So. 340 l'uno.
Buoi n. 31 da So. 70 a So. 220 l'uno.
Vitelli n. 7 da So. 10 a So. 104 l'uno.
Vacche da latte n. 2 da So. 180 a So. 190 l'una.
Cavalli n. 1 da So. 300 a So. 300 l'uno.
Asini n. da So. 53 a So. 53 l'uno.
Caprini n. 216 da So. 8 a So. 50 l'uno.

* * *

Durante la giornata del 10-12-58 sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 29 da So. 80 a So. 310 l'uno.
Buoi n. 33 da So. 15 a So. 160 l'uno.
Vitelli n. 14 da So. 20 a So. 100 l'uno.
Vacche da latte n. 2 da So. 130 a So. 250 l'una.
Cavalli n. 1 da So. 310 a So. 310 l'uno.
Asini n. 1 da So. 80 a So. 80 l'uno.
Caprini n. 250 da So. 8 a So. 51 l'uno.

***

Durante la giornata del 11 -12-58 sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 34 da So. 30 a So. 250 l'uno.
Buoi n. 74 da So. 60 a So. 220 l'uno.
Vitelli n. 15 da So. 20 a So. 100 l'uno.
Asini n. 1 da So. 100 a So. 100 l'uno.
Vacche da latte n. 4 da So. 100 a So. 170 l'una.
Caprini n. 427 da So. 8 a So. 50 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

TIGRE - Formaggini svizzeri qualità superiore, ottima conservazione - Marano - telefono 160.

LO SPORT

Italia-Cecoslovacchia 1-1 (0-1)

Genova. 13,

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni.

Cecoslovacchia — Stacho, Mraz, Novak, Brubernik, Popiushar, Maspopust, Brumovsky, Obert, Pluskal, Kacani, Molnar.

Italia — Buffon, Robotti, Castelletti, Bergamaschi, Cervato, Fogli, Stacchini, Boniperti, Nicole, Galli, Bean.

Arbitro Kurt Tschenscher (Germania occ.), coadiuvato dai connazionali Kroitle, e Siebert.

Nella squadra italiana figurano quattro esordienti: Robotti, Castelletti, Fogli, e Stacchini, Piove all'inizio dell'incontro.

Novark e Boniperti sono i capitani delle squadre e i cecoslovacchi vincono il campo. I primi minuti mostrano un gioco lineare e veloce. Gli azzurri si spingono avanti e su un centro di Stacchini, Galli passa a Boniperti il quale perc non controlla il pallone che finisce sul fondo. Si ha quindi il primo attacco dei cecoslovacchi che giocano in maglia bianca e l'azione si svolge sulla destra e tiro di Brumovsky con forza ma fuori di mezzo metro. Buffon era comunque piazzato.

Ritornano in avanti gli azzurri e gli attaccanti si passano la palla con precisione: Nicole a Boniperti, poi questi lancia alla perfezione Galli che, a sua volta, serve Bean: il milanista insiste troppo e finisce con la palla oltre la linea di fondo.

Altre azioni degli italiani, interrotte all'ottavo da una manovra in contro attacco della Cecoslovacchia i cui attaccanti si scambiano sovente di posto: il tiro finale è di Molnar e Buffon para. I boemi si distendono ora più all'attacco e Obert, al termine di una bellissima azione, manda un bolide a mezz'altezza alla sinistra di Buffon.

Seguono alcune azioni di scarsa importanza poi, poco prima del quindicesimo minuto, Fogli manda un pallone a sfiorare la traversa. Un tiro a sinistra di Stocho da parte di Nicole e poi il primo calcio d'angolo a favore degli ospiti.

Lunga e pericolosa azione dei Boemi prima del 19 minuto. Tutto il reparto destro è in azione, Buffon esce e risolve la preoccupante situazione

Gli attacchi dei Boemi si fanno sempre più pericolosi.

L'attacco italiano si perde in inutili passaggi orizzontali e le sue azioni si spengono prima della area dei bianchi mentre i Boemi si fanno più insistenti e pericolosi e anche individualmente dimostrano una eccellente tecnica. Al 27' gli ospiti passano meritatamente in vantaggio: il laterale Masopust scende a ventaglio verso l'aerea italiana portandosi da sinistra a destra superava tre difensori italiani: giunto a una dozzina di metri dalla rete di Buffon alla uscita di questi tira e insacca rasoterra all'angolo alla sua sinistra.

Gli azzurri accusano il colpo e i loro attacchi perdono ancor più in precisione e decisione sopratutto Nicolè mostra più di una incertezza.

Attacca ancora la Cecoslovacchia e al 32 ancora Masopust impegna con un forte tiro Buffon che respinge di pugno. Al 35' gli ospiti conducono una magnifica azione cui partecipa tutta la prima linea e il pallone termina a Masopust il quale non si fa pregare e impegna Buffon in una respinta a pugno.

Il pubblico applaude i bianchi e comincia a fischiare gli italiani che continuano a dimostrarsi imprecisi. Gli ospiti mostrano sempre una chiara superiorità nel palleggio e nella velocità del ritmo.

Al 39' gli azzurri riescono ad intessere una promettente azione: da Nicolè la palla va a Bean, e quando questi la passa a Galli l'interno sinistro se la fa levare da Bubernik. Gli ultimi minuti del primo tempo vedono sempre i Boemi allo attacco.

La ripresa si inizia con gli Italiani all'attacco mentre continua a piovere. Al 2 Nicolè avanza a lunghe falcate verso la porta cecoslovacca quindi passa a Bean in buona posizione centrale al limite: il tiro dell'ala sinistra si perde sul fondo. Gli Italiani insistono e al 4 Nicolè passa a Stacchini il quale dà a Boniperti: tiro deciso e ben parato.

Il pubblico incoraggia ora gli azzurri che si proiettano con tenacia in area avversario. Al 7' essi hanno un'ottima occasione per pareggiare. Nicolè lancia alla perfezione Galli il quale scatta con felice scelta di tempo staccando i difensori avversari ma tarda al tiro e quando lo fa calcia il pallone proprio fra le braccia del portiere in uscita. Al 10' azione Galli-Nicolé-Bean ma sullo slancio Bean va sul fondo col pallone.

Gli azzurri sono ora più attivi anche se non precisi nelle fasi finali. Al 18' la sfortuna impedisce loro di ottenere il pareggio. Vi è uno scambio fra Galli e Bean, che cade e il pallone va sulla sinistra dove si è spostato Stacchini. La difesa boema deve salvare mandando a lato.

Poco dopo i boemi, difendendosi con orgasmo dall'insistenza degli italiani, provocano una punizione a due; Boniperti passa a Galli che spara un forte tiro che batte sul montante a sinistra del portiere. Il ritmo cala. Lunghe azioni a mezzocampo fra i mediani delle due squadre. Infine al 22' Masopust deve salvare in angolo. Niente di fatto sul tiro dalla bandiera.

Proseguono gli attacchi degli azzurri condotti con tenacia più che con precisione. Gli italiani mantengono un netto predominio territoriale e al 28' un legno della porta di Stacho ferma un pallone diretto verso il fondo della rete lancio di Robotti a Galli questi a Boniperti che da una quindicina di metri, spostato a destra, tira con forza sulla traversa. Boniperti al 33' porge un invitante pallone a Bean, oggi piuttosto esitante. Il milanista si libera di un avversario poi ci pensa su e Mraz invia in angolo.

Al 36, l'Italia raggiunge il meritato pareggio dopo tante premure. Su un allungo di Boniperti, Galli corre verso il pallone ma proprio sulla linea di fondo è messo a terra con rudezza da Mraz il quale manda il pallone oltre il fondo si pensa che l'arbitro possa concedere un rigore ma Tschenscher concede il calcio d'angolo. Sul pallone battuto dalla bandiera si lancia Galli che infila di testa. Uno a uno. Sulle ali dell'entusiasmo infila ancora l'Italia senza però riuscire più a passare e l'incontro si conclude con un risultato di parità.

Il risultato di parità con il quale si è chiusa la partita Italia Cecoslovacchia è più che giusto. Alla prevalente superiorità tattica coi cechi: ha fatto riscontro nella ripresa per tutti i 90 minuti un gioco ammirevole degli azzurri che, adottando uno schieramento più aperto in fase offensiva per l'avanzamento di Galli, hanno colto il meritato pareggio. Un pallone sprecato da Galli e una traversa colpita da Boniperti oltre, naturalmente il goal di Galli, sono i risultati concreti della pressione azzurra.

Degli ospiti ottimo in senso assoluto in difesa Novak e all'attacco Racani, Molnar e Obert.

Tra gli italiani, da citare la prova di Nicolè, a solo per il primo quarto d'ora del primo tempo e per l'intera ripresa, un po meno quella di Stacchini, deludente Bean, come pure i mediani e Cervato Quando e passato come punta avanzata Galli è migliorato del cento per cento.

L'azione del goal italiano è stata molto confusa quanto rapida, per cui è meglio fare parlare i protagonisti Bergamaschi: «Dal tiro della bandierina effettuato da Bean sono entrato di testa ed ho indirizzato in porta. Credo che Galli abbia sfiorato la palla. Il merito possiamo dividercelo in due. Galli:«La rete si può attribuire e me, ma il merito è di Bergamaschi che già gli aveva dato il colpo giusto. Comunque per l'esattezza ho sfiorato anche io la palla di testa che senza toccare nessun avversario è entrata in porta.

Nicolè, come a Parigi, è stato l'uomo della ripresa «Vorrà dire che d'ora in poi dovrò giocare prima di entrare in campo un'altra partita. Nella ripresa avevamo avuto l'ordine, io e Galli, di alternarci nel ruolo di punta in modo da forzare di più la difesa avversaria. Mi sembra di aver raggiunto lo scopo.»

L'ottavo annuale della Polizia

(Continuazione della 2ª Pag.)

Mentre da un lato mi sento grandemente onorato e fiero, dall'altra sento la gravità del peso della responsabilità che mi deriva da questo incarico tanto impegnativo quanto vitale per la mia Patria.

Due cose però mi confortano e mi sostengono nella trepidazione di questo momento solenne e cioè la fede in Allah e la conoscenza, ormai acquisita da anni degli uomini che compongono le Forze di Polizia della Somalia e con i quali ho a che fare.

Agli Ufficiali, ai Sottufficiali ed agli Agenti tutti voglio dire che in questo momento, in cui restiamo soli ad operare al servizio della legge per proteggere la vita e gli averi di tutti gli abitanti del Territorio, ci corre innanzi tutto il dovere di rivolgere un pensiero di gratitudine e di riconoscimento al Sig. Colonnello Arnera, ai suoi predecessori, a tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e Militari dell'Arma Benemerita nonchè del disciolto Corpo di Sicurezza che, standoci vicino, da buoni istruttori, per otto anni, con la nobiltà delle loro tradizioni e la loro esperienza secolare ci hanno portato al raggiungimento di questa tappa storica.

Naturalmente il merito va in parte anche a tutti gli Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti delle Forze di Polizia della Somalia che dopo tanti anni di lavoro non sempre facile hanno con la loro opera reso possibile il verificarsi di questa giornata storica.

Farò del mio meglio per compiere il mio dovere con lealtà ed onore certo di poter contare sulla vostra collaborazione senza riserve.

Il saluto dell'Arma dei Carabinieri

Per ultimo il Generale di Divisione Umberto Calderari, Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri dava lettura del seguente telegramma inviato, per la circostanza, dal Generale Lombardi Comandante Generale dell'Arma:

«Nel momento in cui Arma Carabinieri trasferisce «at Autorità Somala comando Forze Polizia prego rendersi interprete miei fervidi sentimenti augurali per «prospero avvenire nuovo «organismo».

Quindi il Generale Calderari soggiungeva:

«Io esprimo a nome del Comandante Generale e a nome dell'Arma che qui rappresento i più fervidi e sinceri auguri di felice avvenire alle Forze di Polizia della Somalia diretta filiazione dell'Arma.

«La testimonianza dei nostri sentimenti e in auspicio di successo, dono, a nome dell'Arma delle Forze di Polizia la riproduzione in bronzo del Carabiniere che campeggia alla base del nostro monumento a Torino e lo consegno al Comandante delle Forze di Polizia Tenente Colonnello Mohamed Abscir Musse, insieme ad una medaglia ricordo».

Lo sfilamento

Al comando «ammassamento», i Reparti con movimenti e tempi perfetti uscivano dallo Stadio per prepararsi alla sfilata, si porta invece di fronte alla tribuna delle Autorità la Compagnia Speciale vestita con tute mimetiche per compiere una dimostrazione di judo e di tecnica del disarmo. I militari comandati a colpi di fischietto hanno svolto gli esercizi dimostrativi con grande abilità e dimostrando il perfetto addestramento. Il pubblico ha applaudito calorosamente.

Avanzava, quindi, la banda che si poneva di fronte alla tribuna centrale e subito iniziava lo sfilamento.

Ad intervalli regolari ed in ordine, come il solito perfetto, le sei compagnie appiedate: Collegio Militare, Compagnia Allievi Sottufficiali ed Allievi Agenti della Scuola di Polizia, Compagnia di Formazione costituita con elementi delle Compagnie Mobili di Belet Uen e Baidoa, Compagnia di Formazione della Polizia di Mogadiscio, Nucleo Celere di Polizia, Compagnia Speciale Fiamma.

Seguiva al piccolo trotto, e tuonando la «marcia al campo» il reparto a cavallo. Subito dopo silenziosi i ciclisti e quindi, quasi a rompere quel la pausa, le rombanti moto, il reparto Land Rover e gli scaglioni motorizzati: Comando, Celere, Artiglieria e Genio, Soccorso.

Le sirene delle blindo che all'altezza della tribuna hanno brandeggiato i cannoni e lo sferragliare dei carri hanno chiuso lo sfilamento mentre tre aerei sfrecciavano nel cielo compiendo arditi passaggi sullo Stadio, senza tuttavia soffocare lo scrosciare degli applausi, che salutavano i reparti.

Al termine dello sfilamento, salutato dagli onori militari, S. E. l'Amministratore lasciava, in macchina aperta e con alla sua sinistra il Vice Comandante Generale dei Carabinieri, lo Stadio CONI, salutato dal vivissimo, caloroso, cordiale applauso della folla presente.

La manifestazione alla Scuola di Polizia

La manifestazione militare della mattina ha avuto, come è consuetudine, un seguito nel pomeriggio alla Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb, dove nell'ampio piazzale, gremito tutto attorno da una folla altrettanto grande quanto quella del mattino allo Stadio CONI, si è svolta una interessante, quanto nuova, manifestazione equestre-motoristica.

Il concorso ippico era nelle tradizioni, quello che di nuovo è stato presentato quest'anno è, per altro, apparso quanto mai interessante e vivo: il «Palio» delle regioni ippico e motoristico.

Dopo un carosello compiuto dai «centauri» i quali, su un terreno sabbioso ed un pò «pesante» hanno compiuto — mentre i cavalieri si sbizzarrivano nel maneggio, — una serie di evoluzioni che hanno dato una chiara ed eloquente prova dell'alto grado del loro addestramento giacchè non è certo facile destreggiarsi con pesanti motociclette di forte cilindrata, su un terreno non perfettamente stabile dove si alternavano insidiosi tratti sabbiosi a tratti di terreno duro. Il «carosello» motociclistico ha strappato al pubblico calorosi applausi di vivo compiacimento e il battimani ha toccato il diapason quando cavalieri e motociclisti si sono incrociati con perfetta scelta di tempo, volteggiando insieme in uno spazio limitato ed in un, diciamo così, accoppiamento allo stesso tempo antitetico ed armonioso.

Sono, quindi stati chiamati, nel maneggio i partecipanti al «Palio»: sei cavalieri difensori, ognuno, dei colori di una delle Regioni della Somalia.

I cavalieri, che montano «a pelo», si gettano al galoppo sfrenato, sicuri sulle groppe dei cavalli, alla conquista della vittoria che, alla fine, arride al portacolori del Basso Giuba.

Intanto, nel maneggio dei «centauri, erano stati disposti birilli multicolori, ostacoli vari, un tavolo con una palla, un palo con un cestino, un altro tavolo con delle pistole, una rastrelliera con dei «thompson», una pedana con delle lancie incrociate — quasi a fare un sottopassaggio — una pedana ribaltabile, un cerchio di fuoco, una porticina stretta con tanto di campanello da suonare. Questa gimkana era il «Palio motociclistico» ed anche ad esso hanno preso parte sei motociclisti, difensori delle sei Regioni.

Ogni motociclista doveva compiere il percorso nel minor tempo possibile e con il minimo delle penalità (ogni errore compiuto nel percorso comporta delle punizioni che, appunto, si chiamano penalità). Partendo il «centauro», doveva passare attraverso un corridoio di birilli, per poi fare delle strette voltate per interruzioni della pista, quindi ripassare tra i birilli, prendere con una mano il pallone e depositarlo in un cestino, poi passare attraverso la pedana ribaltabile poi sotto le lancie quindi prendere la rivoltella e metterla nella fondina, lanciarsi, quindi, attraverso il cerchio di fuoco, prendere il «thompson» e metterlo a tracolla ed infine, attraversare la porticina e suonare il campanello.

I portacolori delle Regioni hanno fatto, chi più chi meno bene, tutto questo strappando applausi al pubblico e ampi consensi e, alla fine, il «centauro» del Mudugh l'applauso più nutrito spettante al vincitore.

Terminata la manifestazione ippico-motoristica, S.E. l'Amministratore si è portato al tavolo della giuria, di fronte al quale erano schierati i cavalieri ed i motociclisti, consegnando ai vincitori di ciascun Palio una artistica coppa d'argento.

Con questa bella manifestazione che allo stesso tempo è stata militare e ricreativa le Forze di Polizia hanno chiuso la «loro giornata», che è stata veramente una grande giornata.

Successivamente presso il Circolo della Scuola ha avuto luogo un «party» al quale, oltre a S.E. l'Amministratore ed a Donna Franca, hanno partecipato tutte le più alte personalità ed autorità della Somalia.

A sera, infine, al Circolo Ufficiali ha avuto luogo un trattenimento danzante.

S. E. l'Amministratore impone le spalline al Ten. Col. Daud Abdulle

La figura del nuovo Comandante Ten. Col. Mohamed Abscir Musse

Alto, slanciato, elegante nella uniforme bianca, il Ten. Col. Mohamed Abscir Musse, ha assunto ieri mattina il Comando delle Forze di Polizia, con la serenità, la freddezza, forse più apparente che reale che sono proprie all'uomo che dell'adempimento del dovere ha fatto la sua divisa, che ama di un amore appassionato la vita che si è liberamente scelto, che è coscien te delle responsabilità che da ieri gravano sulle sue spalle.

Dalle parole che ha rivolto ai suoi uomini schierati in armi traspare questa limpida coscienza, quest'umano senso dello spirito di dedizione che il soldato deve alla Patria, questa sicurezza che solo può provenire dall'intima comprensione che esiste tra soldato e superiore.

Ci riferiva, tempo fa, un'alta personalità che aveva avuto modo di percorrere accompagnato dall'allora Capitano Mohamed Abscir Musse la Regione dell'Alto Giuba la cui divisione di Polizia comandava, che una cosa su tutte le altre lo aveva impressionato, il grande affetto che tutti avevano per il loro comandante.

Chi conosce il Ten. Col. Mohamed Abscir Musse sa, infatti, che in lui esistono due personalità ben distinte ma fuse in uno spirito superiore: c'è in lui il superiore rigido, c'è in lui l'uomo che oltre che comandare sa anche comprendere.

A questo insieme di doti militari va aggiunta la universale stima di cui egli è circondato per la affabilità, e per la sua innata cortesia.

L'ampio bagaglio culturale — un bagaglio che si ingrandisce di giorno in giorno — e la ricca esperienza acquisita in tanti anni di servizio prestato dai più bassi fino a quello ieri raggiunto, gli saranno di conforto nelle sue nuove alte mansioni.

—La fiducia di S. E. l'Amministratore e quella del Governo non potevano essere meglio risposta e noi, sicuri interpreti dei sentimenti dei nostri lettori, auguriamo al nuovo Comandante un sempre più fulgido avvenire.

Il Ten. Col. Mohamed Abscir Mussa è nato ad Harar-Dere (Obbia) nel 1926.

Nel 1930 seguì la sua famiglia che si trasferì a Galcaio centro dell'attività commerciale che il padre svolgeva. A Galcaio il piccolo Mohamed Abscir frequentò la Scuola Coranica e poi, con l'andare degli anni, cominciò a coadiuvare il padre negli affari.

Nel 1943, giovane diciassettenne giungeva a Mogadiscio dove si arruolò nella Polizia della Somalia. Dopo un corso di sei mesi, nel quale riuscì il primo, fu trasferito al «Centro Educativo di Baidoa, dove frequentò, sempre con successo, il corso dal quale uscì con la qualifica di Istruttore.

Fu quindi a Nairobi per seguire un corso di sei mesi, a Capeti, presso la «East African Army Education School», dopodiche, rientrato in Patria, riprese la Scuola di Polizia.

Nel 1945 tornò nuovamente nel Kenya per seguire, a Makum, un corso di istruzione presso la «Combined Infrantry East African School». Al termine di questo corso riprese il suo posto presso la Scuola di Polizia dove rimase fino al 1947, anno in cui fu trasferito, col grado di Vice Ispettore, alla Stazione di Polizia di Baidoa.

Dopo un breve periodo passato a Chisimaio, presso il «Centro Reclutamento» diveniva Comandante della Stazione di Polizia della Capitale dell'Alto Giuba fino al febbraio del 1949 quanto fu trasferito ad Afgoi prima ed alla Stazione di Polizia di Mogadiscio Orientale poi, come Capo della Polizia Giudiziaria.

E' qui si trovò allorchè alla «British Administration of Somalia», subentrò l'Amministrazione Fiduciaria.

Nel marzo del 1952, insieme ad altri sette colleghi, dopo un corso propedeutico seguito presso la Scuola di Polizia partì per l'Italia dove prima a Firenze, e poi, a Roma, frequentò un corso di perfezionamento di 18 mesi presso le Scuole Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Rientrato in Somalia, seguì insieme ai colleghi un ulteriore corso presso la Scuola di Polizia al cui termine fu trasferito presso la Tenenza di Chisimaio dove fece un periodo di tirocinio.

Nel 1955 rientrava a Mogadiscio dove prestò servizio come ufficiale addetto alla Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb. Fu quindi trasferito, nel luglio dello stesso anno, a Bosaso come Comandante di quella Tenenza.

Nel 1956 un ulteriore trasferimento lo porta a Baidoa dove assunse il Comando della Divisione di Polizia della Regione dell'Alto Giuba. Qui rimase fino al luglio del 1957 quando, chiamato a Mogadiscio, assunse le funzioni di Aiutante Maggiore del Comando delle Forze di Polizia.

Nominato Vice Comandante il 7 febbraio ha ricoperto la carica fino a ieri.

Il Ten. Col. Daud Abdulle

Il Ten. Colonnello Daud Abdulle Hersi è nato a Maregh (distretto di El Bur) nel 1924.

A Maregh iniziò le scuole coraniche che terminò, all'età di 14 anni, ad El Dere dove la famiglia si era stabilita.

Nel 1942 si trasferì a Mogadiscio dove si arruolò nella «Somali Gendarmery» e, dopo un primo periodo di addestramento, fu trasferito in Migiurtinia dove, però, rimase solo tre mesi in quanto fu richiamato a Mogadiscio per frequentare un regolare corso presso la Scuola di Polizia.

Nel 1945, al termine del corso, fu assegnato a Uardere ove, nel frattempo, fu raggiunto dalla promozione al grado di I sergente «charged officer».

Dopo tre anni di permanenza a Uardere passò quale istruttore alla Scuola di Polizia a Mogadiscio ed ivi conseguì il grado di Vice Ispettore.

Trasferito nel 1949 a Baidoa vi rimase fino al 1952.

In tal anno, infatti, rientrò a Mogadiscio per frequentare il corso propedeutico per la promozione ad ufficiale tenuto alla Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb.

Al termine del corso partì per l'Italia, dove prima a Firenze, e poi a Roma, frequentò un corso di perfezionamento di 18 mesi presso le Scuole Ufficiali della Arma dei Carabinieri.

Al rientro in Patria, dopo aver seguito presso la Scuola di Polizia un ulteriore corso, fu assegnato, con il grado di Sottotenente al reparto Comando in Mogadiscio.

Dopo aver tenuto per alcuni mesi con il grado di tenente il Comando della Divisione della Polizia del Hiran, fu ulteriormente trasferito a comandare la Divisione dell'Alto Giuba dove rimase fino al 15 aprile 1958 quando promosso Maggiore rientrò a Mogadiscio ove assunse il comando del Gruppo Territoriale.

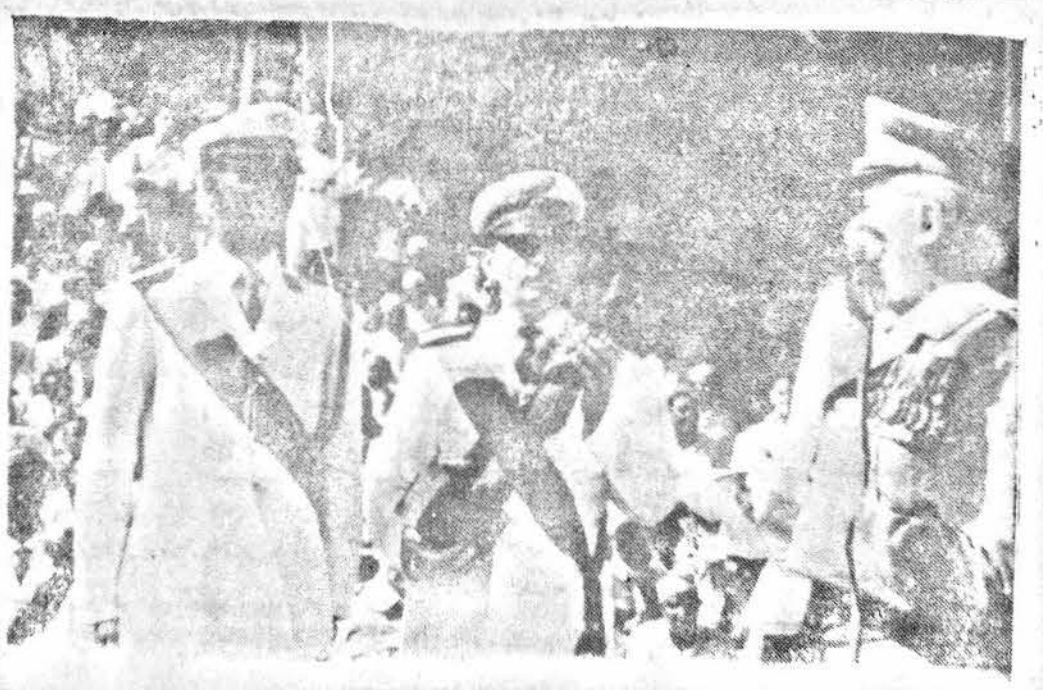
Nel frattempo, iscrittosi all'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, ha attivamente frequentato il corso, conseguendo con brillante votazione il diploma nella sessione d'esame testé chiusasi.

Il Tenente Colonnello Daud Abdulle è sposato ed ha sei figli.

«Il Corriere della Somalia rivolge al neo promosso Tenente Colonnello — che è ora anche Vice Comandante delle Forze di Polizia i suoi più vivi auguri.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio



Il Gen. Calderari mentre si accinge a consegnare la riproduzione del «Carabiniere»

(Foto Hussen)

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٥ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٤ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

انتهاء أعمال المؤتمر الاقتصادى الافريقى - الآسيوى

القاهرة - ١٢ ديسمبر

انتهى المؤتمر الاقتصادى الافريقى - الأسيوى أعماله ومن بين أهم قراراته تأسيس منظمة اقتصادية افريقية - آسيوية تشابه المنظمة للتعاون الاقتصادى الاوروبى • وسيكون مركز هذه المنظمة فى القاهرة •

وأظهر المؤتمر النزاع القائم بين البلدان المواتية للشيوعية والبلدان الغير المواتية لها • وقد اتخذت هذه الاخيرة وهى تركيا واندونيسيا وجنوب فيتنام وباكستان وصوماليا وليبريا وملايو وايران والفلبين موقفا يعارض اشتراك الاتحاد السوفيتى فى المؤتمر • وبررت هذه البلاد موقفها هذا قائلة ان الاتحاد السوفيتى ليس من الكتلة الافريقية - الآسيوية • وبالاضافة الى ذلك رفضت اقتراحا قدمه الاتحاد السوفيتى بشأن التعاون الاقتصادى بين البلدان الافريقية والآسيوية واستنكرت خطاب المندوب السوفيتى الذى كان هجوما ضد استعمار دول الغرب اذ كان المؤتمر يتشكل من رجال الصناعة والتجارة بذلوا ما فى جهدهم لتحديد البحث والنظر فى مسائل فنية فقط • ويرجع صدد رفض البحث عن مذكرة قدمتها الجبهة الوطنية الجزائرية التحررية الى ذلك •

مؤتمر الشعوب الافريقية

اكرا - ١٢ ديسمبر

تناول ممثل حزب المعارضة لغرب نيجيريا ملام أمونو كانو الذى استنكر سياسة الفصل العنصرى التى ينتهجها اتحاد جنوب افريقيا • واستمع بعد ذلك المؤتمر الى كلمة مندوب النقابات المصرية الذى تكلم باللغة الفرنسية عن تحرير ووحدة القارة الافريقية وتناول الكلام وزير خارجية غانا عند نهاية اقتراحات ممثلى الوفود وكرر المبادىء الذى أشار اليها الدكتور نكروما فى خطبته الافتتاحية •

وسينظر المؤتمر بعد ذلك على القرارات والمشاريع التى أعدتها اللجان الخمس للبت فيها•

اتفاق بين فرنسا وغينيا

كوناكرى - ١٢ ديسمبر

أبرم اتفاق بين وفد الاخصائيين الفرنسيين ووفد حكومة غينيا للتعاون الفنى والادارى بين فرنسا وجمهورية غينيا • والمعلوم ان الاتفاق سيوضع تحت بحث الحكومة الفرنسية وحكومة غينيا للبت فيه•

وصول قائد بوليس صومالند

وصل الى مقديشو قائد بوليس صومالند اللواء كراكينل تلبية لدعوة من قيادة قوات بوليس صوماليا بمناسبة الذكرى الثامنة لتأسيس قوات البوليس • وكان فى استقبال اللواء كراكيل فى مطار العاصمة قائد قوات البوليس ونائبه وقنصل عام بريطانيا •

عودة الوفد الصومالى

الذى اشترك فى اعمال الانيسكو

وصل يوم الجمعة الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية الوفد الصومالى الذى اشترك فى أعمال الجمعية العامة للانيسكو • وكان يتألف الوفد المذكور من السيد على محمد شيلالى مفتش التعليم الثانوى ومن السيد محمد حاج سومجستى مفتش التعليم الاولى •

نجاح معرض السيارات الدولى بتورينو

ختم معرض السيارات الدولى دورته الاربعين بمدينة تورينو المعروفة بأنها العاصمة التقليدية لصناعة الالآت فى أوربا والعالم، بعد ان كلل بالنجاح الرائع سواء للتوفيق العظيم والذوق السليم فى تنظيمه وتنسيقه ، أم من الناحية الفنية - الصناعية والتجارية • وقد أقبلت على مشاهدة المعرض مئات الالآف من النظارة الذين طافوا بأجنحة المعرض الكبيرة وأبهائه المسعة التى تشغل ٢٨٠٠٠ متر مربع والحافلة بثلاثة وستين طرازا من أحدث ما ابتكرته مصانع السيارات العالمية فى ميدان السيارات ، بالاضافة الى مواد وقطع وملحقات أخرى للسيارات قد تالى تصميمها وصنعها وتركيبها ما يزيد على ٤٨٠ من الفنيين وأصحاب الحرف والبيوتات المختصة التى تمثل جميعا اثنى عشر قطرا من أمهات الاقطار التى لها شأن فى عالم الصناعة • وحسب المرء ادراكا ان بريطانيا وحدها عرضت نماذج للسيارات أنتجها ١٩ مصنعا وعرضت الولايات المتحدة نماذج ١٧ مصنعا ،والمانيا وايطاليا نماذج ٧ مصانع ، وعرضت فرنسا سيارات ٦ مصانع • ومثلت المصانع التشيكوسلوفاكية فى معرض تورينو لاول مرة عقب الحرب فعرضت نماذج جديدة لمصنعين هما من أهم المراكز لصناعة السيارات ، الى ما هناك من البلدان الاخرى • ولم يسترع معرض تورينو اهتمام الدوائر التجارية والصناعية العالمية فحسب بل وجمهور غفير من المشترين الذين أقبلوا على اقتناء النماذج الجديدة للسيارات التى «عرضت لاول مرة» فى صالون تورينو الدولى • وبلغت قيمة جملة الصفقات مليارات عديدة من الليرات ، مع اعجاب واغتباط العارضين الايطاليين والاجانب •

ووفدت على المعرض شخصيات بارزة برلمانية وحكومية وصناعية وتجارية للوقوف على المبتكرات الجديدة فى عالم السيارات أو لعقد اتفاقات للتعاون الفنى والتجارى • واتصلت الوفود الاجنبية الممثلة لفرنسا وانجلترا وسويسرا ، وهولندا ، وبلجيكا وبلاد أخرى فيما بينها وبين فريق من ممثلى الصناعات الروسية ، والبولندية ، والامريكية ، والالمانية ، والايطالية اتصالات مثمرة مجدية • واتخذ الاحتفال باختتام الدورة الهامة للسيارات مظهرا عالميا بارزا له دلالته وفحواه فظلا عن انه هيأ لاصحاب الاعمال والمال وارباب الصناعات والخبراء فرصة نادرة للوقوف على الاتجاهات الفنية والاقتصادية الجديدة فى صناعة السيارات ، وبالاخص سيارات نقل السياح ، وشحن البضائع •

العلاقات الدبلوماسية بين ايران والكرسى البابوى

نشرت جريدة «الاوسرفاتورى رومانو» لسان حال الفاتيكان مقالا قبيل زيارة الشاه محمد رضا بهلوى لقداسة البابا ، أتت فيه على المامة فى تاريخ العلاقات بين الكرسى البابوى وبين ايران • ثم أشارت الى انه منذ زيارة الشاه للبابا الراحل بيوس الثانى عشر، منذ عشر سنوات ، والعلاقات الدبلوماسية بين الدولتين مطبوعة بطابع الود ، حيث تعيش قلة كاثوليكلة بين أغلبية السكان المسلمين على ما يرام •

المسافرون والقادمون

وصل بطائرة انكليزية ثلاثة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى عشرة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن والخرطوم وروما ٩ ركاب •

*

وضلت من نيروبى احدى طائرات الخطوط الجوية العدنية ولم ينزل منها أى راكب • وواصلت الطائرة سفرها الى عدن دون أن تحمل اى راكب •

*

وصلت من عدن طائرة انكليزية ولم ينزل منها أى راكب • وواصلت الطائرة سفرها الى ممباسة •

*

غادر العاصمة بطائرة انكليزية الى هرجيسة ثلاثة ركاب •

وصل بالباخرة «كاستيل نيفوسو» من ايطاليا ١٢ راكبا •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاج عمر سالم با هاشم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد أبو محمد نور معلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى أنزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا)

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فارح سقولى سمنتر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى واد وارديقلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محيى الدين موسى جمعالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بندر قاسم بمقديشو لاقامة البناء عليها•

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو

١٢ر٤٠ - أغنية صومالية حديثة

١٢ر٥٠ - هيلو

١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ - اغانى متنوعة

١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ - اغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم

١٦ر٠٥ - هيلو

١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية

١٦ر٢٥ - قبای

١٦ر٣٥ - قورو

١٦ر٤٥ - هيلو

١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر٢٥ - أغنية صوماليا حديثة

١٧ر٣٥ - قبای

١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم

١٩ر٣٥ - هيلو

١٩ر٥٠ - قورو

٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ - موسيقى سانفونب

٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ - أغانى

٢٢ر٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة

مطبعة الحكومة - مقديشو

Anno VIII — Numero 356

Martedì 16 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
...nuale So. 60 Semestrale So. 30 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvate due mozioni di iniziativa parlamentare intese ad evitare ogni interferenza esterna nella vita della Somalia

Terminato l'esame dei bilanci, l'Assemblea Legislativa, ha continuato i suoi lavori con l'esame di due schemi di legge per la conversione in legge del D.L. 17 settembre 1958, n. 4 relativo all'« Aumento della tariffa delle prestazioni sanitarie » e 20 agosto 1958 relativo alle « Modifiche alla Legge 25 giugno 1958 n. 15 sulle elezioni amministrative ».

Prima di dare il resoconto in merito ai suddetti argomenti, riteniamo più opportuno, riportare quella parte della seduta di ieri che l'Assemblea ha dedicato alla discussione di due mozioni di iniziativa parlamentare presentate, la prima da 28 Deputati e la seconda da 25, e intese, la prima a dare incarico al Governo di intervenire invitando le comunità straniere « ad attenersi scrupolosamente ai principi della ospitalità e della non ingerenza » e, la seconda, lo stesso, perchè sia richiamata « l'attenzione dei Consolati Generali aventi sede nel Territorio sulla necessità assoluta ed inderogabile di attenersi scrupolosamente al principio della non ingerenza da parte di potenze straniere negli affari interni del Paese ».

Ecco qui di seguito i testi integrali delle due mozioni:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

PREMESSO che è a piena conoscenza dell'Assemblea stessa l'attività politica e propagandistica esercitata da talune comunità straniere in Somalia, più o meno direttamente intesa ad interferire nelle questioni politiche interne del Paese, attività che spesso assume forme concrete;

CONSIDERATO che una tale intrusione da parte delle Comunità straniere nelle cose della Somalia è contraria ad ogni rispetto per la libertà politica del Popolo somalo e per la pubblica opinione e costituisce una vera e propria lesione dei diritti che ogni cittadino somalo ha nel proprio Paese di professare liberamente le sue idee politiche, indipendentemente da ogni pretesa straniera di influenzare la espressione della volontà elettorale;

RITENUTO che l'Assemblea Legislativa è fermamente decisa a non tollerare ulteriori abusi, da parte delle comunità straniere interessate, in quanto tali abusi suonano offesa a quel senso di cordiale ospitalità internazionale che vuole essere una prerogativa della Somalia;

ESPRIME il proprio rincrescimento per le lamentate interferenze delle Comunità straniere nelle cose interne della Somalia.

DELIBERA darsi incarico al Governo di intervenire energicamente col portare a conoscenza delle Comunità straniere il contenuto della presente deliberazione e con l'invitare le comunità predette ad attenersi scrupolosamente ai principi della ospitalità e della « non ingerenza ».

FA VOTI affinchè i lamentati inconvenienti abbiano immediatamente a cessare e che sia allontanato il pericolo che l'influenza, direttamente o indirettamente esercitata sulla pubblica opinione, interferisca — particolarmente in questo periodo di vigilia elettorale — sulla libera espressione del diritto di voto da parte degli elettori. L'Assemblea Legislativa intende fermamente che la volontà del Popolo somalo si manifesti con piena libertà esclusivamente attraverso le istituzioni democratiche della Somalia.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

PREMESSO che si sono recentemente verificati veri incresciosi episodi i quali fanno presumere senza tema di smentita che alcuni Consolati Generali aventi sede nel Territorio svolgono, sia direttamente che indirettamente, attività politica e propangandistica rivolta ad influenzare la pubblica opinione e ad incrementare il proselitismo a favore di questo o quel partito politico;

PREMESSO ALTRESI' che da vario tempo deve lamentarsi l'eccessivo ed incomposto afflusso di numerosi cittadini somali ai Consolati Generali in questione, mentre una accurata organizzazione di servizi dovrebbe essere disposta per tenere lontane quelle persone che non abbiano legittimo e giuridico interesse a frequentare i Consolati Generali per pratiche inerenti lo svolgimento dell'attività tecnica degli stessi;

CONSIDERATO che l'ingerenza dei Consolati Generali predetti negli affari interni della Somalia è inammissibile giacchè questa ingerenza è quanto mai nociva agli interessi del Paese, ne conculca indirettamente la libertà e costituisce un pericolo per l'unità e l'indipendenza del popolo somalo;

PRESO ATTO che la non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi costituisce uno dei principi fondamentali consacrati alla Conferenza di Bandung ed in altre Conferenze internazionali;

RITENUTO che la Somalia non può tollerare ulteriormente tali interferenze nei suoi vitali interessi sia che esse abbiano forme di attività propagandistica, sia che si concretizzino — come in alcuni casi è avvenuto — in finanziamenti e sovvenzioni più o meno mascherati, a favore di questo o di quel partito;

RAVVISATA la necessità che siano invitati i Consolati Generali aventi sede nel Territorio a limitare le loro funzioni a quelle tradizionalmente consentite agli Istituti Consolari;

ESPRIME il proprio sentito rammarico per la lamentata interferenza dei Consolati Generali aventi sede nel Territorio negli affari interni del Paese.

DELIBERA 1) - Che sia rivolta preghiera a S. E. l'Amministratore affinchè richiami l'attenzione dei Consolati Generali aventi sede nel Territorio sulla necessità assoluta ed inderogabile di attenersi scrupolosamente al principio della non ingerenza da parte di potenze straniere negli affari interni del Paese. Deve inoltre rivolgersi preghiera a S. E. l'Amministratore affinchè, nello stesso tempo, richiami l'attenzione dei Consolati Generali sulla necessità, ad evitare inconvenienti, che sia disciplinato l'afflusso dei cittadini somali nelle sedi dei Consolati Generali stessi in maniera che sia impedito l'accesso a tutti coloro che non abbiano legittimo motivo di frequentare i Consolati nei limiti della normale attività propria dell'Istituto Consolare.

2) - Che sia richiamata l'attenzione del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e dei Governi rappresentati dai Consolati Generali aventi sede in Somalia sui lamentati inconvenienti, dandosi comunicazione ad Essi del contenuto del presente deliberato.

3) - Che sia invitato il Governo a provvedere energicamente affinchè i cittadini proclivi a frequentare Consolati Generali siano opportunamente diffidati ad astenersi dalle loro ingiustificate visite nonchè da pressioni ed insistenze.

FA VOTI affinchè gli inconvenienti abbiano immediatamente a cessare in maniera che sia allontanato il pericolo che l'influenza, direttamente od indirettamente esercitata sulla pubblica opinione da parte dei Consolati Generali aventi sede in Somalia, interferisca — particolarmente in questo periodo di vigilia elettorale — sulla libera espressione del diritto di voto da parte degli elettori intendendosi fermamente da parte dell'Assemblea Legislativa che la volontà del Popolo somalo si manifesti con piena libertà attraverso le istituzioni democratiche della Somalia.

Aperta la discussione sulle mozioni, sono intervenuti:

— il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (HDMS) il quale, dopo aver rilevato come i firmatari delle mozioni intendano far sì che i cittadini possano esprimere liberamente il loro voto, esclama: « Come è dolce questa espressione! ». Proseguendo nel suo intervento, il Deputato dice: « Noi siamo concordi ed approviamo pienamente che gli stranieri residenti in questo Territorio si tengano lontani dalle attività politiche, senza interferire in alcun modo. Io non so, ma sono conscio e sicuro che ci sono stranieri che interferiscono negli affari del Paese, e non so se agiscono così perchè sono incaricati di farlo o di propria iniziativa. Particolarmente per quanto si riferisce alla prima mozione che tratta delle comunità estere, bisogna dare a tali comunità disposizioni precise perchè si astengano assolutamente dall'interferire negli affari interni del Territorio. Sappiamo bene che alcuni stranieri residenti nel nostro Territorio, nelle ultime elezioni, hanno svolto attività determinante e chiara nei confronti di qualcuno. Preghiamo il Governo che questa mozione sia valida e comune per tutte le comunità straniere, perchè tutti si attengano esclusivamente alle attività commerciali che svolgono ». « Siamo anche d'accordo, prosegue ancora il capo del gruppo di opposizione, con la mozione che si riferisce ai Consolati Generali che hanno sede nel nostro Territorio. Un Paese non può pensare di ottenere la libertà e di essere libero se ci sono interferenze straniere nei suoi affari ». Il Deputato, poi, dopo aver sottolineato come la Somalia si trovi ancora sotto regime di tutela, dichiara « In qualità di Capo gruppo dell'HDMS, in nessun momento ho fatto una dichiarazione a nessuna altra potenza qui in Somalia rappresentata, e ciò, ho fatto sotto la purissima convinzione che vi è un Governo ed un Parlamento somalo costituiti ». Riferendosi, quindi, alla richiesta avanzata, in altra occasione, dal suo partito perchè osservatori delle Nazioni Unite siano presenti alle elezioni, aggiunge: « Se, invece, noi dovessimo essere sicuri che tutte le attività interne sono concentrate nelle mani del Governo, non solo non avanzeremmo simili pretese, ma non dovremmo nemmeno permettercelo nel modo più assoluto ». Nel concludere, il Deputato, dice ancora: « Vogliamo decisamente che tutti i nostri affari interni siano esclusivamente svolti da noi somali e da noi risolti. Con queste parole appoggio le due mozioni »;

(continua in terza pagina)

NEL QUADRO DELLA POLITICA ATLANTICA

Cordiale colloquio tra Fanfani e De Gaulle

I due Capi di Governo hanno passato in rassegna i principali argomenti di politica internazionale

Parigi 15

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Fanfani è giunto stamane a Parigi proveniente da Bonn.

Egli si è incontrato con De Gaulle per un colloquio che è durato circa 40 minuti e che è stato dedicato prevalentemente a problemi economici.

«Sono lieto di constatare la chiarezza dei rapporti esistenti tra la Francia, l'Italia e la Germania» ha dichiarato ai giornalisti il Presidente del Consiglio italiano Fanfani subito dopo l'incontro avuto con il generale de Gaulle.

L'on. Fanfani ha ricordato che fu lo stesso generale De Gaulle a pregare il Cancelliere Adenauer, in occasione, del loro ultimo incontro, di voler informare immediatamente il Capo del Governo Italiano dei risultati delle conversazioni franco-tedesche.

«Abbiamo ripreso stasera ha detto — con la stessa grande cordialità i colloqui del sette agosto scorso. Sono stati passati in rassegna i problemi internazionali in generale, e in modo particolare quegli in discussione a Parigi, la nota sovietica il problema di Berlino, il mercato comune europeo, la zona di libero scambio, le questioni mediterranee e del medio oriente.

Su invito del Presidente Fanfani il generale De Gaulle ha accettato di inviare un ministro a rappresentare il governo francese alla cerimonia inaugurale del traforo del Monte Bianco.

Quindi, licenziati i collaboratori, che hanno assistito alla prima parte del colloquio, De Gaulle e Fanfani hanno avuto conversazione privata sul cui contenuto non si hanno indicazioni.

Lo stesso Fanfani ha, tuttavia, escluso che si sia discusso il progetto di «direttorio atlantico» attribuito al Presidente francese.

«Sono lieto di constatare ha concluso il Presidente del Consiglio — che i governi d'Italia, Francia e Germania continuano a compiere ogni sforzo per mantenere tra loro la più stretta collaborazione nel quadro della solidarietà occidentale».

Due piccoli particolari extraprotocollari che non sono sfuggiti agli osservatori sono venuti a sottolineare la cordialità dell'odierno incontro dei due statistici: all'arrivo di Fanfani al Matignon verificatosi con qualche minuto di anticipo sull'orario previsto il generale De Gaulle si è fatto premura di scendere le scale che dal piano rialzato portano alla hall per andare incontro all'ospite.

Ugualmente, alla fine dell'incontro, il Presidente del Consiglio francese ha tenuto a riaccompagnare l'on. Fanfani al piano terreno.

Domani il Presidente del Consiglio Italiano continuerà i suoi colloqui privati con gli altri uomini

(Continua in 3° Pag.)

AL TERMINE DELLA CONFERENZA DI ACCRA

Costituito il direttivo dell'organismo permanente della conferenza dei popoli d'Africa

Tom Mboya ne sarà il Presidente — La prossima conferenza si terrà a Tunisi — Stabilito il principio della parità linguistica ed auspicato l'insegnamento delle lingue inglese e francese in Africa — La condanna del tribalismo — Ammessa la violenza solo come opposizione alla violenza.

Accra, 15

La seduta plenaria conclusiva dei lavori della conferenza dei Popoli Africani si è aperta nella sala delle riunioni letteralmente stipata di pubblico.

Il cantante negro americano Paul Roberson ha cantato l'inno della Conferenza: «Datemi la fede nella libertà» ed a lui hanno fatto eco i cittadini ghaneensi presenti che hanno intonato il canto del Partito del Dott. Nkrumah.

Mentre la sala rumoreggiava di evviva alla libertà, il Premier ghaneense ed il Presidente della Conferenza Tom Mboya sono saliti alla tribuna degli oratori, per dare lettura di una parte delle risoluzioni della Conferenza, il cui testo globale comprende circa 40 pagine.

Particolarmente applaudite sono state le parole di Tom Mboya, il quale ha chiuso la sua esposizione dicendo: «L'Africa è il continente del domani. L'Europa è quello di ieri. Noi andiamo verso l'era della grandezza dell'Africa che si risveglia e con questo noi ci congediamo dalle potenze coloniali.»

«Se gli europei coopereranno con noi ha poi continuato Mboya, essi non avranno nulla da temere. Gli africani hanno deciso di ottenere la loro libertà e chiedono alle potenze coloniali di capire le loro aspirazioni e di cooperare con essi.»

Un applauso particolarmente entusiastico, è scoppiato quando Mboya ha richiesta l'immediata liberazione di Jomo Cheniatta.

Il dott. Nkrumah, che ha chiuso ufficialmente la Conferenza, ha espresso la sua soddisfazione per i numerosi delegati ed osservatori giunti da tutte le parti, ed in particolare a quelli degli Stati Uniti, cosa che — ha affermato Nkrumah — ha dimostrato ancor una volta l'unità del mondo negro.

La Conferenza è finita col canto di «Dio protegga l'Africa» seguita dall'inno ghaneense «La vittoria è nostra nella battaglia dell'Africa.»

Dietro invito del delegato del Partito Tunisino Neo Destour, la prossima conferenza panafricana si terrà a Tunisi a data da fissarsi.

E' stato intanto costituito il comitato direttivo dell'organismo permanente della Conferenza dei Popoli Africani ed è stata resa pubblica la lista dei 15 membri componenti.

Il Presidente è Tom Mboya ed i membri sono: il Ministro degli Affari Economici guineense Lansana Beavogui, il Presidente dell'Unione dei Popoli del Camerun Felix Moumie, il Rappresentante del Consiglio dell'Unione Generale dei Lavoratori Africani Abdollaye Gueye, il Rappresentante dell'F.N.L.A. Ahmed Boumendjal, l'Ambasciatore tunisino a Londra Taieb Slim, il rappresentante del movimento togolese Patricio Lumimba, il delegato della RAU Fuad Galal, il Ministro degli esteri di Ghana Kojo Botsio, il Segretario del Consiglio Nazionale della Nigeria ed il Camerun S. Maceuen, il Dott. Kiano del Partito della Convenzione del Kenya nonchè i rappresentanti, del Basutoland Mokhele, della Rhodesia meridionale Qabuka Nkomo, dell'Etiopia Mekasha e del Togoland Francois Amorin.

Il principio della parità linguistica è stato adottato nella scelta dei membri di questo Comitato dei quali la metà parla inglese e l'altra metà il francese.

(Contiua in 3° Pag.)

Telegramma del Presidente dell'Assemblea territoriale di Gibuti a De Gaulle

Gibuti, 15

Il Presidente dell'Assemblea Territoriale della Costa Francese dei Somali M. Sahatjian, ha indirizzato al Generale De Gaulle il seguente telegramma:

«Dopo aver optato per lo statu-«to di territorio d'Oltremare, l'As-«semblea Territoriale della Costa «francese dei Somali è felice di «rivolgere al Generale De Gaulle «ed al Governo della Repubblica «il voto dell'Assemblea del Terri-«torio perchè il Generale De Gaul «le assuma la più alta carica del-«lo Stato».

In un altro telegramma indirizzato al Ministro della Francia di Oltremare, Sahatjian informa ufficialmente il Ministro che l'Assemblea Territoriale della Costa francese dei Somali ha optato, con una fortissima maggioranza, per lo statuto di territorio d'Oltremare della Repubblica e rivolge al Ministro per l'occasione, «l'espressione del fervente attaccamento alla Francia delle popolazioni della Costa francese dei Somali».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NELLA MATTINATA DI IERI

Donna Franca di Stefano ha visitato le scuole femminili di Mogadiscio

Ieri mattina le Scuole femminili somale «G. Corni» e «24 Maggio» sono state visitate dall'Ambasciatrice Donna Franca Di Stefano.

L'illustre Ospite, giunta, festeggiatissima, alle ore nove, carica di dolci per le numerosissime allieve (è incredibile come tante allieve possano essere ospitate in scuole così piccole; ma ora sta sorgendo la nuova scuola femminile ampia, bellissima), è stata ricevuta dalla Direttrice Sig.ra Carmen Fiorot, dalla Direttrice aggiunta, Signorina Maryam Yusuf e dagli insegnanti italiani e somali, nonchè dall'Ispettore aggiunto Dott. Calderoni. Una giovane alunna ha porto il benvenuto offrendo un mazzo di fiori.

Come si entra nella Scuola «G. Corni» ci si trova nel laboratorio d'arte letteralmente immersi in disegni, pitture, lavori in pietra, lavori in creta, etc. Si entra a malapena in Direzione e anche questo ambiente è tappezzato di belle pitture.

Sono spiega la Direttrice, le prime pitture spontanee delle allieve delle classi preparatorie che hanno cinque, sei anni appena e accanto a queste i disegni di tutte le classi pazientemente raccolti dall'insegnante. Sono lavori notevoli dal punto di vista estetico, ma sopratutto utilissimi per lo studio psicologico delle allieve, le quali disegnando migliorano notevolmente il loro comportamento.

E' veramente una bella innovazione questa, apportata dalla Direttrice, Sig.ra Fiorot: scuola attiva, e libera estrinsecazione di sè, mediante l'arte attraverso i più svariati mezzi espressivi per un più completo ed armonico sviluppo della personalità delle giovani.

Le alunne della Scuola Femminile sono vivaci anche se composte, sorridenti, felici. Vorrebbero rimanere a scuola dal mattino alla sera: a scuola si trovano nel loro mondo.

La Signora Di Stefano ha ascoltato con interesse le parole della Direttrice illustranti i sistemi da lei adottati e che peraltro sono già tanto in uso nelle scuole di avanguardia italiane e sopratutto estere, e si è soffermata a lungo ad esaminare i disegni che, per ripetere le stesse parole dell'illustre visitatrice, raggiungono talvolta una notevole perfezione compositiva ed hanno dell'armonia pur nei violentissimi colori che le donne somale mettono nei loro dipinti come nelle loro vesti.

La Signora Ambasciatrice è quindi passata al laboratorio in cui le alunne cuciono, ricamano e lavorano a maglia ed è rimasta compiaciuta dei risultati raggiunti da queste ragazze, alcune proprio bambine. Si deve tener conto che è da poco tempo che la donna somala ha preso dimestichezza con l'ago e il filo.

Donna Franca Di Stefano ha visitato classe per classe non solo la Scuola Guido Corni ma anche la 24 Maggio, vivamente interessandosi ai programmi, al loro svolgimento, alla vastità delle materie che le alunne somale devono assimilare ed ha potuto constatare, esaminando i quaderni e interrogando le allieve, che anche sul piano degli studi i risultati sono eccellenti.

Ha sopratutto ammirato le allieve della scuola diurna che al mattino frequentano assiduamente le lezioni e al pomeriggio, e a volte alla notte fanno il servizio di telefoniste.

La Direttrice ha parlato con ammirazione ed entusiasmo anche delle altre numerosissime allieve dei corsi adulti le quali durante tuto il giorno lavorano (nelle case, negli ospedali come infermiere, ecc.) e alla sera seguono con una attenzione commovente le lezioni, per loro difficilissime, se si tien conto dell'età e del fatto che per la gran parte hanno cominciato a studiare solo da qualche hanno.

A conclusione della visita tanto gradita ad ambedue le scuole, la Signora Ambasciatrice ha rinnovato il suo compiacimento per i risultati raggiunti ed ha espresso la Sua certezza sul sempre miglior avvenire della donna somala che pur essendo entrata da poco nella vita pubblica ha saputo con la sua forza di volontà, la sua tenacia e la sua intelligenza mettersi al passo con l'uomo e coi tempi.

SIMBA

CORRIERE DA DINSOR

Inaugurata una nuova scuola a Casadere

(dal nostro corrispondente)

Presenti il Commissario Distrettuale di Dinsor, Signor Hassan Mohamed Carrara, il Direttore Didattico Regionale Signor Mohamed Abucar Abati, il Direttore del DAUFEP Prof. Bonanni, il Vice Direttore Scolastico Signor Mohamed Giama Egal, è stata inaugurata la nuova scuola di Casadere, intorno alla quale era adunata tutta la popolazione per partecipare festosamente all'avvenimento.

Sono stati pronunciati interessanti discorsi di circostanza intesi a sottolineare l'importanza dell'avvenimento che segna un deciso passo in avanti nella diffusione dell'istruzione elementare che assicura all'individuo la libera scelta dei mezzi per ottenere un progresso, successivo nel concetto del bene.

Il bravo maestro Sig. Mohamud Hagi Ahmed ha accolto sorridendo i piccoli allievi desiderosi di imparare per impartire loro i primi elementi del sapere mentre i genitori contenti potranno da ora in poi avviarsi verso le quotidiane occupazioni.

Tutti si sono profusi in vivissimi ringraziamenti verso il Direttore pregandolo, altresì, di rendersi interprete dei loro sentimenti di riconoscenza verso il Commissario Distrettuale ed il Ministro per gli Affari Sociali.

Un caldo rigraziamento anche al Direttore del DAUFEP che ha offerto il locale adibito come scuola e che sicuramente non mancherà di dare sempre il suo aiuto.

Nuraddin Hagi Hussen

VITA DEI PARTITI

Aperte due nuove sezioni della L.G.S. nel Basso Giuba

(Dal nostro Corrispondente)

Nei primi giorni del corrente mese nel piccolo villaggio di Bula Masser nelle vicinanze dell'Azienda Mazzetti, Distretto di Chisimaio, è stata inaugurata una nuova sezione del partito Lega Giovani Somali.

Alla cerimonia erano presenti molti membri del Comitato di Chisimaio che, con la solita generosità, hanno offerto alla nuova sezione tutte le attrezzature necessarie.

Il Segretario della sezione di Chisimaio, Sig. Iusuf Issa nel consegnare le attrezzature ha pronunciato un discorso d'occasione a cui ha brevemente risposto il Segretario eletto, Sig. Hussen Issa Daud.

A questa nuova sezione durante il primo giorno si sono iscritte circa 300 persone.

Ecco la composizione del Comitato eletto: Segretario sezionale Sig. Hussen Issa Daud; V. Segretario Sig. Abdi Ibrahim Ahmed; Controllori Sigg. Ahmed Mohamed Afrah e Mohamed Issa Hussen; Cassiere Sig. Ali Bulle Hassan; Membri Sigg. Abdi Aftin Ali, Ali Giumale Elmi, Hassan Ahmed Hussen, Ahmed Omar Alim, Hussen Hassan Giumale, Mohamed Ibrahim Ahmed, Hagir Abdi Osman.

***

Al villaggio di Bula Gudud nei pressi di Ionte, sempre del Distretto di Chisimaio, è stata ugualmente aperta una nuova sezione del partito Lega Giovani Somali presenti molti membri del Comitato locale di Chisimaio che ha offerto tutte le attrezzature necessarie.

Il Comitato eletto in questa sezione è così composto: Segretario: Mohamed Ahmed Farah; V. Segretario Mohamed Deira; Cassiere: Iusuf Ahmed Farah; Controllori: Scek Mohamed Ali e Osman Mohamed Roble; Membri: Scek Nur Mohamed Ali, Scek Nuro Hassan Ali, Ismail Buro Ali, Ahmed Mohamed Aurie.

Effegi

Morte di un Consigliere Distrettuale

Sabato in località Godod è deceduto il Consigliere Distrettuale Hassan Farah Nur detto Calei a seguito di una lunga e dolorosa malattia polmonare.

IlCommissario Distrettuale di Galcaio non appena avuta comunicazione del decesso ha porto ai familiari ed ai parenti del defunto le condoglianze a nome del Governo e suo personale.

«Il Corriere della Somalia» esprime ai familiari del Consigliere Hassan Farah Nur ed al Consiglio Distrettuale di Galcaio le espressioni del suo vivo cordoglio.

Leggera epidemia influenzale a Candala

E' in corso nella circoscrizione distrettuale di Candala una forma di influenza reumatica dalla quale sono state colpite, fino a sabato scorso, ben 300 persone.

A richiesta del locale Assistente sanitario Soleiman il Ministero per gli Affari Sociali ha provveduto ad inviare medicinali.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 22 dicembre 1958 saranno raccolte le offerte per la fornitura di VIVERI (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 1959.

Mentre le offerte per la fornitura della CARNE fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 23 dicembre 1958.

Chiunque vi abbia interesse puo presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia per prendere visione delle condizioni della fornitura e ritirare le lettere di invito alle gare di licitazione privata.

PRESENTE IL PREFETTO

Lo scambio delle consegne al Distretto di Afgoi

(dal nostro corrispondente)

Ieri alla presenza del Prefetto del Benadir Sig. Ali Omar Scego, ha avuto luogo presso la sede del Distretto di Afgoi, il passaggio di consegne tra l'uscente Commissario Distrettuale Abanur Ali ed il subentrante Sig. Mohamed Uarsama Nur.

Erano presenti tutti i Capi, i Notalibi, gli esponenti politici e religiosi, nonché i Consiglieri municipali e distrettuali.

Il Commissario uscente, Sig. Abanur, ha pronunciato un discorso di circostanza nel quale ha ringraziato tutti gli intervenuti per aver sempre collaborato sinceramente con lui ed ha concluso, poi, esprimendo la certezza che nessuno mancherà di agire con lo stesso spirito di collaborazione anche con il nuovo Commissario Distrettuale.

Ha poi preso la parola il Prefetto il quale, tra l'altro, ha ampiamente illustrato la legge sull'ordine pubblico recentemente approvata dall'Assemblea Legislativa ed ha raccomandato di non sbagliare perchè il Governo ha ora poteri straordinari, per poter punire i perturbatori dell'ordine. Egli, infine, ha avuto parole augurali sia per il Commissario uscente che per il subentrante.

Il Commissario Distrettuale Mohamed Uarsama ha dichiarato a sua volta, che egli farà il possibile perchè la legge sia rispettata.

Parlava poi il Signor Mohamed Maltan Omar, il quale ha espresso con chiare parole il ringraziamento di tutto per l'opera svolta dal Signor Abanur Ali a favore del popolo di Afgoi, augurandosi che il Commissario subentrante possa anch'egli contribuire al sempre maggiore benessere degli abitanti di Afgoi.

Tramite «Il Corriere della Somalia» la popolazione di Afgoi saluta il caro amico Abanur e lo ringrazia per l'opera indimenticabile da lui svolta per la saggia Amministrazione del Distretto e formula vivi auguri al nuovo Commissario Distrettuale Sig. Mohamed Uarmasa Nur porgendogli nel contempo un caldo benvenuto.

Abdulle Nur Hussen

Una trasmissione quotidiana in lingua somala da Radio Roma

Radio Roma ha iniziato ieri sera una trasmissione quotidiana in lingua somala sulla lunghezza d'onda di m. 25,4 pari a Mc/s 11,81; m. 38,90 pari a Mc/s 9,71, m. 49,92 pari a Mc/s 6,01.

La trasmissione ha luogo dalle ore 22,05 locali alle ore 22.18.

Nel corso della prima trasmissione di ieri sera, presentata dal Signor Ali Said Hareto, il Vice Direttore di Radio Mogadiscio attualmente a Roma per un corso presso la R.A.I.T.V., il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri On. Alberto Folchi ha rivolto un messaggio di saluto al popolo somalo che, detto in italiano, è stato tradotto in lingua somala da Ali Said Hareto.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abu Mohamed Nur Moallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farah Suguile Samantar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella Vallata di Uardiglei, a sud-ovest ex Marina.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Osman e Abdullahi Scek Maò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

AVVISO

Tutti i giocatori di calcio dell'A.S. Mogadiscio, sono pregati di presentarsi questa sera alle ore 20, alla Palestra delle Scuole per l'allenamento atletico. Si prega di non mancare.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Canzone moderna somala
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiana)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano.
16,15 - Hello
16,25 - I saluti dei detenuti alle loro famiglie.
16,35 - Hello
16,50 - Gabai
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
11.15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19.50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «I pionieri del West» Cinemascope ultima visione con: Joel McCrea, Virginia Mayo, Barry Kelley
CINEMA CENTRALE «I Demoniaci» ultima visione con: Francois Perier, Micheline Presle, Jeanne Moreau cinegiornale.
CINEMA EL GAB «Jannat» film indiano
CINEMA HADRAMUT «I Sanguinari»
CINEMA HAMAR «Guacho» prima visione con: Tita Merello, Carlos, Julia Sandoval, cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «Gli Evasi» con: Pierre Fresnap, Francois Perier.
SUPERCINEMA «Guaglione» Cinemascope con: Mario Girotti Dorian Gray, Claudio Villa, cinegiornale.

NOTICE

Rogers Explorations, S.A has moved to new offices at Via Ruggero Santini — SICFA building tel. 479.

AVVISO

La Rogers Explorations, S.A ha trasferito gli uffici in Via Ruggero Santini — Palazzo SICFA tel. 479.

ANNUNCI ECONOMICI

DISPONIBILE piccolo numero tacchini nostrani vivi - ERRICO - Telefono N. 702.

AVAILABLE small quantity turkys home growth - ERRICO - Phone No. 702.

OFFICINA MECCANICA
Lo Sardo Giovanni
via Ruggero Santini N. 25
(Vicino Cinema Hadramat)
MOGADISCIO
Revisioni motori, scoppio e diesel — Riparazioni varie, saldature ad ossigeno, verniciature — Lavori a prezzi convenienti

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo Adenair, da Aden-Hargheisa sono giunti n. 6 passeggeri. Con lo stesso aereo, per Nairobi, ne sono partiti 3.

* * *

E' giunta da Mombasa la M/n «Munir» dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,0
Temperatura minima	C. 24,6
Vento prevalente	Km/ora 10,7
Umidità relativa media	69%
Radiazione solare massima	13,0
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,50
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,40

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 16 dicembre 58
Alta marea ore: 7,36-20,14
Bassa marea ore: 1.22-13.52

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

— *Il Dep. Scek Mohamed Isak Salad (LGS) il quale, parlando a nome del gruppo che ha firmato le due mozioni, dichiara: « Circa la prima mozione riferita alle comunità straniere, credo che l'attività politica nel Territorio da parte di certe comunità, non abbia avuto inizio da poco. Io penso che da quando sono iniziate le funzioni degli organi somali di governo e di legislazione, sia iniziata un'attività per ostacolare il libero svolgersi delle loro azioni. Siccome il Governo anche all'atto in cui veniva costituito era già a conoscenza di tali attività, nelle dichiarazioni programmatiche aveva detto che avrebbe presto presentato una legge sulla cittadinanza acquisita per quelle comunità straniere. Da questa tribuna sono state rivolte ripetute raccomandazioni con le quali si chiedevano massime garanzie e tutela ai beni e alla vita degli stranieri, ed il Governo ha pienamente accettato. Nonostante tutto questo, ossia malgrado queste manifestazioni di garanzia, di tutela e di onesta ospitalità, le comunità straniere hanno continuato a svolgere attività politica. D'altro canto è cosa comune e nota a tutta la popolazione che da quando sono state fatte certe organizzazioni politiche nel Territorio fino ad oggi che è in atto un Governo, queste comunità continuano a svolgere attività a favore di determinati gruppi. In questo momento siamo consci e sappiamo che ci sono comunità straniere che sovvenzionano e finanziano determinate organizzazioni politiche al fine di potenziarle e trarne profitto. Abbiamo anche appreso che durante le elezioni passate, alcune comunità straniere hanno mandato addirittura a prendere, con la truffa, schede elettorali per passarle ad organizzazioni che volevano potenziare in questo modo. Tutta questa attività che sto elencando, svolta continuamente da parte di tali comunità, non è consentita da nessuna legge e, d'altro canto, nessuna legge conferisce i diritti politici alle comunità straniere. La stessa mozione che si riferisce alle comunità parla in modo chiaro e franco e si riferisce ad « alcune comunità » e non a tutte perchè qualche comunità convive con le popolazioni somale in concordia perfetta e pacificamente, ma ci sono delle comunità che danno luogo a queste lamentele. Da un lato, raccomandiamo caldamente al Governo di stabilire tutte le norme necessarie per arginare queste interferenze straniere, dall'altro rivolgiamo calda raccomandazione alle comunità interessate di astenersi da ogni interferenza, attenendosi a quel senso di ospitalità che noi vogliamo gentilmente loro accordare. Ciò che ci ha costretto ad avanzare questa mozione è stata la garanzia della nostra indipendenza, indipendenza che era stata messa in serio pericolo, in modo concreto, ed abbiamo ritenuto opportuno salvare l'indipendenza da queste interferenze che costituiscono una grave minaccia perchè svolte da parte di tali comunità ». Circa la mozione relativa ai Consolati Generali, il Deputato dice: « Abbiamo motivo di nutrire numerosi sospetti nei confronti di certi Consolati Generali, perchè svolgono attività a favore di determinate organizzazioni e questi sospetti sono fondati su basi concrete. Non è che noi consideriamo questo appoggio dato da parte di determinati Consolati nel Territorio per qualche organizzazione politica una cosa pericolosa soltanto per l'indipendenza, giacchè noi temiamo che tale attività tenda addirittura a farci sparire come candidati all'indipendenza ancor prima che ci avviciniamo alla data in cui scadrà il mandato. Questa interferenza negli affari interni, inoltre, non si è limitata soltanto ai centri urbani, ma si è addirittura estesa alle popolazioni nomadi della boscaglia. Noi del Gruppo della Lega dei Giovani Somali, che abbiamo avanzato questa mozione, sappiamo che non possiamo avere diretti contatti con i Consolati, e per questo abbiamo inteso rivolgere preghiera all'Amministratore perchè faccia presente questa nostra lamentela e preoccupazione per l'interferenza nei nostri affari interni. Noi siamo venuti a conoscenza che nella boscaglia dove stanno popolazioni nomadi, certe persone straniere hanno addirittura sacrificato del bestiame presso determinati gruppi, per convincerli della convenienza del proprio favore. Pur volendo mantenere rapporti cordiali e buoni con i Governi rappresentati da questi Consolati Generali e pur nella convinzione che certi Consolati Generali non sono autorizzati dal loro Governo nell'interferire nei nostri affari interni, abbiamo ritenuto opportuno pregare l'Amministratore di chiedere a tali Consolati Generali di desistere da questa cieca propaganda fatta per interferire nella politica del Territorio. Noi non possiamo permetterci assolutamente e tanto meno pensare che i diritti che ci spettano per legge siano a noi estorti mediante propaganda e finanziamenti che si destinano a determinati gruppi politici. Se queste nostre lamentele e queste nostre richieste, mediante le quali vogliamo far cessare pericolose interferenze, non daranno frutto positivo, allora saremo costretti a prendere altre decisioni per garantire la nostra indipendenza e la nostra stessa esistenza di Stato. Quanto al secondo paragrafo della mozione, in cui si parla dei cittadini che affluiscono ai Consolati credo sia una questione interna che può essere risolta dal nostro Governo e dal popolo. Io non posso trovare una esatta espressione per qualificare le persone che si volgono a Consolati stranieri dibattendo con essi questioni politiche interne del Paese. E' giusto che i membri del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite facciano osservazioni, ma sono anche conscio che tutte le attività interne del la Somalia devono essere risolte dal popolo e non da altri ».*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) il quale, in merito alla prima delle due mozioni, dichiara: « la maggior parte di queste comunità sono musulmane così come siamo musulmani noi. A queste comunità che a noi dicono "noi siamo musulmani come voi", diciamo in particolare che in virtà dei princìpi islamici che ci legano e della religione che professiamo, vogliano che non si abusi e che non siano proprio loro a metterci nelle mani dei nemici ».*

Proseguendo nel suo intervento, il Deputato, passa al la seconda mozione dicendo « Questi consolati non permetteranno certo che io mi rechi nel loro territorio per interferire nei loro affari, nè è pensabile che una volta là i loro Governi mi permettano di fare programmi, o di dare finanziamenti, per influenzare i loro popoli, specialmente se quei popoli si trovano in uno stato ancora primordiale rispetto alla maturità politica. Io credo che questi Consolati Generali continuino a pensare che è facilissimo dividere il popolo somalo, malgrado certe difficoltà che hanno già incontrato, ma oggi le cose sono molto diverse da come erano ieri, perchè noi Somali abbiamo finalmente aperto gli occhi ed abbiamo visto come stanno le cose, per cui non potranno essere raggiunti facilmente certi obbiettivi. Io personalmente una volta mi sono diretto verso un Consolato Generale ed entrando ho visto che il Console Generale era a colloquio con molte persone mentre in un ufficio attiguo, che doveva essere la sala d'aspetto, vi erano moltissime persone, sembrando quasi un altro Stato. Quelle persone che ho notato in quel determinato Consolato Generale non erano proprio concittadini di quel Console nè persone che dovevano chiedere visti sul passaporto per recarsi nel Paese di quel Console Generale. Queste persone appartenevano, invece, a categorie che noi tutti abbiamo visto e che personalmente conosciamo. Quando poi ho visto quella folla, ho chiesto al Console Generale la ragione, ed egli mi ha evasivamente ed insoddisfacentemente risposto che quella "gente veniva così". Noi adesso in conclusione, in qualità di rappresentanti del Popolo somalo, rivolgiamo calorosa raccomandazione al Popolo somalo di non recarsi ai Consolati se non per ragioni tradizionalmente concesse a quegli Istituti internazionali. Noi veramente, per ora, non abbiamo il potere di agire direttamente. Non possiamo chiudere un Consolato o dire che un console generale è sgradito e chiedere che venga ritirato, ma non penso che questa circostanza sia insormontabile perchè non è come una volta la nostra situazione: oggi abbiamo un Governo nostro per le attività del nostro Paese e se il Governo vedrà consoli che svolgeranno attività diverse da quelle loro affidate per legge, può fare presente questa cosa e prendere quelle disposizioni che si renderanno necessarie. Noi vogliamo essere liberi per risolvere i problemi del nostro Territorio ».

— *il Dep. Mohamed Scek Jusuf (LGS) il quale si dichiara in pieno accordo con la mozione relativa alle comunità.*

Infine, i Deputati Ahmed Fadel Hasham e Hagi Nasser Ali del gruppo misto dichiarano di associarsi alle mozioni presentate nonchè di deplorare i lamentati inconvenienti.

Terminati gli interventi, il Presidente dà la parola al Governo ed il Ministro per gli Affari Generali, dopo aver rilevato che le mozioni sono di iniziativa parlamentare, aggiunge: « Quando il loro contenuto sarà approvato e trasmesso al Governo, il Governo le applicherà in tutto quello che sarà la sua possibilità. Come è uso comune in tutte le parti del mondo, l'applicazione generalmente di quelle leggi che emanano i Parlamenti spetta al Governo. Democraticamente, tutte le persone che si trovano in un Parlamento rappresentano l'effettiva volontà del popolo, e per questo ogni Governo democratico si attiene a quanto viene proclamato da parte del Parlamento attuandolo nei limiti dell'umano. Concludendo, e parlando a nome del Governo, e rivolgendomi a tutto il Parlamento indistintamente, ringrazio per le parole che sono state aggiunte a completamento di queste mozioni ».

Infine il Presidente dichiara: « Dopo le affermazioni del Governo io in particolare desidero rivolgere un ringraziamento al Gruppo misto che è composto dai rappresentanti delle comunità straniere, per avere voluto associarsi alle mozioni presentate dal gruppo firmatario delle due mozioni, desiderando accogliere quel lo che le mozioni contengono. Circa i due gruppi Somali rappresentanti del Popolo somalo, basta sentire le affermazioni fatte dal Capo del Gruppo dell'HDMS per comprendere come il popolo sia unanimamente d'accordo sul contenuto del le due mozioni ».

Poste ai voti le due mozioni vengono approvate all'unanimità.

Presenti al banco del Governo: i Ministri per gli Affari Interni e per gli Affari Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

COLLOQUIO Fanfani-De Gaulle

(Continuazione della 1ª Pag.)

politici che si trovano a Parigi : Dulles, Selwing Lloyd.

Intanto gli osservatori occidentali sono concordi nel rilevare come un pieno accordo sia stato raggiunto nella riunione parigina di ieri tra Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Repubblica Federale Tedesca sul problema di Berlino e lo spirito della risposta da dare alla nota sovietica del 27 novembre.

Si sottolinea, inoltre, la decisione dei quattro ministri degli esteri di voler consultare gli altri alleati atlantici prima di definire la risposta all'Unione Sovietica, indizio questo che non si è voluto mettere la NATO dinanzi ad un fatto compiuto. Comunque è certo che l'accordo realizzato ieri diverrà facilmente comune. Lo si può prevedere, tra l'altro, dall'intesa raggiunta

Ha lasciato Conakry la delegazione sovietica

Conakry, 15.

La delegaizone sovietica che si trova nella Guinea dall'1 dicembre ha lasciato il paese per rientrare al Cairo.

La delegazione, che era composta di due diplomatici, aveva lo scopo di assumere informazioni e di prendere contatto diretto con il Governo della nuova Repubblica di Guinea.

La delegazione ha avuto colloqui con Sekou Toure e con numerosi ministri e personalità della Guinea.

Per la sospensione degli esperimenti nucleari

Ginevra. 15,

La delegazione degli Stati Uniti alla conferenza sulla sospensione degli esperimenti d'armi atomiche ha presentato oggi quattro progetti d'articolari relativi ad un trattato. ticolari relativi un trattato.

Questi progetti sono così suddivisi: progetto d'articolo sulla funzione della commissione di controllo; sui fini della conferenza che riunisce i firmatari del trattato; sull'amministrazione e il personale internazionale; sul sistema di controllo e di identificazione delle esplosioni nucleari.

Nessuna altra precisazione è stata data sul contenuto di questi quattro progetti ma si crede di sapere che essi faranno parte degli annessi relativi ad un trattato che stabilirà l'interdizione degli esperimenti nucleari e l'organizzazione del sistema di controllo.

Il comunicato, diramato al termine della venticinquesima riunione, rende noto che la conferenza ha proseguito le sue discussioni sul documento presentato dal delegato dell'Unione Sovietica riguardante le disposizioni e le attività di una organizzazione per il controllo delle esplosioni d'armi nucleari e sui quattro progetti d'articoli presentati dagli Stati Uniti.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

Terminata la conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª Pag.)

Il Comitato neo-eletto, ha nominato «Segretario Generale» dell'organismo permanente della Conferenza il ghaneense Pentsil, che occuperà la carica in via provvisoria dato che Tom Mboya ha dichiarato; «Noi abbiamo ritardato la costituzione di un vero segretariato permanente, perchè abbiamo deciso che il denaro necessario a questa istituzione sarà meglio utilizzato per aiutare l'attività politica nei differenti territori. La nomina di Pentsil è una misura temporanea, la situazione sarà riesaminata tra sei mesi.

Il problema della lingua è stato anche oggetto di una particolare risoluzione adottata nell'ultima seduta la quale prevede che la lingua inglese sia insegnata nelle scuole degli stati africani di lingua francese e che la lingua francese a sua volta negli stati africani di lingua inglese.

Nella stessa risoluzione era stata presa energica posizione di condanna contro: «Le tattiche imperialiste che hanno utilizzato il tribalismo ed il fanatismo religioso come strumenti di dominazione coloniali.»

La risoluzione si conclude con una condanna specifica contro le superate «istituzioni tradizionali africane», istituzioni che hanno sostenuto «sordidamente» il colonialismo.

L'ultima seduta della Conferenza ha segnato un certo successo nella definizione del problema che ha esacerbato l'animo dei delegati attraverso i lavori, e cioè l'interrogativo scottante dell'uso o del non-uso della violenza.

Oltre alle raccomandazioni già note quali «l'indipendenza nazionale deve essere ottenuta con mezzi pacifici qualora sia possibile» la risoluzione definitiva in merito stabilisce che la conferenza appoggerà, però tutti coloro che saranno forzati ad usare la violenza per fronteggiare metodi violenti di soggiogamento e di dominazione.

Un secondo punto delicato, è stato risolto, come d'altronde si prevedeva, e cioè la conferenza ha posto Nkrumah quale contrapposto di Nasser, e rappresentante di un neutralismo alleato all'occidente. Questo ultimo punto è stato in particolare chiarificato, dalla decisione della conferenza di creare in Accra il Segretariato permanente, che dovrà favorire nel prossimo futuro la creazione degli Stati Uniti dell'Africa, che chiaramente bilancia il Comitato consimile creato un anno fa al Cairo sotto influenza egiziana, alla prima conferenza afro-asiatica.

Il tema principale delle risoluzioni della conferenza, anch'esso come prevedibile, è stato: «l'Africa agli africani» con la conseguente condanna dell'imperialismo e del colonialismo in tutti i suoi aspetti.

Per accelerare i movimenti di indipendenza attraverso tutta l'Africa è stata suggerita una forma di «reciproca cittadinanza», l'abolizione dei passaporti per gli studenti e l'organizzazione di conferenze regionali dei partiti politici nonchè sono stati ribaditi i diritti degli africani ai territori africani, ed il diritto di suffragio universale per gli adulti africani di tutto il continente.

La risoluzione che suggerisce la «cittadinanza reciproca», include anche la raccomandazione di un più sollecito ridimensionamento delle frontiere artificiali create dal l'occupazione europea, ridimensionamento che dovrebbe essere attuato su basi regionali ed iniziare per il momento tra quegli stati che hanno già raggiunto l'indipendenza, dopo un referendum tra le genti interessate.

E' stata emessa anche una risoluzione specifica sull'Algeria, la quale fa pressione presso le Nazioni Unite affinchè entro un ragionevole spazio di tempo siano aperti negoziati tra il Governo francese ed il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, da tenersi in territorio neutrale. La risoluzione stabilisce altresì che questi negoziati garantiscano la libertà e la dignità di entrambe le parti, e siano iniziati senza alcuna condizione preventiva. La stessa risoluzione invita Ghana, la Guinea, la Liberia e l'Etiopia a riconoscere il Governo del F.L.N.A., incoraggiando poi i soldati africani che prestano servizio nell'esercito francese in Algeria a disertare ed a unirsi alla armata di liberazione nazionale algerina.

Nella stessa è anche contenuto un appello a tutti i paesi africani di organizzare nei prossimi due mesi «Giornate di solidarietà africana con l'Algeria» a mezzo di pubbliche dimostrazioni e petizioni contro la Francia, che «si ostina a mantenere la sua dominazione in Algeria, nel tentativo di perpetuare il colonialismo sotto forme camuffate.»

Il Comitato contro il razzismo e le leggi discriminatorie, ha domandato poi nella sua ultima seduta che siano prese delle sanzioni economiche contro l'Unione Sudafricana.

Il Comitato ha condannato tutte le manifestazioni di discriminazione razziale, come una delle conseguenze del colonialismo, ed ha citato in particolare a questo proposito il Camerun, l'Unione Sudafricana, i territori portoghesi e la Federazione dell'Africa Centrale, quali regioni dove il razzismo ha assunto «proporzioni inquietanti.» Sono state preconizzzate numerose misure fra le quali un appello alle Nazioni Unite e la costituzione del comitato di indagine sulla situazione razziale che regna in Africa del Sud, nonchè una iniziativa del Segretariato permanente che inciti gli stati africani indipendenti a prendere delle sanzioni economiche contro l'Unione Sudafricana.

Il comitato ma domandato inoltre ai paesi africani che forniscono mano d'opera all'Unione Sudafricana di ritirare questa manodopera e di impiegarla nelo sviluppo economico dei rispettivi paesi nonchè di creare una «legione africana» di volontari, che si dovrebbe tenere a disposizione per «proteggere la libertà dei popoli.

Il comitato ha insistito infine sulla necessità dell'indipendenza immediata per tutti i territori africani al fine di mettere termine alla discriminazione razziale, nello spirito della Carta delle Nazioni Unite, respingendo l'iniziativa del Portogallo tendente a fare delle sue colonie parte integrante del Territorio metropolitano.

Prima che si chiudessero i lavori è giunto alla Presidenza della Conferenza un telegramma del Presidente Bourguiba, espresso nei seguenti termini:

«Fedele alla sua vocazione africana, la Repubblica Tunisina opererà sinceramente per la liberazione di tutti i popoli africani e la prosperità della Africa. Grazie ai nostri sforzi congiunti alla nostra reciproca sincerità ed allo spirito di dedizione di tutti verso la causa comune, io sono convinto che il nostro continente giocherà il ruolo che gli spetta nel concerto delle nazioni ed al servizio dell'Umanità.

Io Vi faccio la promessa solenne che la Tunisia non risparmierà alcun sforzo affinchè si realizzi la libertà e l'unità di tutti gli africani nell'onore e nella dignità.»

I primi echi internazionali all'epilogo della Conferenza dei Popoli Africani, sono concordi nell'affermare che proporzionatamente al tempo ed alla impreparazione nel trovare una formula soddisfacente per tutti, il valore della Conferenza risiede piuttosto che nel la portata pratica delle sue risoluzioni, nel valore storico di questo primo e vasto concilio delle principali forze politiche e sindacali dell'Africa.

Le elezioni nel Niger

Niamey, 15.

Come previsto si sono svolte domenica le elezioni nel Niger per il rinnovo dell'Assemblea Territoriale, disciolta il mese scorso in seguito alle dimissioni, date dopo il referendum di numerosi Consiglieri Territoriali.

Erano in lizza due liste: quella dell'Unione per la Comunità Franco-Africana, della quale facevano parte i sostenitori del « sì » e cioè l'RDA i capi tradizionali ed i dissidenti del PRA; e quella Sawaba, alla quale erano iscritti i seguaci di Djibo Bakary, ex Presidente del Consiglio di Governo e sostenitore del «no».

La consultazione elettorale si è svolta con calma, viene segnalato peraltro, che il numero delle astensioni al voto è elevatissimo.

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٦ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٥ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

الذكرى الثامنة لتأسيس قوات البوليس

ضابط صومالى يتولى القيادة العليا لقوات البوليس - العرض العسكرى - كلمة سعادة الحاكم الادارى والقائد السابق والقائد الجديد القائمقام محمد أبشر موسى

أقيم فى تمام الساعة الثامنة سيتولاه • ووجه لرجال البوليس والنصف من صباح يوم الأحد نداءا خاصا بشأن واجبهم ووظيفتهم الماضى عرض عسكرى فى ملعب «كونى» احتفاء بالذكرى الثامنة لتأسيس قوات البوليس حضر فيه الحاكم الادارى والفريق كالديرارى من سلاح الكارابنيير وقائد بوليس صومالند وقائد بوليس كينيا وأبرز شخصيات القطر • وبعد أن استعرض الحاكم الادارى للصومال السفير دى ستيفانو القوات بصفته قائدا للقوات المسلحة الصومالية ألقى القائمقام أرنيرا خطبة استعرض فيه نشاط سلاح الكارابنيير منذ عام ١٩٥٠ الى الآن لاعداد وتدريب قوات البوليس الصومالية بناء على روح اتفاقية الوصاية • واستطرد المذكور مشيرا الى الصعوبات التى وجب التغلب عليها ومن بينها قصرة المدة وأضاف انها لم تفلح فى ايقاف جميع الجهود التى بذلت فى سبيل تحقيق الأهداف التى رسمت • ويرجع فضل كل ذلك الى ارادة قوية وعزيمة متينة ولا سيما الى روح الصوماليين فى الاطلاع والتدريب للوصول الى ما ربهم • وأشار القائمقام أرنيرا الى أعمال مدرسة البوليس فى مقديشو والى نشاط ضباط البوليس الصوماليين فى المدارس العسكرية الايطالية منذ عام ١٩٥٢ الى عام ١٩٥٧ وقال انه تمت صوملة جميع المحطات والأقسام والمكاتب التابعة للبوليس بناء على تعليمات الادارة الايطالية الوصية • وأشار فى الختام المذكور الى ترقية الصاغ محمد أبشر موسى والصاغ داود عبد الله حرزى الى رتبة القائمقام والى تعيين القائمقام محمد أبشر موسى قائدا لقوات البوليس • وقال فى هذا الصدد انه فخور من هذه التدابير الاخيرة التى اتخذتها الحكومة وأن القائمقام محمد أبشر موسى جدير بالمنصب الذى سيرهن أثناء التجربة الجديدة مرة ثانية على نضوجه السياسى وعلى تمسكه بالمبادىء الديموقراطية •

هذا وقد أرغمنى نضوجكم بصفتى قائدا للقوات المسلحة الى القرار بمنح قياة قوات البوليس للقائمقام محمد أبشر موسى أثناء هذا الاحتفال •

وهذا اليوم يوم مجيد تنتهى به فترة أعمال جبارة دامت ثمانى سنوات وتفتتح به فترة جديدة بتعيين ضابط صومالى من أبناء أرضكم قائدا أعلى لقوات البوليس •

وكانت النتائج التى أمكن الحصول عليها فى هذه السنوات الأخيرة بديعة وباهرة وصوملة القوات ومختلف المكاتب لهى دليل على ذلك •

خطبة الحاكم الادارى

وأعقبه فى الحديث السفير دى ستيفانو حاكم صوماليا الادارى الذى قال :

«ان اقامتى القصيرة فى الصومال أتاحت لى الفرصة لأطلع باستعدادكم وهذا أمر يبعث السرور والفرح فى قلبى وخصوصا بحضورى هنا فى هذا الاحتفال الجميل مع أعلى ممثلى الحكومة والمجلس الاستشارى للامم المتحدة والهيئات القنصلية والفريق كالديرارى نائب القائد العام لسلاح الكارابنيير •

انكم تحتفلون اليوم بالذكرى الثامنة لتأسيس قوات البوليس حول علمكم • وأثناء هذه السنوات الثمانى المفعمة بالحوادث أخذ الشعب يتعرف بكم ويحبكم ويعترف فيكم أحسن أبناءه •

وعلى الحدود لا تزال مراقبة فصائل البوليس تكون ضمانا للسلم والأمن للصومال •

وفى كل محل وفى المراكز وفى البادية يجب أن حضوركم يكون عدلا وتداركا بشريا وحماية للضعفاء وقانونا للجميع •

ان الانتخابات الادارية الاخيرة التى أجريت فى جميع الانحاء بروح من الديموقراطية قد برهنت على روحكم فى المسئولية وفى تمسككم بالخدمة وعلى عدالتكم فى أعمالكم •

اننى مقتنع بأن عملكم أثناء الانتخابات القادمة البالغة الأهمية للتطور المنظم لبلادكم تجاه الاستقلال سيكون أجدر بالمدح والثناء • كما أثق من جهة أخرى ان الشعب الصومالى وواصلوا سيركم على الطريق الذى قطعتموه ولتكن تضحية زملائكم وضباطكم وصف ضباطكم فى سبيل سيطرة القانون مثالا لكم • وقوموا لخدمة البلاد بشرف وكرامة وبعدل وجراءة •

اننى أتمنى لجميعكم فى هذه المناسبة أحسن التمنيات وأود أن أذكر لكم وللأهالى قوات سلاح الكارابنيير التى عملت فى تدريبكم وارشادكم بمزاياها العليا العسكرية والمدنية وفى الوفاء وفى البطولة وفى التضحية • ويجب عليكم ابتداء من هذه اللحظة أن تطيعوا قائدكم القائمقام محمد أبشر موسى وبذلك ستقومون بخدمة بلادكم بوفاء وشرف •

كلمة القائد الجديد

وتناول بعد ذلك الكلام القائمقام محمد أبشر موسى الذى عبر عن تأثره للمنصب الجديد الذى عهد له وفى نفس الوقت عن الشرف البليغ الذى يشعر به وقال أن أمرين يؤيدانه فى هذه اللحظة ألا وهما الايمان بالله ومعرفة رجال البوليس •

شخصية القائد الجديد

محمد أبشر موسى

ولد القائمقام محمد أبشر موسى فى هرردیرى الكائنة فى دائرة هوبيا عام ١٩٢٦ — • وفى عام ١٩٣٠ انتقل مع عائلته الى قلكعيو حيث كان والده يقوم بالاعمال التجارية والتحق بالمدارس القرآنية • وفى عام ١٩٤٣ التحق بالبوليس الصومالى وبعد أن التحق بدورة لمدة ستة أشهر نقل الى المركز التعليمى فى بيدوا حيث خرج منها وهو برتبة مرشد ثم أرسل الى نيروبى ليلتحق بدورة تدريبية لمدة ستة أشهر وعند عودته التحق بمدرسة البوليس وفى عام ١٩٤٧ أرسل الى محطة بوليس بيدوا برتبة نائب مفتش • وبعد مدة من الزمن قضاها فى كسمايو عين قائدا لمحطة بوليس عاصمة جوبا العليا حتى عام ١٩٤٩ حين نقل أولا الى افقوى ثم الى محطة للبوليس فى مقديشو بصفة رئيس البوليس القضائى •

وفى شهر مارس من عام ١٩٥٢ سافر مع سبعة من زملائه الى ايطاليا حيث التحق الى دورة لمدة ١٨ أشهر لدى مدرسة الضباط للكارابنيير • وفى عام ١٩٥٥ عاد الى مقديشو وعين كضابط معين لدى مدرسة البوليس بحمرجب جب وفى شهر يوليو من نفس العام نقل الى بوساسو كقائد محطة البوليس هناك • وفى عام ١٩٥٦ نقل الى بيدوا وبقى هناك حتى عام ١٩٥٧ حين دعى الى مقديشو ليتولى وظيفة مساعد صاغ لقيادة قوات البوليس • وفى شهر فبراير من نفس العام عين نائبا للقائد العام لقوات البوليس ولازم منصبه هذا حتى يوم ١٤ ديسمبر ١٩٥٨ حين عين قائدا لقوات البوليس •

شخصية القائمقام داود عبدالله

ولد القائمقام داود عبد الله حرسى فى ماريق الكائنة فى ناحية عيل بور عام ١٩٢٤ — • وفى عام ١٩٤٢ ، بعد أن انتهى المدارس القرآنية فى ماريق ، التحق بالبوليس الصومالى وارسل الى ميجيورتين ، ولكن بعد ثلاثة اشهر دعى الى مقديشو ليحضر فى دورة لدى مدرسة البوليس وفى عام ١٩٤٥ نقل الى وارديرى وبقى فيها حتى عام ١٩٤٩ حين نقل الى بيدوا • وفى عام ١٩٥٢ سافرا الى ايطاليا حيث التحق بدورة لمدة ١٨ أشهر لدى مدرسة الضباط الكارابنيير • وعند عودته أرسل الى محطة قيادة مقديشو برتبة صف ضابط • ثم نقل برتبة ضابط الى قيادة محطة جوبا العليا وبقى هناك حتى عام ١٩٥٨ حين عين صاغا • وقد التحق بالمعهد العالى للقانون والاقتصاد وتحصل على الدبلوم • والقائمقام داود عبد الله حرسى متزوج وله ستة أولاد •

وتنتهز جريدة «بريد الصومال» هذه الفرصة لتقدم للقائمقام محمد أبشر وللقائمقام داود عبد الله مزيد تهانيها الحارة •

قرارات مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء فى الجلسة التى عقدها يوم ١٠ من الشهر الجارى على المسائل التالية:

— ترقية الصاغ محمد ابشر موسى والصاغ داود عبد الله الى رتبة القائمقام ؛

ووافق المجلس أيضا فى نفس الجلسة على :

— تعيين الصاغ محمد أبشر موسى قائدا لقوات البوليس للصومال •

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى فى بعد ظهر يوم السبت الماضى فى فيلا ايطاليا :

— اللواء دوقلاس كراكنيل قائد بوليس صومالند واللواء فريديريك بروكس نائب قائد بوليس صومالند بصحبة السيد أنتونى كولن كندال قنصل عام بريطانيا والصاغ محمد حاج والبكباشى ستيفانو جيوفانونى •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قبای
١٢ر٥٠ — أغنية صومالية حديثة
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ — اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ — هيلو
١٦ر٢٥ — تحية المقبوضين لعائلاتهم
١٦ر٣٥ — هيلو
١٦ر٥٠ — قبای
١٧ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ — هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ — قبای
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — قودو
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ — اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة — مقديشو

Anno VIII — Numero 357

Mercoledì 17 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
...nuale So 60 Semestrale So. 35 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 10

GOVERNO DELLA SOMALIA SERVIZIO STATISTICA

NELL'INTERESSE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Approvata dall'Assemblea Legislativa la legge costitutiva dell'ente autonomo per il porto di Chisimaio

Nella sua seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha discusso ed approvato lo schema di legge, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, relativo alla costituzione di un «Ente autonomo per il porto di Chisimaio».

Approntato lo schema di legge il Governo ha inteso preparare e facilitare, dal punto di vista tecnico-giuridico, l'organizzazione economica del l'attività relativa alla gestione esclusiva di tutta la materia inerente al traffico marittimo nella zona di Chisimaio.

In sostanza il provvedimento è inteso a predisporre le operazione di finanziamento, che sono indispensabili, naturalmente, per la riuscita del l'iniziativa, la quale riveste, è indubbio, un carattere di estrema importanza agli effetti del benessere e della prosperità della popolazione della Regione del Basso Giuba, non solo ma della Somalia tutta.

Dopo la illustrazione da parte del Relatore dei sette articoli di cui è composto lo schema di legge, il Presidente ha aggiunto alcune parole intese a sottolineare la grande importanza del provvedimento e, tra l'altro, ha detto: «Io ringrazio il Governo per aver presentato questo progetto di legge perchè noi da tempo aspetavamo qualche cosa di simile. Con un porto a Chisimaio più navi approderanno e più commercio e traffico ci sarà in quella zona e tutto si ripercuoterà in tutta la Somalia».

Dopo un ulteriore chiarimento in merito allo schema di legge ed alla sua importanza, dato dal Dep. Hagi Nasser Ali (Gruppo Misto), sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher (HDMS) il quale premesso di essere favorevole alla costruzione di un porto a Chisimaio, chiede al Governo se non sia possibile dotare anche Mogadiscio di una banchina. Il Primo Ministro fa presente al Deputato che «è allo studio un progetto per la costruzione del porto di Mogadiscio dato che le operazioni di imbarco e sbarco vi sono molto frequenti», tuttavia, aggiunge l'on. Abdullahi Issa, «nonostante i disagi il traffico marittimo a Mogadiscio è, dal 1950, quadruplicato ed alcuni giorni si hanno in rada fino a sette navi». «Si sta appunto studiando — ha detto ancora il Primo Ministro — la possibilità di dotare Mogadiscio di una banchina ma la spesa appare fortissima ed, inoltre, ci vorrebbero dei tecnici adatti. Chisimaio, invece, appare una località più adatta alla costruzione di un porto e per questo motivo il Governo ha voluto intanto favorire questa possibilità benchè la spesa si prevede ammonterà a 30 milioni di So.». Il Deputato si dichiara soddisfatto per la risposta avuta alla sua domanda e dichiara di approvare lo schema di legge così come presentato;*

— *il Dep. Hussen Omar Hassan (LGS) il quale dopo aver plaudito alla iniziativa del Governo che va a favorire una delle zone agricole più redditizie della Somalia, il che tornerà, sia pure indirettamente, a vantaggio di tutto il Paese, dichiara: «Io a nome del Popolo somalo, o per lo meno a nome della popolazione del Basso Giuba, ringrazio il Governo e tutti gli Enti che vorranno contribuire alla costruzione del porto di Chisimaio»;*

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (LGS) il quale dopo aver dichiarato la sua soddisfazione per lo schema di legge presentato all'Assemblea, raccomanda che la spinta iniziale non rallenti e propone che il contributo iniziale del Governo sia aumentato da 50.000 a 100.000 So.;*

— *il Dep. Mohamed Ugaz Aden Hasci (LGS) per l'approvazione dello schema di legge dopo aver avuto alcuni chiarimenti circa la composizione del Consiglio di Amministrazione, chiarimenti che gli vengono forniti dall'Avvocato Erariale, Avv. Mario Tucci;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale raccomanda che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente sia costituito di soli somali. L'Avvocato Erariale fa presente che l'ente avrà un proprio statuto e che comunque i membri del Consiglio saranno nominati dal Ministro per gli Affari Economici sentito il Consiglio dei Ministri, dichiara, tuttavia, che la raccomandazione del Deputato sarà tenuta nella debita considerazione;*

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (HDMS) per la approvazione;*

— *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (LGS) per la approvazione, tenuto conto dell'alto valore della legge agli effetti dello sviluppo economico della Somalia, e per ringraziare il Governo;*

— *il Dep. Ahmed Fadel Hasham (Gruppo Misto) per l'approvazione;*

— *il Dep. Scek Ahmed Aden Au Mussa (LGS) per l'approvazione pur dichiarando di ritenere esigua la somma di So. 50.000 quale contributo governativo e propone che il contributo sia portato a 200.000 So. Il Primo Ministro fa presente al Deputato che il Governo concederà all'Ente tutte le aree demaniali che saranno necessarie il che, da solo, rappresenterà un contributo di molto superiore a quello indicato dal Deputato. Aggiunge, poi, che nulla vieta che, qualora fos se necessario, che l'Ente venga ulteriormente sovvenzionato dal Governo.*

Messo ai voti il progetto di legge viene approvato all'unamità. La votazione per scrutinio segreto dà il seguente risultato: favorevoli 45 Deputati, contrario uno.

Presenti al banco del Governo: il Primo Ministro ed il Ministro per gli Affari Interni, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

RISOLTA la crisi marocchina

Rabat, 16.

Il Gabinetto reale ha pubblicato un comunicato in cui è detto che il Re Mohammed V ha incaricato Moulay Abdalla Ibrahim di formare il nuovo Governo.

Il comunicato aggiunge che il presidente incaricato ha accettato a titolo personale di formare un governo avente la più larga base possibile e composto di persone scelte al di fuori dai partiti politici.

NELL'ULTIMO GIORNO DI LAVORI

L'Assemblea Generale delle N. U. ha trattato la questione dei confini tra Somalia ed Etiopia

New York 16

Si apprende che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nell'ultimo giorno dei lavori della sua 13ª sessione, ha invitato l'Italia e l'Etiopia a designare un arbitro neutrale per determinare la giurisdizione del tribunale arbitrale incaricato di definire la linea di confine tra la Somalia e l'Etiopia.

Se i due paesi non dovessero trovarsi d'accordo su la nomina di un arbitro imparziale, l'Assemblea ha richiesto al Re di Norvegia di designarlo egli stesso.

Secondo gli osservatori degli ambienti delle Nazioni Unite, la zona di frontiera contestata, è definita piccola ma probabilmente ricca di depositi geologici di petrolio.

Gli stessi osservatori considerando i lavori della 13ª sessione dell'Assemblea Generale in merito agli affari africani, li ritengono ragionevolmente soddisfacenti.

Durante la sessione l'Assemblea ha discusso sia nei comitati politici o amministrativi il problema dell'autodeterminazione dell'Algeria, del Togoland e del Camerun francese.

L,Assemblea ha dato il benvenuto ad un nuovo membro, la Repubblica di Guinea, ha condannato la segregazione razziale nel Sudafrica, ed ha rinnovata la richiesta che il Sudafrica discuta con l'India ed il Pakistan le condizioni degli indiani dell'Unione.

L'Assemblea ha altresì dato la sua approvazione acchè per il 1 gennaio del 1960 cessi l'amministrazione di tutela francese sul Togoland, che raggiungerà in tale data l'indipendenza. Il futuro status del Camerun francese è stato invece rimandato ad una speciale sessione nel febbraio prossimo.

L'alto elogio di S.E. l'Amministratore alle Forze di Polizia

Dopo la bella manifestazione di domenica scorsa, S. E. l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Mario Di Stefano, nella sua qualità di Comandante delle Forze Armate, ha fatto pervenire al Comandante delle Forze di Polizia Ten. Col. Mohamed Abscir Mussa, il seguente elogio:

«La prego di far giungere a tutti Ufficiali (,) Sottufficiali (,) Graduati ed Agenti inquadrati nei reparti che hanno partecipato alla rivista odierna mio vivissimo elogio per la dimostrazione offerta di perfetta efficienza (,) solido addestramento e compatta disciplina (,) confermando altissime qualità militari nonchè spirituali e morali (.)

«Alle Forze di Polizia della Somalia che sono sicura garanzia delle libertà costituzionali e saldo presidio della sicurezza interna ed esterna (,) giunga il mio più cordiale saluto ed augurio (.)»

GLI STATI UNITI DELL'AFRICA OCC.

Il parlamento di Ghana ha approvato l'unione con la Guinea

I due Paesi si scambieranno un Ministro di Gabinetto per la redazione dei piani, atti a rendere sempre più effettiva l'unione — Nkrumah ha accettato l'invito a visitare la Nigeria.

Accra. 16,

Il Parlamento di Ghana ha votato in favore dell'Unione tra Ghana e la Repubblica di Guinea, quale primo passo verso la realizzazione degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale.

Il Parlamento ha adottato una mozione presentata dal Premier Kuame Nkrumah, dopo aver respinto con 16 voti contro 14 un emendamento presentato dal leader dell'opposizione Joe Appiah, il quale aveva chiesto che il Governo indicesse una conferenza degli stati interessati per discutere la proposta unione, prima che il Parlamento prendesse alcuna decisione in merito.

Appiah, nella sua esposizione aveva comunque ammesso che l'unità africana è qualcosa di accettabile per tutti gli africani di buona volontà ma nel contempo aveva recriminato che Nkrumah ed il suo governo non si fossero previamente consultati con l'opposizione, e neppure si fossero consultati con la Liberia la quale, sempre secondo le parole dell'oratore, è pure uno stato africano libero ha circa 114 anni.

In aggiunta l'oratore aveva detto che a parte ogni considerazione sulle sue dimensioni, popolazione, risorse naturali, la Nigeria si trovera naturalmente portata ad unirsi alla federazione e quindi con questo si aggiungeva un punto in più alla necessità di indire una conferenza per discutere i problemi che inevitabilmente sarebbero comportati dalla realizzazione degli Stati Uniti dell'Africa Occidentale.

Presentando la sua mozione invece, il Premier Nkrumah, ha affermato che gli stati indipendenti che si associeranno alla federazione Ghana-Guinea, non perderanno la loro autonomia individuale, ribadendo il concetto che l'unione sarà costruita sulla falsa riga degli Stati Uniti d'America e dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche, senza pur tuttavia seguire ciecamente uno o l'altro dei due sistemi Nkrumah ha tenuto a sottolineare altresì che anche le nazioni più potenti del mondo si sono rese conto dei vantaggi derivanti dall'unità, dichiarandosi fiducioso che il passo fatto dalla Guinea e Ghana rappresenta la volontà di tutti i popoli africani, ivi inclusi quelli che non possono parlare per se stessi.

Dopo la ratifica dell'Unione, Nkrumah ha annunciato che entrambi i paesi hanno stabilito di scambiarsi un Ministro di Gabinetto per procedere nel la stesura di piani atti a rendere sempre più effettiva l'Unione stessa. E' prevista anche la creazione di una missione e

(Continua in 3° Pag.)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nel pomeriggio di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano, ha ricevuto a Villa Italia:

— *il dr. Guido Coppini, capo Redattore de «Il Mercantile» di Genova e corrispondente de «Il Tempo» di Roma.*

Manifestazioni antiamericane a Bagdad

Beirut. 16,

Scortato da militari irakeni, a seguito degli incidenti anti americani di ieri, il Sottosegretaro Aggiunto al Dipartimento di Stato Rountree ha conferito con il Presidente Kassem.

La ambasciata degli Stati Uniti a Bagdad è sorvegliata da carri armati.

Il Presidente del Consiglio iracheno Generale Kassem ha ricevuto questo pomeriggio l'ambasciatore sovietico Grigori Zaitzev.

Dal canto suo radio Bagdad commentando l'incontro fra Kassem e Rountree ha dichiarato che esso è svolto «in una atmosfera di amicizia e comprensione.» La visita di Rountree — ha detto l'emittente irachena — è destinata a rabadire i legami di amicizia fra l'irak e gli S.U.

La prima giornata del Consiglio della NATO

Ribadita la posizione occidentale nella questione di Berlino

La NATO dichiara che nessuno stato può liberarsi unilateralmente dagli obblighi internazionali e ritiene che la questione potrà essere risolta solo nel quadro di un accordo su tutto il problema tedesco

Parigi, 16.

Alle 9,15 gmt si è aperta la prima seduta della conferenza de lla NATO, alla quale partecipano circa 50 ministri degli esteri, della difesa e delle finanze dei paesi dell'organizzazione atlantica.

Subito dopo la cerimonia di apertura i ministri si sono riuniti in seduta ristretta per esaminare la questione di Berlino.

La seduta ristretta è stata aperta con una relazione del francese Couve de Murville, il quale ha riferito sulle conversazioni anglo-franco-americane di domenica scorsa. Egli ha sottolineato che queste discussioni, pur essendosi concluse con la riaffermazione dei due punti sopracitati, non avevano però avuto il carattere di decisioni formali appunto perchè i quattro ministri intendevano prima consultarsi con i loro alleati atlantici. Ha quindi sottolineato che le potenze che hanno guarnigioni a Berlino sono sempre pronte a tenere aperta la porta per discutere problemi come quello della riunificazione della Germania con Berlino capitale. Intendono inoltre consultarsi in seno alla NATO sulla proposta da dare alla nota sovietica del 27 novembre.

Dopo il ministro francese ha parlato il tedesco Von Brentano che ha sottolineato che la sola soluzione possibile al problema di Berlino è quella di farne la capitale di una Germania unificata.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano Fanfani, intervenendo ha esposto i seguenti principi: «bisogna essere fermi nel respingere qualsiasi iniziativa unilaterale sovietica per Berlino. Questo serio problema deve essere considerato come una delle tante questioni che costituiscono il vasto complesso dei rapporti tra oriente ed occidente. I paesi atlantici debbono essere solidali con le tre potenze garanti e con la Germania di Bonn nel respingere fermamente e risolutamente ogni tentativo russo di infrangere gli accordi liberamente stipulati su Berlino.

«La risposta occidentale alla nota sovietica deve essere chiara, immediata e precisa. In ogni caso deve esprimere la solidarietà di tutti i paesi

(continua in terza pagina)

Pieno successo della missione Guglielmone in Africa

ROMA. 16,

La missione economica italiana nell'Africa Occidentale ed Equatoriale ha avuto risultati positivi, ha dichiarato oggi al suo ritorno a Roma il Senatore Guglielmone che ha guidato tale missione

Essa ha concluso ed avviato affari in Liberia, Ghana, e Nigeria.

Parte dei componenti la missione è ancora in Nigeria e rientrerà prossimamente in Italia.

Si ha intanto che l'Agenzia di notizie Nuova Cina annuncia che il Presidente dell'Ente Nazionale Italiano Idrocarburi, ing. Enrico Mattei, giunto a Pechino su invito del comotato cinese per il commercio internazionale, è stato ospite oggi ad un banchetto dato in suo onore dal presidente del comitato stesso, Lei Jen Min.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER L'8° ANNIVERSARIO

L'ordine del giorno del Tenente Colonnello Arnera alle Forze di Polizia

La celebrazione della giornata del 14 dicembre a Gardo, Obbia, Afmadù e Gelib

Nella ricorrenza dell'8° anniversario della Polizia e soprattutto in occasione del passaggio del comando delle Forze di Polizia al Tenente Colonnello Mohamed Abscir Mussa, il Tenente Colonnello dei CC. Alfredo Arnera ha rivolto a tutti i comandi dipendenti, compresi quelli dei posti fissi, il seguente ordine del giorno:

« Nel momento in cui cedo « comando Forze Polizia at vo« stro nuovo Comandante Te« nente Colonnello Mohamed « Abscir Mussa (,) degno fi« glio della vostra nobile Ter« ra (,) desidero ringraziare « vivamente ufficiali (,) sot« tufficiali (,) graduati et a« genti tutti per valida colla« borazione offerta durante « circa nove anni con sincera « devozione (,) assoluta lealtà « ed elevato spirito di Corpo « non solo at me ma anche « at miei predecessori Colon« nello Brunero et Colonnello « Ripa Di Meana et Coman« danti Corpo Sicurezza succe« dutisi dal 1950 al 1956 (.) « Sono certo che questa lun« ga et appassionata comunio« ne lavoro costituirà (—) at« traverso il tempo (—) sicu« ra garanzia cameratesche (,) « fraterne relazioni fra Forze « Armate Italiane et giovani « Forze Armate Somale (.) A « tutti vada il mio incondizio« nato elogio ed il mio com« mosso saluto et faccio voti « perchè Forze Polizia contri« buiscano sempre (—) come « è stato finora (—) ad assi« curare la saldezza dello Sta« to ed a favorire il progresso « del Popolo Somalo verso or« mai vicina indipendenza (.) « A tutti formulo affettuosi « auguri di proficuo et sereno « lavoro e di prosperità et be« nessere estensibili rispettive « famiglie (.) Mi inchino re« verente at Bandiera et elevo « mio memore pensiero at Glo« riosi Caduti adempimento « dovere (.) »

(Dai nostri corrispondenti di Gardo, Osman, di Obbia, Addou, di Afmadù, Bascir Moallin e di Gelib D.D., pervengono intanto notizie in merito alla celebrazione dell'annuale della Polizia).

A GARDO l'anniversario è stato festeggiato nella Residenza del Comandante la Tenenza dove si sono riunite le locali autorità e numerosi rappresentanti della popolazione.

Il Commissario Distrettuale, parlando a nome del Governo e del Prefetto ha ringraziato le Forze di Polizia per il diuturno lavoro compiuto nell'interesse del bene della Patria, mentre un Consigliere distrettuale ha illustrato i progressi compiuti dalle Forze di Polizia.

Ad OBBIA presenti le autorità civili, i Capi ed i Notabili, gli esponenti politici e religiosi, i Consiglieri Municipali e una folta rappresentanza della cittadinanza la celebrazione è avvenuta alla presenza del Commissario Distrettuale Signor Omar Hussen il quale è stato ricevuto nel luogo stabilito per la festa da un reparto d'onore.

Il Sergente Ahmed Abdurahman, dopo aver rivolto il suo saluto al Commissario Distrettuale, ha dichiarato, nel discorso celebrativo che le Forze di Polizia della Somalia, oltre ad avere il compito di sorvegliare l'ordine pubblico e di proteggere i beni e le vite dei cittadini, hanno anche quello di forze armate del paese.

A sua volta il Commissario Distrettuale rispondeva con parole di circostanza ed altrettanto facevano numerosi altri oratori.

A sera la cittadinanza e gli agenti liberi dal servizio hanno festeggiato la ricorrenza con giochi che si sono protratti fino **a tarda ora.**

Ad AFMADU' il Commissario Distrettuale dopo aver passato in rivista la forza della locale stazione di Polizia comandata dall'Ispettore Farah Hassan, ha pronunciato, presenti il Sindaco e la Giunta Municipale, il Consiglio Distrettuale, gli esponenti politici, religiosi ed economici, un discorso di circostanza illustrante i compiti delle Forze di Polizia.

Altri discorsi venivano pronunciati da alcune delle personalità presenti le quali tutte hanno sottolineato come le Forze di Polizia abbiano ristabilito e mantengano l'ordine pubblico in tutta la Somalia.

A GELIB la ricorrenza è stata celebrata alla presenza del Commissario Distrettuale e delle locali personalità nonchè dai rappresentanti delle comunità minori.

Il Commissario Distrettuale dopo aver passato in rassegna il picchetto composto da agenti di Polizia ha rivolto ai locali rappresentanti delle Forze di Polizia il saluto del Governo e quello suo personale, nonchè i ringraziamenti e le espressioni di riconoscenza della popolazione per l'opera che, con alto spirito di sacrificio ed elevato senso del dovere, le Forze di Polizia compiono giornalmente.

COLLABORAZIONE TRA POPOLO E GOVERNO

Sorte quattro nuove scuole nel Distretto di Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

Nel corrente anno scolastico, anche al villaggio di Baiahau Giliale, Barrei Haundle e Dinlave, nel Distretto di Villabruzzi, sono state aperte nuove scuole costruite ad opera delle popolazioni stesse.

Le quattro scuole sono state, a tempo debito fornite di materiale didattico di suppellettili scolastiche e ormai frotte di bambini si vedono entrare negli arish adibiti a scuola.

La popolazione dei predetti villaggi ha avuto parole di sentiti ringraziamenti verso il Direttore didattico Sig. Oreste Carrera pregandolo altresì di rendersi interprete dei suoi sentimenti di riconoscenza verso il Ministro per gli Affari Sociali On. Scek Ali Giumale.

Salah Gassim Hussen

Razzia a Farta Bisigh

(dal nostro corrispondente)

Giorni addietro elementi provenienti dall'Etiopia, in località «Farta Bisigh» a 10 Km Sud Ovest di Fer Fer, assalivano Mohamed Abdulle Hussen di anni 28, nato e residente in Fer Fer.

Il povero Mohamud Abdulle, che in quel momento pascolava le capre, veniva ucciso a colpi di arma da fuoco e di arma bianca.

Gli assassini, compiuto il misfatto, si appropriavano di 30 capretti appartenenti all'ucciso, e riparavano subito oltre confine.

La polizia di Belet-Uen, subito informata, si portava nella suddetta località per gli accertamenti del caso e per individuare ed arrestare, possibilmente, gli autori dell'aggressione.

Sembra che vecchi rancori abbiano armato la mano degli autori del delitto.

Baffadan Francesco

Lite tra donne a Candala

(dal nostro corrispondente)

Nello stabilimento della Società Candala alcuni giorni fa sono venuti a lite due donne operaie nello stabilimento stesso.

Una delle due donne perdeva nel corso della lite il labbro inferiore che l'avversaria le asportava di netto con un morso.

La ferita trasportata immediatamente all'infermeria di Candala veniva curata ed assistita.

Mohamud Ali mentre lavorava alla caldaia elettrica della Società Candala, ove viene fatto bollire il tonno, per disgrazia si bruciava il viso.

Immediatamente avvertito l'assistente sanitario Soleiman Ahmed, praticava allo sfortunato Mohamud Ali le cure del caso presso l'infermeria di Candala.

Abdi Islao Abucar

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

Ruoli tasse per l'anno 1959

Si informa che dal giorno 15 dicembre 1958 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1959:

— Imposta macchine caffè espresso
— Tasse sulle insegne
— Tassa occupazione aree pubbliche
— Tassa rinnovo licenze.

Si avverte che la pubblicazione dei Ruoli costituisce il debitore legalmente obbligandolo al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, il 18 aprile, il 18 giugno e il 18 agosto 1959.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, 4 dicembre 1958.

IL SINDACO
Ahmed Mudde Hussen

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,5
Temperatura minima	C. 23,3
Vento prevalente	Km/ora 11,2
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	12,8
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,50
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,40

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Caro Direttore,

Noi sottoscritti dirigenti della Compagnia Artistica «Cuore dell'Africa» gradiremmo porgere, attraverso le colonne del suo giornale i nostri vivi ringraziamenti alle autorità delle sei Regioni della Somalia e in particolare al Prefetto dell'Alto Giuba Ali Scido, al Comandante la Divisione dell'Alto Giuba, Abdullahi Iusuf, nonchè alla Sig.ra Igiaba Mussa Matan, residente a Garoe, per la collaborazione prestataci durante il nostro giro artistico attraverso le sei Regioni facilitando in tal modo il risorgimento della sunnominata Compagnia artistica.

Le porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA COMPAGNIA

Ali Giama Uarsama

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdi Mohamed Uarfà per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord di Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum del Sig. Maò Hassan Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio. Via R. Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abu Mohamed Nur Moallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l.Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farah Sugulle Samantar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella Vallata di Uardiglei, a sud-ovest ex Marina.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Osman e Abdullahi Scek Maò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

AVVISO

Nel pomeriggio di venerdì 19 corrente alle ore 17,00 nella piazza d'armi della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb sarà ripetuta la manifestazione ginnico-ippico-motoristica già eseguita domenica 14 u.s.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Musica a richiesta
13,30 - Giornale Radio (italiana)
13,40 - Musica a richiesta
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
16,15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16,25 - Gabai
16,35 - Hello
16,50 - Gurou
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai con musica
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Canzone moderna (somala)
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Arrivò l'alba» con: Clark Gable, Gene Tierney, Richard Haydn.

CINEMA CENTRALE «Moglie e Buoi» Uultima visione con: Gino Cervi, Walter Chiari, Nino Taranto, cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Tourat - El Medina» nuovo film arabo

CINEMA HAMAR «Paradiso Terrestre» Technicolor Schermo panomarico — le meraviglie di un mondo finora sconosciuto rivelate dal grande regista Luciano Emmer cinegiornale.

CINEMA MISSIONE «Tourat-El Medina» nuovo film arabo.

SUPERCINEMA «Le settima onda con: Tyrone Power, Mai Zetterling, Lloyd Nolan, cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Con l'aereo Adenayr da Nairobi sono giunti due passeggeri Lo stesso aereo è partito alla volta di Hargheisa - Aden senza imbarcare passeggeri.

* * *

L'aereo «VP.KOU» e partito alla volta di Hargheisa imbarcando tre passeggeri.

* * *

E' giunto da Aden l'aereo dell'Adenayr dal quale non sono sbarcati passeggeri. Lo stesso aereo, ha proseguito per Nairobi senza imbarcare passeggeri.

* * *

E' giunta da Mombasa la M/N «Ambra» senza passeggeri.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 17 dicembre 58
Bassa marea ore: 2,12-14.37
Alta marea ore: 8,20-21,6

AVVISO

La Direzione dei Cinema Hamar-Centrale e Supercinema, avverte i possessori di tessere per libero ingresso, che le tessere non saranno più valide col 31 Dicembre p.v. Pertanto si pregano i possessori di consegnarle alla Cassa dei rispettivi Cinema per l'eventuale rinnovo.

Si ricorda pure che dal 1° gennaio 1959 nessuno potrà avere libero ingresso nei suddetti Cinema se non sarà in possesso della nuova Tessera.

La Direzione

AVVISO

SINCLAIR SOMAL CORPORATION has four vacancies for Somali young gentlemen who read, write, speak English fluently, and type at least twenty five words per minute.

Applications should be made in writing to the *Chief of the Department of Labor, Ministry of Social Affairs.*

Applications must be received not later than 0900 Saturday. December 20.

NOTICE

Rogers Explorations, SA has moved to new offices at Via Ruggero Santini — SICFA building tel. 479.

AVVISO

La Rogers Explorations, SA ha trasferito gli uffici in Via Ruggero Santini — Palazzo SICFA tel. 479.

ANNUNCI ECONOMICI

DALLA Ditta TOMEAZZI è giunto un vasto assortimento di scarpine «Lola» - Visitateci!

BIGLIETTI augurali con soggetti locali disegnati da «Novaresio» sono in vendita alla Cartolibreria Porro.

OFFICINA MECCANICA
Lo Sardo Giovanni
via Ruggero Santini N. 25
(Vicino Cinema Hadramut)
MOGADISCIO
Revisioni motori, scoppio e diesel — Riparazioni varie, saldature ad ossigeno, verniciature — Lavori a prezzi convenienti

Macchine da scrivere e da calcolo
Everest
«K 2» — portatile con tastiere Italiana - Araba - Inglese
«STANDARD 92» per ufficio con carrelli intercambiabili
«ELEMATIC 92» per ufficio a funzionamento elettrico
«MULTARAPID S» Elettrocalcolatore scrivente.
«M. 53» Elettrocalcolatore automatico scrivente.
«ADDENDA» Addizionatrice scrivente a mano.
«MAXIM AR» Calcolatrice con reimpostazione automatica e dispositivo SPUT
LA MACCHINA PER SCRIVERE
Everest
si impone nel tempo per EFFICIENZA - PRATICITA' VELOCITA'
Esposizione e negozio di vendita Cartolibrerie PORRO Croce del Sud

l'augurio migliore per le feste
è... ribassare i prezzi !!!
provate ad acquistare i vostri regali
all'Oreficeria Orologeria
"ALESSANDRINI - CAVALLETTI"

GLI AMERICANI LO USANO, MA SENZA ECCESSIVO ENTUSIASMO

Inferiore delle previsioni il successo dell'elicottore

Decine di migliaia di impiegati tutte le mattine, in fiumane di macchine, si riversano sulle strade che dai quartieri residenziali del Maryland e della Virginia portano al centro di Washington, e molti tengono la radio sintonizzata sulla stazione locale che, minuto per minuto, dà notizie del traffico nelle immediate vicinanze della capitale: «Il ponte della Quattordicesima Strada è relativamente sgombro... Presso Arlington c'è un rallentamento per lavori stradali... A tale incrocio è avvenuto uno scontro; nulla di grave, ma vediamo lunghe file di macchine ferme... ». Colui che parla e che «vede» quanto si svolge sulle strade è un osservatore seduto nella cabina di un elicottero a bassa quota, che, in collegamento con la stazione radio, trasmette preziose informazioni agli automobilisti.

Questo servizio ha avuto inizio recentemente in molte metropoli statunitensi e va rapidamente diffondendosi. L'elicottero come regolatore del traffico al servizio della polizia stradale, è anch'esso ormai abbastanza frequente lungo le strade, specialmente nelle giornate festive, quando le istruzioni agli automobilisti vengono trasmesse per altoparlante.

Vi sono ospedali che adoperano gli elicotteri come ambulanze; società petrolifere del Texas e della Luisiana se ne servono per trasportare i lavoratori alle piattaforme per le perforazioni marittime; negli allevamenti di bestiame del Middle West l'elicottero spesso sostituisce e coadiuva il cowboy; nelle imprese da costruzione fa da gru per il sollevamento di case prefabbricate o di attrezzi pesantissimi; in agricoltura, semina, concima, sparge insetticidi, contribuisce alla sorveglianza ed all'estinzione di focolai di incendi; in mineralogia, serve per le prospezioni geologiche, e nel trasporto marittimo funge talvolta da rimorchio per grosse imbarcazioni. E si potrebbe continuare.

Gli operatori commerciali che dispongono di elicotteri per questi ed altri impieghi civili sono oggi 116 negli Stati Uniti, con un totale di 500 apparecchi.

L'atterraggio e il decollo di elicotteri dell'Esercito o della Marina sul prato dietro la Casa Bianca ormai non meravigliano più; Eisenhower si serve di questo rapido e comodo mezzo per i tragitti dall'aeroporto ed alla sua casa di campagna nella Pennsylvania. Durante l'ultima visita di Mac Millan, il Presidente ed il Primo Ministro si sono serviti per la prima volta dell'elicottero per una rapida visita ufficiale a Baltimora, che dista 65 km. da Washington. Si potrebbe pensare quindi che la via sia ormai aperta e che l'ulteriore sviluppo di questo versatile mezzo di trasporto si presenti imminente e rapidissimo.

Invece, per quanto riguarda il normale traffico dei passeggeri, la conquista del cielo da parte dell'elicottero non ha proceduto al ritmo previsto: quando si consideri che 80.000 persone sono state trasportate in elicottero l'estate scorsa in occasione dell'Esposizione di Bruxelles, la cifra di 153.000 passeggeri paganti per tutti gli Stati Uniti nel 1957 non impressiona c erto; per l'anno corrente, si presume che non supererà i 250.000. Tempo fa, un alto funzionario dell'Aviazione civile americana presagiva tuttavia che, nel 1970, gli elicotteri trasporteranno tra cinque e sette milioni di passeggeri all'anno, e, benchè per ora il meccanismo sembri lento a mettersi in moto, l'ottimismo tra gli esperti persiste.

Esso si fonda soprattutto su due elementi, che costituiscono ormai non un sogno, ma la realtà di domani: primo, lo sviluppo della turbina a gas permetterà di costruire elicotteri giganteschi, e quindi di trasportare un maggior numero di passeggeri ad un costo ridotto; secondo, il passaggio dagli apparecchi tradizionali ai reattori accorcerà talmente le distanze tra luoghi fino ad oggi considerati lontanissimi, che la necessità di evitare gli intoppi del trasporto su strada diverrà sempre più impellente.

Fino ad oggi, esistono in America soltanto tre società sovvenzionate dal Governo Federale ed autorizzate ad esercire servizi regolari di linea con elicotteri: una fa servizio tra i tre aeroporti di New York ed il nuovo «eliporto» in Manhattan; un'altra serve due aeroporti di Chicago ed il centro cittadino, nonchè due località suburbane; la terza, infine, collega l'aeroporto di Los Angeles con vari punti della immensa metropoli e dei dintorni. L'alto costo del servizio (che si aggira tra 20 e 30 centesimi di dollaro — ossia tra L. 127 e 187 — passeggero-miglio, mentre negli apparecchi normali è di circa 3 centesimi) si riflette nel prezzo del biglietto: il tragitto in elicottero tra aeroporto e città viene oggi a costare tre o quattro volte il trasporto in autopullman; d'altra parte, guardando all'immediato avvenire, chi avrà impiegato poco più di quattro ore in aviogetto da New York a San Francisco, non se la sentirà poi di perdere un'ora e più per arrivare dall'aeroporto in città. E' questo uno dei grandi argomenti in favore dell'elicottero.

Attualmente tra gli apparecchi per usi civili, soltanto il bimotore Vertol T-44 può ospitare 15 passeggeri; gli altri, i Sikorsky S-55 e S-58 ed i Bell-47, non hanno più di sette o dodici posti; basterebbe questo per spiegare come il trasporto in elicottero risulterà anti-economico, fino a quando non saranno disponibili apparecchi più potenti; anche le tre suddette società non potrebbero funzionare, se non ricevessero una sovvenzione governativa complessivamente di quattro o cinque milioni di dollari all'anno.

Le cose, tuttavia, cambieranno fondamentalmente, a quanto ci viene assicurato, il giorno in cui le turbine a gas permetteranno l'innalzamento di apparecchi grandissimi, da 25 o da 50 posti, con un consumo di combustibile inferiore a quello richiesto dagli aerei normali di piccola e media portata. Mentre questi grossi elicotteri, che raggiungono velocità di 200-240 km. orari, trovano già largo impiego nelle forze armate americane, i tipi adatti all'aviazione civile vengono ancora messi a punto o sono in via di costruzione; si ritiene quindi che essi non potranno entrare in servizio prima del 1960, e anche più tardi.

Per quanto riguarda l'elicottero per uso privato, l'entusiasmo che gli americani generalmente apportano a qualsiasi novità è stato, in questo caso lento a manifestarsi. Igor Sikorsky, che ideò e nel 1946 pilotò il primo elicottero costruito commercialmente in America, riteneva che, entro dieci o quindici anni, centinaia di migliaia di americani sarebbero andati al lavoro in elicottero. Mai profezia fu più errata: tra il 1940 ed il 1945 erano trecento le fabbriche e fabbrichette che stavano elaborando piani per la costruzione di vari tipi di elicotteri; oggi, sono rimasti quattro soli stabilimenti impegnati nel la costruzione di elicotteri per uso commerciale, oltre che militare: Hiller, Sikorsky, Bell e Vertol. Ben pochi sono gli elicotteri privati, e circa 5500 i brevetti rilasciati a piloti civili.

Di questi, 21 sono donne, ed è proprio una delle veterane, Jean Ross Howard, che, nel suo ufficio dell'Associazione delle industrie aeronautiche, ci parla con illimitata fiducia e con femminile esuberanza del ruolo sempre più importante che l'elicottero è destinato ad assumere nella vita americana. Fondatrice del «Circolo delle donne-pilota di elicotteri» (di cui, tra parentesi, fanno parte due tedesche ed una francese, M.me Auriol, nuora dell'ex-presidente), la signorina Howard, bionda, elegante senza ostentazione ed efficiente nel suo lavoro di capo del reparto elicotteri dell'associazione di categoria come la immaginiamo perfetta nella sua qualità di pilota, spiega l'apparente fredezza della massa degli americani di fronte alle nuovissime «trottole volanti» (Whirly-birds è il vezzeggiativo in uso!): «Per ora — ci dice — tutte le fabbriche lavorano quasi esclusivamente per le forze armate, che hanno in dotazione migliaia di elicotteri; il giorno in cui si passerà alla produzione di serie, l'accettazione da parte del pubblico è certa».

Meno fiduciosi si dimostrano alcuni industriali: Stanley Hiller, presidente della ditta omonima costruttrice di piccoli elicotteri oggi adottati per usi militari, osservando che un prototipo, la cui costruzione è costata mezzo milione di dollari, potrebbe vendersi, pur chè prodotto in serie di un milione, per 1500 dollari, aggiunge freddamente: «Il male è che questo milione di persone desiderose di comprare un elicottero oggi, in America ancora non esiste».

GINA RACCA'

SI APRIRA' IL 2

La prima sessione della Commissione Economica per l'Africa

Addis Abeba, 16

Il Segretario Esecutivo della Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa, il Sudanese Mekki Abbas, è giunto ad Addis Abeba.

La prima sessione della nuova Commissione si aprirà nella capitale etiopica, che è la sua sede, il 29 dicembre e proseguirà i suoi lavori fino al 10 gennaio 1959.

Si apprende anche che all'apertura della sessione sarà presente il Segretario generale delle Nazioni Unite HammarSkjoeld il quale giungerà ad Addis Abeba proveniente da Khartum.

Il Governo del Sudafrica, a quanto si ha da Johannesburg, ha deciso di non partecipare, almeno per il momento, alla nuova commissione economica per l'Africa.

In un comunicato pubblicato lunedì dal Ministro per gli Affari Esteri vengono esposte le due ragioni che hanno motivato questa decisione: La Commissione vede, nella sua attività, l'Africa come un'entità, mentre il Governo dell'Unione del Sudafrica considera che il continente africano è tagliato nettamente dal Sahara.

Inoltre il Governo del Sudafrica considera che l'attività della nuova commissione potrebbe costituire un doppione con quella svolta dalle organizzazioni già esistenti che effettuano un prezioso lavoro nella regione al sud del Sahara ed alle quali il Sudafrica ha apporta un considerevole contributo.

Se il campo d'attività della Commissione economica per l'Africa delle Nazioni Unite, diverrà più preciso l'Unione del Sudafrica potrebbe considerare la sua decisione dichiara il comunicato del Ministero per gli Affari Esteri Sudafricano.

Gli Stati Uniti dell'Africa Occ.

(Continuazione della 1° Pag.)

conomica composta di sei elementi che si occuperà dei problemi finanziari dell'Unione, nonchè un comitato anch'esso composto di sei elementi, tre per ciascuno dei due paesi, che si occuperà della stesura della nuova costituzione.

Un'altra affermazione di Nkrumah è stata quella che saranno consultati per la stesura dela costituzione sia gli stati indipendenti che quelli tutt'ora sotto dominazione straniera.

Nel contempo il Ministro senza portafoglio ghaneense Welbeck è stato nominato quale ministro residente di Ghana in Guinea.

Welbeck era stato fino ad epoca recente segretario per la propaganda del Partito della Convenzione, e precedentemente Ministro dei Lavori Pubblici.

Nato da padre togolese, il rappresentante ministeriale di Ghana e Conakry gode del notevole vantaggio di conoscere la lingua francese, e la sua nomina costituisce la prima misura politica praticata per concretizzare l'unione di Ghana e Guinea.

Il dott. Nkrumah ha poi accettato l'invito di visitare la Nigeria, dandone notizia all'Assemblea. Detto invito è stato fatto dal Primo Ministro Federale e dai tre Primi Ministri regionali Nigeriani di comune accordo. Sarà la prima volta che il Premier ghanense si recherà in Nigeria dopo la proclamazione della indipendenza del suo paese, ed il suo viaggio è previsto della durata di un mese dal 26 gennaio al 26 febbraio dell'anno prossimo.

In merito alla Conferenza Panafricana testè chiusasi ad Accra, si apprende poi che Nkrumah ha inviato un messaggio a tutti gli africani dell'Unione a mezzo del delegato del Partito Liberale Sudafricano Patrick Duncan, figlio di un ex Governatore Generale dell'Unione Sudafricana che ha partecipato ai lavori della Conferenza.

Il testo del messaggio è così concepito: «Io avverto, uomini sudafricani di non ricorrere alla violenza nella Vostra passione contro le discriminazioni razziali ma di combattere invece questa tendenza altrimenti Voi sarete i perdenti.

—o—

Chiusi i lavori della conferenza economica afro-asiatica

Cairo, 16.

«Noi vogliamo creare un mercato comune che unirà molto più strettamente i paesi arabi di quanto il mercato comune europeo unisca i simpatizzanti che vi partecipano Noi vogliamo raggiungere un'unione economica totale», questo è quanto è stato dichiarato da uno dei delegati alla conferenza economica afro-asiatica, i cui lavori si sono testè conclusi.

Sono state adottate numerose risoluzioni che riaffermano questo desiderio di creare il più rapidamente possibile un mercato comune dei paesi arabi e che precisano i progetti relativi alle facilitazioni di transito ed alla soppressione delle barriere doganali.

Sembra che, nello spirito dei suoi promotori, il primo obiettivo del mercato arabo sia quello di contrapporsi al mercato comune europeo, considerato con diffidenza, e spesso anche con ostilità, dai paesi arabi che vedono in esso un mezzo per prolungare «l'imperialismo economico» dell'Europa.

La Conferenza ha altresì raccomandato di boicottare la Francia, ed ha richiesto ai paesi membri del gruppo di Bandung di unirsi a questo boicottaggio, ed ha inoltre approvato l'adesione dall'unione araba delle camere di commercio di Bahrein, del Kwait, e della «Palestina.»

ANNUNCIATO UFFICIALMENTE A PEKINO

Mao Tse Tung non intende essere rieletto Presidente della Cina

San Francisco, 16

Mao Tse Tung ha chiesto che il Parlamento cinese nella sua prossima sessione di gennaio non proponga la sua rielezione alla presidenza della repubblica, ed il comitato centrale del partito comunista cinese, in una riunione tenuta il 10 dicembre scorso, ha approvato tale decisione, ne ha dato l'annuncio ufficiale oggi al corpo diplomatico il Ministro degli Esteri Chen Yi, dando lettura di una risoluzione del CC del PCC.

In tale documento si rende noto che Mao Tse Tung rimarrà alla presidenza del partito. Del suo successore alla presidenza della repubblica non viene anticipato il nome: egli verrà eletto nella prossima sessione parlamentare.

«Mao Tse Tung, rimanendo alla presidenza del partito, potrà consacrare le sue energie — dice la risoluzione — alla direzione politica e ideologica del partito e dello stato, dedicando anche più tempo allo studio del marxismo-leninismo. Mao Tse Tung resterà a capo del partito e del popolo cinese».

Gli ambienti diplomatici occidentali sono generalmente concordi nell'escludere che possa essersi verificato a Pechino un fatto del genere di quelli avvenuti di recente nelle alte sfere sovietiche, dove la situazione è sostanzialmente diversa. Il 66/enne Mao Tse Tunng continuerà quindi a dare l'indirizzo politico ed ideologico alla Cina popolare.

Negli ambienti diplomatici occidentali non si rilevano, da altra parte, elementi concreti tali da far ritenere un fallimento la politica di Mao, e quindi possibile un suo ritiro per tale motivo. Egli era stato eletto presidente nel 1954.

A Washington l'annuncio dato da Pechino ha destato nei circoli diplomatici meno sensazione di quella che sembrava logica.

Sia il portavoce del Dipartimento di Stato che l'Ambasciatore della Cina nazionalista si sono trovati d'accordo nel ritenere che la decisione non significa una riduzione dell'importanza e del ruolo della personalità di Mao nella vita pubblica cinese, nè quel che è più importante — un qualsiasi allenamento dei rapporti fra Pechino e Mosca.

In particolare, il portavoce White, nel corso d'una conferenza stampa, ha ricollegato le imminenti dimissioni di Mao con le difficoltà interne ed ideologiche della Cina e con la necessità che il partito — alle cui cure Mao si dedicherà d'ora in poi totalmente — aumenti sempre più il controllo sulle popolazioni e sull'apparato della pubblica amministrazione.

E' evidente che quando si dice — come è stato detto a Pechino — che Mao Tse Tung — «avrà più tempo per dedicarsi al lavoro ideologico» si riconosce che l'attività del partito comunista cinese abbia segni dello sprone di una personalità energica e dotata di tutte le qualità del grande organizzatore quale è quella di Mao.

La questione di Berlino

(Continuazione della 1° Pag.)

della NATO con le tre potenze garanti e con la Germania. Tuttavia, la risposta deve riaffermare la volontà di affrontare concretamente l'insieme dei problemi esistenti e quello dei rapporti tra l'est e l'ovest. Con questa presa di posizione si impediranno gli arbitrii russi contro Berlino e le manovre della propaganda comunista per la pace».

Foster Dulles ha poi esaminato diffusamente la situazione politica, giuridica e militare di Berlino. Ha detto che questa riunione è una delle più importanti e gravi. L'occidente deve sopratutto impedire che Kruscev ottenga il più piccolo successo, perchè ciò costituirebbe il primo passo verso un disastro finale.

Gli accordi quadripartiti di Berlino — ha proseguito Dulles — furono concepiti in piena libertà e con il completo consenso della Russia. In effetti al momento dell'armistizio le truppe alleate avevano occupato una zona assai più vasta di territorio e si ritirarono dai loro posti avanzati per venire incontro al desiderio russo in cambio della zona occidentale di Berlino. La Russia si impegnò, con accordi liberamente sottoscritti, a garantire la libertà delle comunicazioni.

Dulles ha ancora ribadito che il governo degli Stati Uniti ritiene che qualsiasi compromesso costituirebbe un fatto di estrema gravità e che sarebbe addirittura grottesco il voler concludere un nuovo accordo sulle ceneri di quello vecchio. Le potenze occidentali, ha dato poi notare, hanno spesso offerto di negoziare la riunificazione e la sicurezza della Germania.

Ha concluso affermando che gli occidentali sono forti abbastanza per resistere ad ogni minaccia sovietica, a Berlino come altrove.

I ministri degli esteri di Gran Bretagna, del Canadà, dell'Olanda, del Belgio e della Grecia, si sono associati a quanto ha dichiarato il Segretario di Stato americano.

Ecco il testo del comunicato: 1) — il Consiglio Atlantico ha esaminato la questione di Berlino. 2) — Il Consiglio dichiara che nessuno stato ha il diritto di liberarsi unilateralmente dei suoi obblighi internazionali. Esso ritiene che la denuncia fatta dall'URSS degli accordi interalleati di Berlino non può in alcun modo privare le altre parti contraenti dei diritti che ad esse conferiscono gli accordi stessi, nè liberare l'URSS dai suoi obblighi. Il Consiglio dichiara che un tale modo di agire distrugge la mutua fiducia tra le nazioni, che è una delle basi della pace. 3) — Il Consiglio si associa senza riserve ai punti di vista espressi in materia dai governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Repubblica Federale Tedesca nella loro dichiarazione del 14 dicembre. Le pretese avanzate dal governo sovietico hanno creato una grave situazione che occorre fronteggiare con decisione. 4) — Gli stati membri della NATO non potrebbero approvare un regolamento della questione di Berlino che mettesse in causa il diritto delle quattro potenze di restare a Berlino finchè lo esigeranno le loro responsabilità, e che non assicurasse la libertà di circolazione tra quella città e il mondo libero. Sull'Unione Sovietica ricadrebbe la responsabilità di ogni azione che avesse per effetto di compromettere il diritto o di mettere a repentaglio quella libertà. Due milioni di abitanti di Berlino ovest hanno testè riaffermato con il libero suffragio il loro completo accordo ed appoggio a quella posizione. 5) — Il Consiglio ritiene che la questione di Berlino non possa essere risolta che nel quadro di un accordo con l'URSS sull'insieme del problema tedesco. Esso ricorda che le potenze occidentali si sono ripetutamente dichiarate pronte ad esaminare questo problema e quelli della sicurezza europea e del disarmo, esse sono sempre pronte a discutere tutte queste questioni.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٧ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٦ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

الجمعية التشريعية توافق على اقتراحين قدمهما بعض الاعضاء فى سبيل منع أى تدخل اجنبى فى حياة الصومال

واصلت الجمعية التشريعيـة بعد انتهاء بحثها عن الميزانيـة التقديرية لعـام ١٩٥٩ أعمالهـا ونظرت فى بعض المشـاريع الاخرى وفى اقتراحين قدمهما بعض أعضاء الجمعية نفسها. ويتعلق أولهمـا بتكليف الحـكومة بدعوة الجاليـات الاجنبيـة الى التمسـك بمبادىء الضيافة وعدم التدخل فى الشئون الصومالية • وقد وقع على هـذا الاقتراح ٢٨ نائبـا • أمـا الاقتراح الثانى فانه يلفت نظـر القنصليات العامـة فى القطـر الى الضـرورة المطلقـة فى التمسك بمبدأ عدم التدخـل من طـرف الدول الاجنبية فى شئون البلاد الداخلية • وقد قدم هذا الاقتراح ٢٥ نائبا. وهاكم نص الاقتراحين:

الجمعية التشريعية الصومالية

حيث انها مطلعة تمام الاطلاع بالنشاط السياسى والدعاية التى تقوم بها بعض الجاليات الاجنبية بصورة مباشرة او غير مباشرة وهى ترمى الى التدخل فى الشئون السياسية الداخلية للبـلاد والتى فى الكثير من الاحوال تصبح فعالة •

واعتبارا بان هـذا التدخل من طرف الجاليـات الاجنبيـة فى شئون الصـومال يعارض كـل احترام للحـرية السياسية للشعب الصومالى وللرأى العام وهو بمعنى الكلمة يمس حقوق كل مواطن صومالى فى بلده فى الاعلان بمذهبه السياسى وهـذا بغض النظـر عن كل ادعـاء اجنبى فى التأثير على حرية التصويت •

وحيث ان الجمعية التشريعيةعازمـة على ان لا تسمح بعـد للجاليات الاجنبية المهتمة اى افراط اذ يعتبر هـذا الافراط كاهانة لشعور الضيافة الودية الدولية الذى يتميز به الصومال •

فانهـا تعبـر عن

مزيد استنكارها لتدخل الجاليات الاجنبية فى شئـون الصـومـال

وتقـــرر

ان تكلف الحـكومة بتدخلهافى هـذا الامر بابلاغ الجاليـات الاجنبيه مضمون هذا القرار وبدعوتها الى التمسك بكل دقة بمبادىء الضيافة و «عدم التدخل»

وتـتـمـنى

ان الحوادث المأسوف لهـا تزول فورا وهـذا فى سبيل ابعاد خطر التأثير المباشر والغير المباشـر على الرأى العام وابعـاد خطـر التأثير على حرية التصـويت من طرف الناخبين فى عشية الانتخابات وهذا لان الجمعية التشريعية عازمةعلى ان ارادة الشعب الصـومالى تعلن فى جو من الحرية التامة وبواسطة الهيئات الديموقراطية فى الصومال فقط •

الجمعية التشريعية الصومالية

حيث انه سجلت أحيرا حوادث يؤسف لها تحمل الى الاعتقاد بصورة لا يمكن تكذيبها بان بعض القنصليات العامة فى القطر تقوم بصورة مباشرة وغير مباشرة بنشاط سياسى وبدعاية ترمى الى تأثير الرأى العام والى تشجيع الاشتراك فى هذا أو ذلك الحزب •

حيث انه لوحظ منذ مدة بكل اسف تردد متزايد وغير منظم من طرف بعض الرعايا الصوماليين الى القنصليات العامة المذكورة ، بينما كان من الواجب تنظيم بصورة دقيقة الخدمات بصورة ان يبعد هؤلاء الافراد الذين ليست لهم اية مصلحة شرعية وقانونية للتردد الى القنصليات العامة لامور تتعلق بنشاط هذه القنصليات الفنى •

واعتبارا بان تدخل هذه القنصليات العامة فى الشئون الداخلية للصومال ، امر لا يسمح به وهذا لان التدخل المذكور مضر لمصالح البلاد ويخل بالحرية بصورة غير مباشرة ، وهو ضرر لوحدة الشعب الصومالى واستقلاله •

وبعد الاطلاع بان عدم التدخل فى الشئون الداخلية للبـلاد الاخرى هو مبدأ من المبادىء الاساسية لمؤتمر باندونج ولاجتماعات دولية اخرى •

وحيث ان الصومال لا يمكنه ان يسمح بعد بهذا التدخل فى مصالحه هذه الحيوية سواء كان هـذا التدخل بالدعاية او بتمويلات واعانات مبهمة كما سجل فى بعض الحـالات لصالح هـذا أو ذلك الحزب •

وحيث انه تقضى الضرورة الى رجـاء القنصليات العامـة فى القطر الى تحديد وظائفها الى الاعمال التى تسمح للهيئات القنصلية حسب التقاليد •

تعلـــن

عن مزيد استنكارها لتدخل القنصليات العامة فى القطـر فى الشئون الداخلية للبلاد •

وتـقـــرر

١ ـ ان يطلب من الحـاكم الادارى ان يلفت نظر القنصليات العامة فى القطـر على الضرورة المطلقة فى التمسك بمبـدأ عـدم التدخل من طرف الدول الاجنبية فى الشئون الداخلية للبلاد وان يطلب ايضا من سعادة الحـاكم الادارى ان يلفت نظـر القنصليات العامـة على ضـرورة تنظيم تردد الرعايا الصـوماليين الى مراكـز القنصليات نفسها وهذا لاجتناب حوادث يؤسف لها وفى سبيل منع كل من ليس له الحق فى التردد اليها باسباب تتعلق بعمل القنصليات الذات من دخولها •

٢ ـ ان يلفت نظـر مجلس الامـم المتحـدة الاستشـارى والحكومات التى تمثلهـا القنصليات العامة فى القطـر على الحوادث المأسوف لها وهذا بابلاغها مضمون هذا القرار •

٣ ـ ان يطلب من الحكومة ان تنذر بصـورة حاسمـة هؤلاء الرعايا الذين يميلون الى التردد الى القنصليات العامـة وهـذا فى سبيل اجتنابهم من القيام بزياراتهم هـذه الغير المبررة وبأى ضغط والحاح •

وتـتـمـنى

ان الحوادث المأسـوف لها تزول فورا وهذا فى سبيل ابعـاد خطـر التأثير المباشـر والغيرالمباشـر على الـرأى العـام من طرف القنصليات العامة فى الصومال وابعـاد خطـر التأثير على حرية التصويت من طرف الناخبين فى عشية الانتخابات وهـذا لان الجمعية التشريعية عازمة على ان ارادة الشعب الصومالى تعلـن فى جو من الحرية التامة وبواسطة الهيئات الديموقراطية فى الصـومال فقط •

وعنـد افتتاح المناقشـة فيهما تناول الـكلام النائب عبد القـادر محمد آذن رئيس كتلة المعارضة الـذى قال : «اننـا نوافق عـلى الاقتراحين تمام الموافقة ونريد أن الاجانب المقيمين فى هـذا القطر يبتعدون عن النشـاط السياسـى وعن أى تدخل فى شئون البلاد. ويجـب أن تعطـى التعليمـات للجاليات الاجنبية وهذا حتى أن تتجنب بصـورة مطلقـة عن أى تدخـل فى شـئون القطـر • اننا نعلم ان بعض الاجانب المقيمين فى القطر قاموا أثناء الانتخـابات الاخيرة بنشاط واضح فى صالح البعض • اننا نرجو من الحكومة ان هذا الاقتراح بشأن الجاليات الاجنبية يكون ساريا ولجميعها • أما فيما يخص الاقتراح الثـانى فاننا نعتقد أن بلدا لا يمـكنه أن يفكر فى نيل استقلاله وأن يكون حرا اذا يوجد تدخل أجنبى فى شئونه» • وفى النهاية قال النائب عبد القادر : «اننا عازمون على أن شئوننا الداخليـة تكـون مـن اختصاصنا ويتم حلها من طرفنا» • واعقبه فى الحديث النائب الشيخ محمد اسحاق صلاد الذى تكلم باسم كتلة حزب وحـدة الشباب الصـومالى وقال انه يعتقـد بخصـوص الاقتـراح الاول أن النشاط السياسى من طرف بعض الجاليـات بدأ منـذ توليـة الصوماليين الحـكومة والهيئات التشريعية وهذا فى سبيل عرقلة سير أعمالهم • وأضاف النائب أن بالرغم من التصريحـات بشـأن ضمان وحماية وضيافة الاجـانب ما زالت الجاليات الاجنبية تواصل نشاطها السياسى وانه توجد بعض الجاليات الاجنبية التى تمول بعض المنظمـات السياسيـة فى سبيل تعزيزهـا والاستفـادة منهـا • واستطرد قائلا ان هـذا النشاط غير مسموح من طرف القـانون وأن القانون من جانبه لم يمنـح الحقوق السياسية للجاليات الاجنبية وأن الاقتـراح بصـدد الجاليـات الاجنبية واضح وجلى وهو يتعلق «ببعض الجاليـات» ولا بجميـع الجاليات لان البعض يعيش مـع الاهالى الصوماليين فى جو يسوده روح من الموافقة التامة والسلم •

وعنـد تنـاوله الـكلام عن الاقتراح الثـانى بخصـوص القنصليات العامة قال النائب شيخ محمـد اسحاق صـلاد ما يلى : «توجد أسباب ترغمنا الى الشـك ازاء بعض القنصليات العامة التى تقوم بدعاية فى صالح بعض المنظمات وهذا الشك له أساس من الصحة وامتد هـذا النشاط الى السـكان الرحل فى البادية • اننا اعضاء الكتلـة البرلمانية لحزب وحـدة الشباب الصومالى قدمنـا هـذا الاقتراح لاننـا ملمـون بأنه لا يمـكننا أن نتصـل مباشـرة بالقنصليات ولذا طلبنا من الحاكم الادارى أن يبلـغ شكوتنا هـذه وقلقنا للتدخل فى شئوننا • وقد رأينا انه من الملائم أن نطلب من هـذه القنصليات العامـة بواسطة الحـاكم الادارى أن تتوقف عن القيام بهذه الدعاية التى ترمى الى التدخل فى سياسة البلاد • واذا لم تنجح مطالبنا هذه وهى ترمى الى زوال تدخل خطر سنضطـر الى اتخاذ قرارات أخرى تضمن استقلالنا وحياة دولتنا • أما فيما يخص الفقرة الثانية من الاقتراح وهـى تتعلـق بتردد الـرعـايا الصـوماليين الى القنصليات فانني اعتقد ان هذه هى مسألة داخلية تستطيـع الحـكومـة والشعب أن يحلاها • ولا أجد تعبيرا مناسبا لاصف هؤلاء الاشخـاص الذين يترددون الى القنصليات الاجنبية للمناقشـة فى مسائل داخليـة سياسية» •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر٠٠ ختـــام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبـذة من الارشـادات الاسـلامـية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قورو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى مع موسقى
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختـام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغـة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

Anno VIII — Numero 358

Giovedì 18 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
...nuale So. 60 Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto So. 30
uffici pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 25

CON FORTE MAGGIORANZA

Abolite dal Parlamento di Ghana le procedure speciali per emendare la Costituzione

Le condizioni a cui Accra ha concesso alla Guinea il prestito di 10 milioni di sterline esposte dal Ministro delle Finanze ghanense — Viva attesa a New Delhi per la visita del Premier Nkrumah

Accra. 17.

L'Assemblea Nazionale di Ghana ha approvato a maggioranza di 62 voti la legge con cui vengono abolite le procedure speciali previste per emendare la costituzione dello Stato.

La nuova legge prevede che tutti gli emendamenti costituzionali possono essere approvati a maggioranza semplice dai membri dell'Assemblea presenti.

Le procedure speciali, ora abolite, erano state originariamente poste nella costituzione al fine di evitarne la facile revisione.

Intanto, al Parlamento, il Ministro delle Finanze M.K.A. Gbedemah ha annunciato che il primo dei dieci milioni di sterline accordati da Ghana quale prestito alla Guinea, è pagabile immediatamente.

«Questo primo versamento, egli ha aggiunto sarà seguito, alla fine del mese di marzo 1959, da versamento di altri tre milioni di sterline, mentre gli altri sei milioni saranno messi a disposizione della Guinea prima della fine del 1961.»

Il Ministro ha poi dichiarato che la somma sarà rimborsata a Ghana, ad uun tasso di interesse del due per cento tra gli anni 1964 e 1970.

Nel corso dell'esposizione, il Ministro Gbedemah il quale si è recato recentemente a Conakry alla testa di una missione economica Ghanense, ha parlato, tra l'altro, delle ripercussioni derivanti dalla rottura delle relazioni della Guinea con il mercato comune europeo.

Il Ministro ha sottolineato che il MEC accordava alla Francia una posizione preferenziale per quanto concerne l'importazione dei prodotti agricoli, ed ha affermato che al momento dell'accessione della Guinea alla indipendenza, i francesi hanno lasciato nel paese progetti di sviluppo economico per metà iniziati ed hanno ritirato l'attrezzatura necessaria per portarli a termine.

«Il nostro prestito, ha detto ancora il Ministro, permetterà alla Guinea di realizzare tali progetti e di sostituire le attrezzature ritirate dai francesi.»

Dopo aver affermato che il prestito accordato è destinato esclusivamente allo sviluppo dei mezzi di produzione della Guinea, il Ministro ha proseguito dicendo «un altro scopo del prestito è quello di fornirle i fondi necessari essendo possibile che le banche francesi sopprimano le facilitazioni di credito che accordavano in precedenza.»

Rispondendo ad alcune critiche formulate dai Deputati dell'opposizione, il Ministro delle finanze ha affermato «la concessione del prestito non supera le nostre possibilità, nè indebolirà la nostra posizione finanziaria, nè ritarderà la realizzazione del nostro programma di sviluppo», ed ha aggiunto che il rimborso del prestito avverrà proprio al momento in cui il Governo di Ghana avrà bisogno di fondi per lo sviluppo del paese.

In merito alle dichiarazioni fatte dal Minitro Gbedemah, da Parigi si apprende che alcuni commentatori hanno rilevato come le dichiarazioni stesse possano portare ad erronee interpretazioni ed in particolare quelle relative all'arresto dei lavori, al ritiro delle attrezzature ed alla soppressione delle facilitazioni di credito.

E' esatto, si rileva, il fatto che al momento in cui la Guinea ha scelto l'indipendenza, le autorità francesi hanno sospeso i lavori finanziati dal bilancio francese quali la costruzione di strade e quelli relativi al miglioramento dell'agricoltura, ed è anche vero che alcune attrezzature sono state ritirate.

In cambio, si rileva ancora, però, tutti i lavori finanziati alle stesse condizioni ma che sono strettamente legati alla costruzione del grande stabilimento per la produzione di alluminio di Fria, quali quelli del porto di Conakry e della strada di accesso allo stabilimento, sono stati proseguiti, così come continua l'attività dei cantieri di Fria finanziati da un gruppo di industrie francesi e straniere interessate all'alluminio.

Per quanto riguarda le operazioni delle Banche francesi in Guinea, queste proseguono come per il passato, perchè la nuova Repubblica è tutt'ora nella area del franco.

Da Nuova Delhi si ha che il Primo Ministro Nkrumah è atteso nella capitale indiana per il 24 dicembre.

Il leader africano, per il quale si stanno preparando accoglienze particolarmente calorose, sarà ospite d'onore di numerosi ricevimenti organizzati dal Governo, dal Municipio e dall'Università di Delhi.

Se l'India sta facendo tanto per ricevere il capo del Governo di Accra: «E' si dice, perchè Nkrumah rappresenta agli occhi dell'India il simbolo della indipendenza africana così cara a Nehru e di fatti, oltre alle questioni di interesse comune — Ghana ed India sono ambedue membri del Commonwealth — la questione del nazionalismo africano nel suo complesso sarà largamente discussa tra i due uomini.»

LA CONFERENZA NATO DI PARIGI

Accurato esame dell'on. Fanfani dei vari aspetti del problema mediorientale

Il Presidente del Consiglio Italiano ha sostenuto che i Paesi dell'Occidente devono favorire la spinta dei popoli del M. O. verso il progresso, la libertà e la prosperità

Parigi, 17.

Nel corso della seduta di stamane il Consiglio Atlantico ha iniziato a porte chiuse la discussione sulla rassegna annuale dello stato degli armamenti che costituisce il terzo punto dell'ordine del giorno.

In generale è stato constatato che l'organizzazione della NATO (come ha sottolineato Mac Elroy) ha ottenuto finora un netto successo che la pone in grado di far fronte alle esigenze della situazione. Tuttavia i rappresentanti dei comandi militari, anche sulla base delle informazioni sul riarmo sovietico, hanno insistito affinchè i paesi alleati compiano pienamente gli impegni di riarmo contenuti nel programma di preparazione militare a lungo termine approvato nell'aprile scorso e che si propone di adottare le forze della NATO alle condizioni della guerra moderna entro il 1963.

Ribadendo le assicurazioni fornite nel dicembre 1957 dal Presidente Eisenhower Mac Elroy ha dichiarato che qualora uno dei membri della NATO venisse attaccato gli USA verrebbero in suo aiuto con tutti i mezzi appropriati.

Egli ha aggiunto che la minaccia comunista contro l'area coperta dal trattato atlantico costituisce sempre un pericolo grave e che, dato il costante incremento del riarmo sovietico, è indispensabile che gli alleati della NATO migliorino in proporzione il loro potenziale difensivo. Dopo aver a sua volta constatato che il sistema difensivo sovietico è efficiente e valido, Mac Elroy ha ribadito la necessità che gli aiuti militari americani si sviluppino sopratutto nel campo delle «armi moderne».

Il Ministro della difesa italiano Antonio Segni, intervenendo nel pomeriggio di oggi nel dibattito militare, ha illustrato lo sforzo militare richiesto all'Italia dalle proposte concretate alla conferenza dei ministri degli esteri dello scorso aprile ed ha riferito le decisioni del Governo italiano in merito.

Tali decisioni si articolano su tre punti principali, nel primo dei quali si riconoscono esatti i fabbisogni minimi proposti dai comandi NATO per assolvere i compiti di difesa loro affidati, nel secondo è considerato indispensabile il mantenimento di «forze integrative» adibite ai compiti difensivi specificamente nazionali, infine viene riconfermata, nel terzo punto, la necessità di riesaminare l'attuale criterio di ripartizione di responsabilità tra autorità NATO e quelle nazionali.

Il Ministro Segni ha quindi informato il Consiglio Atlantico dell'avvenuta messa a punto di un piano di riorganizzazione delle forze armate italiane che tiene conto delle esigenze della NATO.

La realizzazione di tale pia-

(continua in terza pagina)

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

— il Capitano dei CC. Carlo Capano.

— il Capitano dei CC. Giovanni Salvano.

— il Capitano dei CC. Domenico Monti

in visita di congedo.

— il M. Reverendo Padre Provinciale dei Fatebenefratelli Natale Paolini accompagnato dal M. Reverendo Padre Cesare Gnocchi, Priore dei Fatebenefratelli.

E' rientrato ieri il Ministro per gli AA. FF.

E' giunto ieri il Ministro per gli Affari Finanziari, On. Salad Abdi Mohamud il quale, come è noto, rientra dal Cairo dove, ospite del Governo della Repubblica Araba Unita, ha rappresentato la Somalia alla inaugurazione della «Fiera della Produzione Economica» apertasi il 9 u.s. nella capitale della RAU.

Erano all'aeroporto a riceverlo i Ministri per gli Affari Interni e per gli Affari Generali, il Comandante le Forze di Polizia e numerosi funzionari del Governo e dell'Amministrazione Fiduciaria.

STA PRENDENDO CORPO

La nuova comunità francese

I risultati delle elezioni nel Niger — La questione delle federazioni primarie — La posizione della Mauritania.

Parigi, 17.

Tutti i Capi delle nuove repubbliche africane, i cui territori hanno optato a favore della «Comunità», sono giunti, o stanno giungendo, a Parigi per salutare il Generale De Gaulle, colui che, secondo ogni previsione, sarà il futuro Presidente della Repubblica e che quindi, a tale titolo, presiederà la nuova Comunità.

Allorchè si svolse il referendum del 28 settembre, tutti i territori d'oltremare — ad esclusione della Guinea — si sono pronunciati massivamente in favore della nuova Costituzione che offriva loro una triplice scelta: manenere l'attuale statuto di territorio d'oltremare, divenire dipartimento d'oltremare, o, infine, entrare quale stato autonomo nella Comunità, organizzazione federale presieduta dal Presidente della Repubblica Francese.

Optando per la Comunità, gli stati membri rinunciano alle loro prerogative sovrane in materia di diplomazia, finanza, politica economica e finanziaria e, salvo particolari accordi, in materia di controllo della giustizia, dell'insegnamento superiore, e dell'organizzazione esterna dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Il Presidente della Comunità è eletto non solo dalla metropoli, ma anche dagli stati membri. E' noto infatti che gli organi della Comunità sono: un consiglio esecutivo, un senato ed una corte arbitrale.

Il Governo francese sta attualmente mettendo a punto le norme che reggeranno questi organi.

Nel Madagascar ed in Africa il modo con cui la campagna per il referendum è stato condotta, ha dato ai «si» il senso di una adesione alla Comunità. Questo voto popolare è stato, in seguito, ratificato dalle Assemblee Territoriali tra la fine del mese di novembre e l'inizio del mese di dicembre, ad eccezione dell'Alto Volta che si è pronunciato venerdì scorso e del Niger dove si è dovuto ricorrere, a causa di una crisi politica, a nuove elezioni.

Queste si sono svolte domenica e il Partito dell'Unione Franco-Africana guidato da Hamani Dioli ha ottenuto 54 seggi su 60. I rimanenti sono andati al Partito d'opposizione Sawaba.

I due leaders del Sawaba Both Dior e Djibo Bakary, già Presidente del Consiglio di Governo, non sono stati rieletti.

A proposito di tali elezioni va notato che i votanti sono stati il 28%, ma tale bassissima percentuale viene giustificata dal fatto che le elezioni hanno coinciso con l'inizio della stagione del raccolto delle arachidi che comporta la piena attività dei campi.

(Continua in 3° Pag.)

Costituito un nuovo partito nell'Uganda

Kampala. 17

Sette membri africani del Consiglio Legislativo dell'Uganda hanno annunciato di aver formato un nuovo partito politico che ha assunto il nome di «Unione dei popoli dell'Uganda».

George Magazi, uno dei fondatori, ha annunciato di essersi dimesso dal partito del «Congresso Nazionale dell'Uganda» per sostenere il nuovo partito che mira all'unione di tutti i popoli dell'Uganda sotto una solida, forte ed effettiva guida politica.

Mozione ai Comuni per il processo di Jomo Kenyatta

Londra. 17,

Una mozione intesa ad ottenere la creazione di una commissione parlamentare d'inchiesta presieduta da un giurista in merito alle eventuali false testimonianze nel processo a carico di Jomo Kenyatta, è stata depositata ai Comuni da un gruppo di sette deputati laburisti i quali si richiamano a dichiarazioni scritte ed orali fatte al deputato Dingle Foot da Rawson Makaria.

Quest'ultimo avrebbe dichiarato di aver fatto al processo una falsa testimonianza e di aver agito dietro istigazione di un ufficiale di polizia e di aver goduto, in cambio, di sostanziali vantaggi quali una borsa di studio di due anni in Gran Bretagna con viaggio e mantenimento anche per la sua famiglia oltre a promesse di impiego nell'amministrazione del Kenya al suo ritorno.

Makaria ha anche dichiarato che altri sei testimoni a carico di Jomo Kenyatta sono stati corrotti in sua presenza e per 12 giorni, a Niery, sono stati preparati a testimoniare come voluto.

Previsioni e commenti dopo la rinuncia di Mao Tse Tung

Roma 17

L'Unione Sovietica ci ha ormai abituati ai colpi di scena. La Cina ha incominciato soltanto adesso.

Che cosa c'è sotto le dimissioni di Mao Tse Tung?

Le interpretazioni ed i pareri sono piuttosto cauti per il momento. Sembra, tuttavia, molto probabile che la spiegazione dello evento vada cercata nella difficile situazione interna della Cina e nei dibattiti cui essa ha dato luogo recentemente tra le alte gerarchie del partito.

Infatti, le dimissioni di Mao sono state precedute dalla cosiddetta conferenza di «Wu Han», una riunione straordinaria, prolungatasi per diversi giorni, dei membri del comitato centrale del Partito comunista cinese dei suoi dirigenti regionali, in cui sono stati esaminati tutti i problemi di politica interna e estera.

Secondo quanto si è saputo il dibattito, in quella occasione, ha confermato la esistenza di un contrasto tra una frazione moderata e una frazione estremista allo interno del partito.

Non si ritiene che le critiche sollevate nei confronti della politica attuale del governo siano giunte fino a mettere in causa la persona di Mao, ma non si esclude che questo ultimo abbia voluto, con lo abbandono della massima carica governativa, mettersi al di sopra delle polemiche immediate, ed autorizzare così alcuni mutamenti tattatici chiesti dagli oppositori della politica attuale.

Le dimissioni di Mao potrebbero indicare la possibilità di una pausa nella politica estremista in campo economico e, quindi, il prevalere della frazione più moderata, e due elementi avrebbero spinto a questo sviluppo: il primo è lo stato di tensione e malcontento che la politica di collettività agricola ha creato nel paese, che avrebbe convinto i leaders comunisti ad un certo rallentamento di tempo; il secondo è il fatto che tale rallentamento sarebbe auspicato dal Cremlino in quanto consentirebbe il liberarsi dal peso economico che rappresenta per l'URSS una politica di industrializzazione accelerata della Cina e di resistere meglio alle pressioni di Mao per una politica internazionale rigida.

Comunque la scelta del nuovo successore di Mao potrebbe essere indicativa.

Se la carica di capo dello stato venisse assunta da un leader con una fisionomia politica precisa, ciò potrebbe preludere a mutamenti programmatici più sostanziali e gettare una luce diversa sul lo sviluppo odierno.

Da Washington si ha, per altro secondo il portavoce del Dipartimento di Stato, il potere di Mao Tse Tung non è affatto diminuito.

Inoltre, non vi sono elementi concreti, per il Dipartimento di Stato, per prevedere un mutamento nelle relazioni tra la Cina-popolare e gli Stati Uniti.

Lincoln White non ha voluto commentare la versione fornita dai portavoci di Formosa, secondo i quali il regime della Cina-popolare è entrato in una crisi decisiva.

Durerà ancora due anni l'attuale regime sudanese

Cairo. 17,

Il Capo del Governo sudanese Maresciallo Abud ha dichiarato, secondo il giornale «Al Ahram» che «l'attuale regime del Sudan durerà ancora due anni.»

«Questo periodo, egli ha precisato, è necessario per «estirpare la corruzione dal suolo nazionale ed assicurare il benessere del popolo»

Si apprende anche che il Governo di Nkrumah ha deciso di invitare l'Unione Sovietica ad inviare una delegazione economica nel Sudan

Questa decisione è stata resa pubblica dal Ministro sudanese delle Informazioni al termine di un consiglio di gabinetto svoltosi ieri.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IERI POMERIGGIO A VILLA ITALIA

Ricevimento offerto da S. E. l'Amministratore in onore del Gen. Calderari

Ieri nel pomeriggio Villa Italia ha aperto ancora una volta i suoi accoglienti cancelli per un ricevimento in onore del Generale di Divisione Umberto Calderari, Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Gli ospiti, come è oramai simpatica consuetudine, sono stati accolti da S. E. l'Amministratore e da Donna Franca con quella cordialità che tanto vale a rendere i ricevimenti di Villa Italia, pur nella loro signorile cornice, veri e propri trattenimenti familiari tanto tutti si sentono a loro agio.

Il Gen. Calderari, come si è detto ospite di onore, si è anche lui aggirato tra i vari gruppi di invitati scambiando parole di saluto e, sopratutto, sottolineando il piacere provato per questa sua permanenza in Somalia e sopratutto la soddisfazione che, a lui, Generale dei Carabinieri, ne è derivata, per aver potuto assistere al coronamento dell'opera che gli Ufficiali e tutti i militari dell'Arma hanno compiuto in terra somala.

Il giardino antistante la Villa, illuminato con artistico buon gusto, è apparso animatissimo per la presenza dei numerosissimi invitati e per il tono di eleganza portato dalle numerose ed elegantissime Signore presenti, le quali con il loro brio hanno dato al ricevimento un tono di simpatica mondanità.

Le conversazioni si sono intrecciate animatissime fino a sera avanzata quando gli ospiti hanno cominciato a lasciare Villa Italia.

Al ricevimento hanno preso parte moltissime personalità tra le quali abbiamo notato il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria, il Primo Ministro e tutti i Ministri, i Vice Presidenti della Assemblea Legislativa, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vicario Apostolico, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, i rappresentanti del Corpo Consolare, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Comandante delle Forze di Polizia, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, Capi Dipartimento e funzionari dell'AFIS, un folto stuolo di Ufficiali delle Forze di Polizia, della Finanza, dell'Aeronautica e dei Carabinieri, il Comandante del Porto e le personalità più rappresentative delle varie comunità e delle varie categorie cittadine.

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

AVVISO

Nel pomeriggio di venerdì 19 corrente alle ore 17,00 nella piazza d'armi della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb sarà ripetuta la manifestazione ginnico-ippico-motoristica già eseguita domenica 14 u.s.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Il rientro dr. Abdirashid Ali Scermarche

Terminati, con il brillante successo di cui abbiamo dato notizia, i suoi studi, il dott. Abdirashid Ali Scermarche è rientrato ieri in Patria proveniente da Roma.

Il neo-dottore è stato ricevuto all'aeroporto da personalità ivi convenute, dai colleghi Capi Dipartimento, dai neo-diplomati dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, da un gruppo di Ufficiali, nonchè, naturalmente, da parenti ed amici.

«Il Corriere della Somalia» rinnova al dott. Abdirashid Ali Scermarche i suoi auguri.

* * *

Con lo stesso aereo è rientrato, proveniente dal Cairo, il Consigliere della Camera di Commercio Signor Hassan Barre Toho, il quale, come è noto, ha partecipato ai lavori della Conferenza Economica Afro-Asiatica svoltasi nei giorni scorsi al Cairo.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 18 dicembre 58
Alta marea ore: 9,12-22,10
Bassa marea ore: 3,09-15,30

Claudio Apollonio

Nelle prime ore di ieri la cicogna ha puntato sull'abitazione del Prof. Sergio Apollonio per deporre il classico cestino dentro cui è stato trovato, robusto, paffutello e frignante il piccolo Claudio.

La gioia del Capo Dipartimento Studi è, naturalmente, condivisa da tutti i suoi collaboratori i quali rivolgono al papà, alla mamma Signora Elvira, ed al neo nato Claudio i più fervidi e cordiali auguri.

LE STRADE

Sono state riaperte al traffico le piste confinanti con il Distretto di Gelib.

Incendio a Bosaso

(dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa a Bosaso risuonava un grido d'allarme a causa di un incendio repentinamente sviluppatosi nella casa di Hadia Mohamud la quale — neanche a dirlo — aveva lasciato incustodito il fuoco.

La prontezza con cui gli agenti di polizia, gli ilalo e numerosi cittadini volontari sono intervenuti è valsa non solo a soffocare l'incendio ma addirittura a salvare parte della casa.

Osman Ahmed Mohamed

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdi Mohamed Uarfà per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord di Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Maò Hassan Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via R. Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abu Mohamed Nur Moallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l.Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farah Sugulle Samantar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella Vallata di Uardiglei, a sud-ovest ex Marina.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Osman e Abdullahi Scek Maò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salah Salim Benaghib per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio Bar 900.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 22 dicembre 1958 saranno raccolte le offerte per la fornitura di VIVERI (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 1959.

Mentre le offerte per la fornitura della CARNE fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 23 dicembre 1958.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia per prendere visione delle condizioni della fornitura e ritirare le lettere di invito alle gare di licitazione privata.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

Ruoli e tasse per l'anno 1959

Si informa che dal giorno 15 dicembre 1958 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1959:

— Imposta macchine caffè espresso
— Tasse sulle insegne
— Tassa occupazione aree pubbliche
— Tassa rinnovo licenze.

Si avverte che la pubblicazione dei Ruoli costituisce il debitore legalmente obbligandolo al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, il 18 aprile, il 18 giugno e il 18 agosto 1959.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, 4 dicembre 1958.

IL SINDACO
Ahmed Mudde Hussen

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 13-12-58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 27 da So. 110 a So. 300 l'uno.
Buoi n. 21 da So. 90 a So. 175 l'uno.
Vitelli n. 8 da So. 20 a So. 40 l'uno.
Vacche da latte n. 4 da So. 160 a So. 270 l'una.
Caprini n. 213 da So. 8 a So. 53 l'uno.

* * *

Durante la giornata del 14-12-58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammeli n. 24 da So. 85 a So. 220 l'uno.
Buoi n. 21 da So. 85 a So. 175 l'uno.
Vitelli n. 9 da So. 15 a So. 80 l'uno.
Vacche da latte n. 2 da So. 190 a So. 280 l'una.
Caprini n. 221 da So. 8 a So. 54 l'u
Asini n. 1 da So. 130 a So. 130 l'uno.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Somala)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Giornale Radio (Italiano)
13.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini dell'Islam
16.45 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Aah» film indiano

CINEMA CENTRALE «I lavori volanti del circo» con: Carmelita Gonzalves, John Cordero, Gaj cinegiornale.

CINEMA EL GAB «Kid il pirata» Warner Bros, con: Gianni e Pinotto.

CINEMA HAMAR «Il prigioniero della montagna» con: Yvonne Sanson, Luis Trenker, Marianne Hold, cinegiornale prima visione

CINEMA HADRHAMUT «Jannat» film indiano

CINEMA MISSIONE «Inno di battaglia» Cinemascope Technicolor Univ. International con: Rock Hudson, Martha Hyer.

SUPERCINEMA «Guacho» con: Tita Merello, Catlos Cores, Julia Sandoval.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,9
Temperatura minima	C. 23,3
Vento prevalente	Km/ora 10,7
Umidità relativa media	12,5%
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,50
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,40

AVVISO

SINCLAIR SOMAL CORPORATION has four vacancies for Somali young gentlemen who read, write, speak English fluently, and type at least twenty five words per minute.

Applications should be made in writing to the *Chief of the Department of Labor, Ministry of Social Affairs.*

Applications must be received not later than 0900 Saturday, December 20.

Il Vice Comandante Generale dell'Arma dei CC. in visita a Merca

Nei giorni scorsi il Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri accompagnato dal Ten. Colonnello Arnera e da altri ufficiali, si è recato in visita nella zona di Merca.

Dopo una sosta presso la Stazione di Polizia di Genale ed una visita all'annesso campo famiglia, dove una graziosa bimba, figlia di un agente, ha offerto al Generale un mazzo di fiori, e dopo essersi congratulato col Comandante della Stazione per l'ordine ammirevole e per l'efficienza riscontrata, il Generale Umberto Calderari e gli Ufficiali al suo seguito, si sono recati al centro Agrario di Genale per una breve sosta, cordialmente ricevuti dal Direttore del Centro Agronomo Esposito.

Da Genale il Vice Comandante dell'Arma dei CC. ha proseguito per Goluin ove ha effettuato una visita alla Stazione anche qui compiacendosi con il Comandante.

Quindi la carovana delle macchine si è portata a Merca dove il Generale ha a lungo, ed accuratamente, ispezionato la Tenenza e la Stazione di Polizia.

Al momento della partenza il Generale Umberto Calderari ha tenuto ad esprimere sia al Comandante la Tenenza che al Comandante la Stazione il suo più vivo compiacimento per l'ordine, la disciplina, e l'efficienza dei servizi riscontrata nel corso dell'ispezione stessa, ed ha augurato al Tenente Comandante ogni fortuna per l'avvenire.

Intanto il nostro corrispondente da Margherita Dulgiock ci informa che in quel centro la festa della Polizia è stata celebrata con solennità presenti il Commissario Distrettuale, i Capi, i Notabili, gli esponenti politici e religiosi, nonchè i rappresentanti delle Comunità.

Il Commissario Distrettuale è stato ricevuto dagli onori militari resi da un reparto di Polizia. Egli, dopo aver porto il saluto del Governo, ai Sottufficiali ed agli Agenti di Polizia di Margherita, riassumeva in un breve discorso, il cammino percorso in 3 anni dalle Forze di Polizia a fianco dei Carabinieri italiani, la cui assidua assistenza istruttiva e tecnica è servita a forgiarne lo spirito.

Successivamente a nome della popolazione di Margherita parlavano il Signor Hassan Beile Elmo della Lega dei Giovani Somali, il Notabile Hagi Dinle, il Maestro Abdi Salam e l'ex Tenente dei Carabinieri Campicalli. Tutti hanno esaltato l'opera diurna che le Forze di Polizia svolgono per la tranquillità della vita dei cittadini.

La cerimonia si è chiusa con un signorile rinfresco.

E' giunto ieri il mogadisciano di Roma

Con l'Alitalia di ieri è giunto «il mogadisciano di Roma» il figlio cioè di Mohamed Beri-beri e di Hasnò Kaid la quale, trovandosi in Italia per un breve periodo, ha dato alla luce a Roma il piccolo Yusuf al quale è stato aggiunto con felice idea, il soprannome di «Romano.»

Il piccolo «Romano» è stato salutato con entusiasmo alla partenza dai numerosi studenti e studentesse somale che si trovano nella capitale italiana e con maggiore entusiasmo dal papà, dai parenti e dagli amici dei genitori a Mogadiscio.

Il bambino appena sceso dall'aereo ha sorriso alla sua Terra ma noi siamo certi che sarà orgoglioso, quando sarà grande, di potersi vantare con i suoi amici dicendo «Civis romanus sum.»

all'Emporio Caraccio

NOVITA' GIOCATTOLI E ARTICOLI DA REGALO
NUOVO ARRIVO DI DISCHI IN GRANDE ASSORTIMENTO — RADIO — GIRADISCHI — MAGNETOPHONI TELEFUNKEN - ABBIGLIAMENTO ARTICOLI CONFEZIONATI — CAMICERIA — ARTICOLI DI PELLETTERIA ASSORTIMENTO VARIO

Vendita straordinaria da oggi al 6 Gennaio — La Ditta darà in omaggio al Cliente che spenderà So. 50 un disco a 78 giri a sua scelta.

All'EMPORIO CARACCIO - Via P. Piemonte - Tel. 39

l'augurio migliore per le feste
è... ribassare i prezzi !!!
provate ad acquistare i vostri regali
all'Oreficeria Orologeria
Alessandrini - Cavalletti

Sunbeam
Salvemaster
RASOIO ELETTRICO
di fabbricazione Americana
Acquistatelo subito Vi conviene
All'EMPORIO CARACCIO

OFFICINA MECCANICA
Lo Sardo Giovanni
via Ruggero Santini N. 25
(Vicino Cinema Hadramut)
MOGADISCIO
Revisioni motori, scoppio e diesel — Riparazioni varie, saldature ad ossigeno, verniciature — Lavori a prezzi convenienti

Efficienza della NATO

A Parigi sono in corso le riunioni del Consiglio Atlantico, del Consiglio dei Ministri dell'OECE, del Consiglio dei Ministri dell'Unione dell'Europa occidentale e del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

La stessa contemporaneità di queste riunioni sul piano europeo e su quello intercontinentale vale di per se stessa a sottolineare la particolare importanza e delicatezza dell'attuale momento internazionale: sono contemporaneamente in fase di esame e di sviluppo problemi fondamentali quali: la costruzione di un'Europa unita; la difesa del mondo libero dalla costante minaccia espansionistica dell'imperialismo comunista; il progresso economico e sociale, con il pieno rispetto dell'indipendenza e della sovranità nazionale ed in regime di libertà, delle giovani Nazioni d'Asia e d'Africa.

Ma a Parigi si porrà soprattutto il problema, oseremmo dire pregiudiziale, dell'adeguamento del Patto Atlantico alle nuove esigenze.

Quando circa dieci anni fa, il 4 aprile 1949, dodici Paesi posti su due continenti (America ed Europa), firmarono il Trattato del Nord Atlantico, ciò fecero — sia pure con la visione più ampia e più alta della salvaguardia della libertà dei loro popoli, dal comune retaggio, e della loro civiltà fondata sui principii della democrazia, delle libertà individuali e del regno del diritto» — principalmente per rispondere ad una immediata esigenza di difesa, prevalentemente militare, in Europa contro il rinnovarsi delle minacce e delle aggressioni sovietiche

L'aggressivo espansionismo dell'URSS aveva infatti distrutto l'alleanza di guerra e si era già fin troppo rilevato con i seguenti fatti:

— pressione sull'Iran per mantenere truppe sovietiche nel nord di quel Paese;

— rivendicazioni territoriali nei confronti della Turchia e richiesta di concessione di basi negli Stretti;

— aiuti alla guerriglia in Grecia;

— assoggettamento dei Paesi dell'Europa orientale e colpo di Stato, nel 1948, in Cecoslovacchia;

— organizzazione del Cominform; violazione degli Accordi di Potsdam; blocco di Berlino; ostruzionismo alla firma dei Trattati di Pace con i Paesi ex-nemici; stazionamento di forze sovietiche in tutta l'Europa orientale e creazione di Forze armate satelliti; abuso costante del diritto di veto alle Nazioni Unite.

Erano dunque concentrate sopratutto in Europa le azioni aggressive sovietiche, e sull'Europa e sulla difesa militare fu giustamente allora accentrata l'azione del Consiglio Atlantico.

Il successo di quest'azione è documentato inequivocabilmente da fatti che non temono smentita: dopo la firma del Trattato del Nord Atlantico e la sua attuazione sul piano militare non vi sono stati colpi di forza sovietici in Europa all'esterno della zona già precedentemente assoggettata. D'altra parte, contrariamente a quanto sono andati proclamando ai quattro venti i sovietici ed i comunisti di tutto il mondo, il Patto Atlantico non ha provocato alcuna guerra, si è anzi rivelato un importante e fondamentale strumento di pace.

Con l'accessione però al Trattato del Nord Atlantico della Grecia e della Turchia prima, nel 1952, e della Germania Federale poi, nel 1955, l'area del Trattato si è estesa e l'azione sovietica, in un primo tempo, mantenutasi solo sul piano militare, si è spostata dall'Europa all'Asia ed al Vicino e Medio Oriente, e poi, più di recente, si è sviluppata su tutto lo scacchiere mondiale e sul piano non solo militare ma anche su quello politico, su quello economico, e su quello culturale

Da parte del mondo comunista si è quindi ora posta in atto un'azione globale, coordinata ed unitaria, che tocca tutto il mondo e che si estrinseca in tutte le possibili maniere; penetrazione militare tecnica, scientifica, finanziaria, commerciale, propaganda ideologica, eccetera.

Il coordinamento e l'unitarietà di tale azione sono stati ancora una volta rivelati da due recentissime manifestazioni; *in Asia:* ritiro delle truppe della Cina comunista dalla Corea del Nord, con richiesta di contemporaneo ritiro delle truppe americane dalla Corea del Sud e proposta di unificazione della Corea attraverso diretti contatti tra i Governi del Nord e del Sud; *in Europa:* annunzio di ritiro delle truppe sovietiche dalla zona orientale di Berlino con richiesta di contemporaneo ritiro delle truppe occidentali dalla zona occidentale di Berlino e proposta (oltre la costituzione di Berlino ovest a città libera smilitarizzata) di unificazione della Germania attraverso contatti diretti tra i tedeschi orientali e quelli occidentali.

Quest'azione globale sovietica, che si sviluppa coordinatamente su tutti i settori geografici ed in tutti i campi, postula quindi la necessità, per la salvaguardia della pace nel mondo e della indipendenza e della libertà dei nostri popoli, una uguale azione globale da parte del mondo occidentale.

Ora sul piano militare attraverso l'Organizzazione del Trattato dell'Asia Sud-orientale (SEATO) ed il Patto di Bagdad, in aggiunta al Patto Atlantico, e stabilendo un certo collegamento tra queste tre fondamentali organizzazioni, si è già fatto molto per realizzare un'azione globale coordinata, ma ben poco si è fatto finora nel campo politico, economico e culturale.

Ed in questi campi non c'è dubbio che al Patto Atlantico debba spettare una funzione preminente e direttiva, poichè di esso fanno parte le nazioni tecnicamente ed economicamente più progredite nel mondo, che hanno una comune civiltà ed un patrimonio ideale comune da difendere e da diffondere nell'interesse della pace e del progresso di tutti i popoli.

E' questo il problema fondamentale che il mondo libero deve risolvere; è questo l'adeguamento alle nuove esigenze che si richiede dal Patto Atlantico.

Nessuno nega che nell'ambito dell'Alleanza Atlantica vi siano Potenze, come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, le quali, avendo particolari responsabilità, debbano perciò necessariamente avere anche particolari possibilità di azione autonoma.

Nessuno però può nemmeno negare che anche queste azioni autonome, dovunque e comunque esse si manifestino, possono avere ripercussioni non lievi sull'Alleanza Atlantica in particolare e sull'azione del mondo libero in generale.

Di qui la necessità di un coordinamento che solo il Consiglio Atlantico può assicurare, attraverso quelle continue e permanenti consultazioni richieste insistentemente dal Governo italiano ed attraverso l'elaborazione nel suo seno di alcune fondamentali linee direttrici, anche politiche economiche e culturali, nel quadro delle quali possono liberamente esplicarsi — con successo e con vantaggio di tutto il mondo libero — le azioni non solo delle grandi, ma anche delle medie e delle piccole Potenze occidentali.

La questione di Berlino, ad esempio, così com'è stata ora posta dai sovietici, tocca direttamente la responsabilità delle Potenze occidentali ex occupanti, ma il modo della sua soluzione interessa tutta l'Alleanza Atlantica e tutto il mondo libero. Non è pensabile quindi che, nella presente situazione internazionale, tale questione possa essere risolta in separata sede da tre o quattro Potenze sole, anche se sono le più direttamente interessate.

Lungi quindi dall'escogitare involuzioni direttoriali, inadeguate ai tempi ed al di fuori dalla realtà, occorre invece adoperarsi per dare all'azione del Consiglio Atlantico più ampio orizzonte e più vigore, anche nel dirimere certe divergenze che tuttora sussistono nell'ambito della stessa Alleanza.

Da qualche parte si è affermato, e specialmente sulla stampa straniera ed italiana, che l'attuale Governo italiano voglia servirsi di operazioni di politica estera per operazioni di politica interna e che per questo sia orientato verso, almeno, un certo affievolimento della politica atlantica.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, on. Fanfani, il 6 corrente, nella sua replica alla Camera dei Deputati, prima della conclusione del dibattito sul voto di fiducia, ha nettamente smentito tali affermazioni riconfermando ancora una volta, senza equivoci di sorta. la fedeltà della nostra politica estera ai principii della solidarietà atlantica, della cooperazione europea e della pacificazione mediterranea.

Quel che il Governo italiano auspica non è un affievolimento bensì un rinvigorimento dell'azione dell'Alleanza Atlantica. Esso è fermamente convinto che, nella presente situazione internazionale, ciò sia possibile conseguire adeguando tale azione alle nuove esigenze: rafforzando quindi e non indebolendo l'organo collegiale dell'Alleanza, e favorendo lo sviluppo e l'approfondimento delle iniziative dei singoli Paesi membri, nei diversi settori geografici e nei vari campi, attraverso un maggiore e più continuo coordinamento.

La nuova comunità francese

(Continuazione della 1° Pag.)

Ad ogni modo, dato il risultato delle elezioni non vi è alcun dubbio che anche il Niger aderirà alla Comunità.

Per quanto concerne il Madagascar, la sua posizione nella Comunità non pone particolari problemi, ma non è la stessa cosa per le nuove repubbliche africane che alcuni leaders locali vorrebbero vedere raggrupparsi in quelle che essi chiamano «federazioni primarie», vere e proprie federazioni africane che prenderanno poi posto insieme nel la Comunità.

La rappresentanza delle repubbliche africane nella Comunità quali stati individuali o attraverso la federazione primaria è un problema che non è stato ancora risolto.

Tra i due grandi partiti che si dividono l'Africa Nera francese, il Partito del Raggruppamento Africano è favorevole alle federazioni primarie mentre il Raggruppamento Democratico Africano è diviso in proposito.

La Costa d'Avorio è decisamente contraria all'idea della federazione primaria, il Senegal invece, ne è il più fervende sostenitore, mentre in una posizione particolare si trova la Mauritania a causa della sua affinità ai paesi arabi del Maghreb.

Tra gli altri piccoli territori d'oltremare la Costa francese dei Somali e l'arcipelago delle Comore hanno scelto il mantenimento dello statuto attuale ed essi rimangono, per tanto, territori d'oltremare ai termini della legge quadro del giugno 1956 che accordava loro una larga autonomia.

La conferenza parigina

(Continuazione della 1° Pag.)

no comporta per l'Italia uno sforzo finanziario che si prevede di attuare nei prossimi anni con le esigenze generali nel bilancio dell'economia italiana.

Con una risoluzione con cui i membri del Consiglio Atlantico si sono impegnati ad attuare le raccomandazioni contenute nella rassegna annuale sulla preparazione militare si è concluso stasera il dibattito su questo argomento.

Il dibattito stesso non ha conosciuto momenti di tensione nè ha visto scontri drammatici. Tuttavia è vero che una certa sfasatura si è rivelata tra i responsabili dei comandi militari da una parte e i rappresentanti dei paesi membri dall'altra. La sfasatura non è nuova, essendo i militari, per loro natura, propensi a pensare che non si sia fatto abbastanza, mentre i ministri civili sono più solleciti a sensibilizzare le ripercussioni economiche e sociali dei carichi militari. Questa volta, tuttavia, la differenza fra i due punti di vista è apparsa rimarchevole, soprattutto in previsione degli sviluppi futuri.

Già il consultivo militare del 1958 denuncia qualche notevole deficienza e molto ritardo: lo ha affermato oggi lo stesso Generale Norstad, comandante supremo, ma il futuro, come si è detto, potrebbe essere più oscuro. Tanto l'ammiraglio Dennis, capo dello «Standing Group» di Washington, quanto l'ammiraglio Wright, comandante supremo atlantico, e lo stesso Norstad, hanno lanciato un grido di allarme sulla intensa preparazione militare russa e il successo ottenuto dai sovietici non solo nella produzione dei missili, ma anche nella gigantesca produzione di sommergibili.

Si aggiunga che, grazie ad una combinata azione politico-economico-militare, la Russia sta penetrando profondamente in Egitto nello Irak, e in Africa, e mira, quindi, a spostare le basi avanzate dei suoi mezzi aerei e sottomarini verso lo Atlantico. Tutti i comandanti militari hanno quindi rivolto un appello ai paesi della NATO perchè facciano il possibile onde attuare gli impegni già accettati nello aprile scorso e stabiliti nel piano MC 70, che prevede il fabbisogno minimo di forze difensive.

Se alcuni delegati presenti, fra cui quello dell'Inghilterra, hanno suggerito degli adattamenti tecnici, tutti gli altri, compreso quello francese, hanno fatto dichiarazioni favorevoli. E' da notare tuttavia che alcuni temi, come quelli delle rampe di lancio e dei depositi di armi atomiche e tattiche, sono stati toccati solo in termini assai generali.

Terminato con una affermazione di buona volontà il dibattito militare, è stato ripreso quello politico. Dopo una dichiarazione del Ministro olandese Luns sulla situazione in Indonesia, Dulles ha riferito brevemente su quella dello estremo-oriente quindi, ha preso la parola il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri italiano Fanfani il quale ha fatto un accurato esame dei vari aspetti del problema del Medio-Oriente e in particolare: primo, gli aspetti economici e sociali; secondo, il conflitto tra mondo arabo ed Israele; terzo, i problemi dei rifugiati palestinesi, quarto, lo sviluppo del nazionalismo arabo; quinto, la perdita locale di autorità e di posizioni da parte degli occidentali; sesto, i progressi del comunismo e la spregiudicata penetrazione sovietica.

Egli ha aggiunto che per evitare la realizzazione della nota profezia di Lenin («la strada di Parigi passa da Pechino») non basta difendere Berlino, occorre anche evitare lo accerchiamento delle occidente che l'Unione Sovietica sta attuando con la sua penetrazione nel Medio-Oriente. Questa ultima regione non deve essere un campo di esercitazioni di beneficienza, al contrario, occorre indirizzare quelle popolazioni, verso il progresso, verso la libertà e la prosperità.

A questo punto l'On. Fanfani ha fato un esame dei mezzi e dei metodi con cui i sovietici attuano la loro penetrazione. Ad essi ha contrapposto la adozione da parte dello occidente di mezzi razionali che, «nel rispetto delle aspirazioni e della autonomia dei popoli del Medio-Oriente, possano efficacemente favorire la estensione della area della libertà e della prosperità in una zona così vitale per il mondo libero.»

DOPO LA MISSIONE ROUNTREE

Si profila la possibilità di notevoli sviluppi nella politica del Medio Oriente

Beiruth, 17.

Il Segretario di Stato Aggiunto al Dipartimento di Stato per il Medio Oriente e l'Asia meridionale William Rountree, è giunto a Beiruth da Bagdad con un giorno di anticipo a causa delle manifestazioni ostili che si sono ripetute anche ieri malgrado l'asserzione di Radio Bagdad che il colloquio tra il Generale Kassem e Rountree si sia svolto in un'atmosfera definita amichevole.

Al suo arrivo a Beiruth Rountree si è rifiutato di fare qualunque dichiarazione.

Intanto circa i colloqui avuti dal Segretario di Stato Aggiunto al Dipartimento di Stato per il Medio Oriente, fonti informate cairote dicono che le conversazioni svoltesi al Cairo potrebbero portare ad una svolta decisiva nelle relazioni tra gli Stati Uniti e la RAU.

Queste fonti sostengono che Washington è determinata a restaurare le buone relazioni tra i due paesi in seguito ai seri scacchi subiti dalla dottrina Eisenhower per il Medio Oriente, tenuto anche conto che il Presidente Nasser è ora disposto ad esaminare con occhio più benevolo le questioni in sospeso. Si dice anche che Washington starebbe esaminando con grande interesse i piani di sviluppo economico della RAU e vorrebbe evitare che l'Unione Sovietica fosse il solo paese partecipante al finanziamento della Diga di Assuan.

Osservatori qualificati aggiungono che sia il Governo di Washington che quello del Cairo sembrano avere la stessa opinione sull'importanza del ruolo che i comunista vanno assumendo nell'Irak. Essi aggiungono che la visita di Rountree riflette il desiderio americano di iniziare una più realistica politica e che Nasser, nel suo tentativo di mantenere bilanciate le sue relazioni sia col blocco orientale che con quello occidentale, vede con piacere tale iniziativa statunitense.

Circa i colloqui che il Segretario di Stato Aggiunto al Dipartimento di Stato ha avuto con i dirigenti giordani, secondo il giornale libanese «Orient» tali conversazioni sarebbero destinate ad avere profonde ripercussioni sulla futura politica della Giordania e sulle relazioni di questo paese con la Repubblica Araba Unita.

Gli osservatori ad Amman ritengono possibile un cambiamento della politica giordana nei riguardi del Cairo ed ammettono l'eventualità di una adesione della Giordania alla Repubblica Araba Unita alle stesse condizioni di quella, già avvenuta, dello Yemen.

In questo caso il deficit giordano potrebbe essere coperto dalla creazione di una cassa alla quale parteciperebbero gli Stati Uniti, la RAU, l'Arabia Saudita, lo Yemen ed alcuni protettorati del Golfo Persico.

Si crede di sapere, inoltre, che, entro pochi giorni, dovrebbe aversi in Giordania un rimpasto ministeriale e che Re Hussein chiamerebbe Soleiman Nabulsi per la formazione di un governo al quale parteciperebbero elementi noti per le loro tendenze filo-nasseriane e favorevoli al nazionalismo arabo.

—o—

I lavori degli esperti Est-Ovest a Ginevra

Ginevra, 17.

Nel corso della ventottesima riunione degli esperti est-ovest riuniti a Ginevra per studiare le misure che potrebbero contribuire a prevenire gli attacchi di sorpresa, il capo della delegazione italiana Paolo Emilio Taviani, prendendo la parola a nome degli esperti occidentali, ha presentato e illustrato un nuovo documento intitolato «Dichiarazioni illustrative di alcuni fattori riguardanti l'elaborazione di un sistema d'osservazione e d'ispezione suscettibile di ridurre il pericolo degli attacchi di sorpresa, già presentato dagli esperti occidentali per illustrare la quarta sezione del piano di lavoro proposto a suo tempo».

A quanto è possibile sapere domani, 18 dicembre, dovrebbe svolgersi l'ultima riunione ufficiale della conferenza.

—o—

Gratis armi inglesi alla Libia

Londra, 17

La Gran Bretagna fornirà gratuitamente alla Libia le armi e lo equipaggiamento leggero necessario per portare a 5.000 uomini gli effettivi dell'esercito libico, ha annunciato ai Comuni il Sottosegretario di Stato al Foreign Office Profumo, il quale ha aggiunto che una prima fornitura di armi e di materiale militare avrà luogo nel prossimo mese di gennaio.

—o—

Gravi incidenti nel Libano

Beiruth, 17.

Una viva effervescenza regna nella piana di La Bekaa in seguito ad incidenti che si sono verificati la settimana scorsa nei villaggi di Arsal e di Nabi Oman.

Le delegazioni inviate dagli abitanti delle due località per protestare presso il Governo contro i metodi di repressione impiegati dalla polizia hanno parlato di una quarantina di morti e di centocinquanta feriti tra la popolazione.

Da fonte ufficiale, si afferma, che il numero dei morti non supera la ventina.

Secondo alcune fonti per sfuggire al tiro dell'artiglieria delle forze dell'ordine gli abitanti di Arsal hanno abbandonato il villaggio per rifugiarsi in Siria nella regione di Nebeck.

In proposito, il Presidente del Consiglio libanese Karame, ha dichiarato «E' una vera catastrofe, paragonabile ad un terremoto o ad un'inondazione».

Il Capo del Governo ha tenuto a precisare che l'incidente non è stato premeditato ma che si è prodotto accidentalmente, a causa della tensione che regna nella zona di La Bekaa, e sopratutto per l'antagonismo delle popolazioni dei due villaggi che stanno al centro della triste vicenda.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٨ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٧ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

فى الجمعية التشريعية

النظر فى المشروع الخاص ببناء ميناء كسمايو

نظرت الجمعية التشريعية فى جلسة التى عقدتها يوم الثلاثاء الماضى فى مشروع قانون وافق عليه أخيرا مجلس الوزراء بشأن تأسيس منظمة ذات السيادة المالية لبناء كسمايو ووافقت عليه • ويرمى هذا المشروع الى تنظيم العمليات المالية التى لابد منها لنجاح المشروع نفسه البالغ الأهمية من وجهة نظر رفاهية ورخاء سكان منطقة جوبا السفلى والصومال بأجمعه •

وبعد وصف جاء به المقرر عن المواد السبع التى يتشكل منها المشروع أشار الرئيس الى أهمية المشروع وقال : «اننى أشكر الحكومة لتقديمها هذا المشروع الذى كنا فى انتظاره منذ زمن • وببناء ميناء كسمايو ستزداد الحركة الملاحية وسيرجع ذلك الى صالح الصومال بأجمعه» •

وعند افتتاح المناقشة عن الموضوع تناول الكلام النواب : حاج عبد القادر بن ابى بكر وحسين عمر حسن وحاج جامع محمود ومحمد أفاز آذن حاشى وعلى شيخ جيس معلم وحاج احمد آذن حاج أمين واحمد فاضل هاشم واحمد آذن أوموسى •

ووافقت الجمعية على المشروع بالاجماع • وأدى التصويت السرى الى أغلبية ٤٥ صوتا مقابل ١ - ٠ وكان حاضرا فى قاعة الجلسات رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء •

الجمعية العمومية للامم المتحدة

تنظر فى مسألة الحدود بين الصومال وايثوبيا

نيويورك - ١٦ ديسمبر

نظرت الجمعية العمومية للامم المتحدة فى مسألة الحدود بين الصومال وايثوبيا وطلبت من ايطاليا والحبشة تعيين مندوب محايد للتحكيم وهذا للبت فى تحديد سلطة المحكمة التى ستقرر فى مسألة الحدود بين الصومال والحبشة •

برقية من سعادة الحاكم الادارى

الى قائد قوات البوليس

أرسل الحاكم الادارى السفير ماريو دى ستيفانو بصفته قائدا عاما للقوات المسلحة للصومال برقية الى القائمقام محمد أبشر موسى قدم فيها مدحه لجميع قوات البوليس التى اشتركت فى العرض العسكرى الأخير •

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى يوم الثلاثاء الماضى فى فيلا ايطاليا :

- الدكتور قويدو كوبينى رئيس تحرير جريدة «الماركنتيلى» التى تصدر فى مدينة جنوا ومراسل جريدة «التمبو» •

نجاح أوفد الاقتصادى الايطالى فى افريقيا

روما - ١٦ ديسمبر

عاد الى ايطاليا الوفد الاقتصادى الذى قام برحلة عبر غرب افريقيا وافريقيا الاستوائية وصرح رئيسه السيناتور قليلمونى انه نال أحسن النجاح فى مباحثاته مع ليبريا وغانا ونيجريا •

مظاهرات ضد الامريكان

فى بغداد

بيروت - ١٦ ديسمبر

تفيد الاخبار الواردة من بغداد بأنه سجلت مظاهرات ضد الامريكان بمناسبة زيارة الوكيل لوزارة الخارجية الامريكية رونترى للعراق • وقد استقبل عبد الكريم قاسم المذكور كما استقبل بعد ظهر اليوم سفير الاتحاد السوفييتى غريغورى زايتزيف •وعلقت راديو بغداد على اجتماع عبد الكريم قاسم مع رونترى قائلة أن الحديث بينهما دار فى جو من الود والتدارك •

برلمان غانا يوافق على الاتحاد بغينيا

اكرا - ١٦ ديسمبر

وافق برلمان غانا على الاتحاد بجمهورية غينيا وهذه الخطوة الاولى فى سبيل تكوين الولايات المتحدة لغرب افريقيا • ووافق البرلمان على الاقتراح الذى قدمه الدكتور نكروما بعد أن رفض تعديلات جاء به رئيس كتلة المعارضة جو أبيا وطلب المذكور فى تعديله انعقاد مؤتمر للدول المهتمة بالأمر وهذا للنقاش عن الاتحاد قبل قرار البرلمان وأضاف أبيا أن الوحدة الافريقية أمر مقبول من قبل جميع الافريقيين ذوى النية الحسنة ولكنه استنكر عمل نكروما والحكومة فى عدم استشارتهما بكتلة المعارضة وبليبريا التى هى دولة مستقلة افريقية •

تمثال لشاعر ايران الفردوسى

فى روما

رفع الستار عن تمثال الفردوسى شاعر ايران ، المقام من الرخام فى روما ، ويمثله وهو جالس ينظم الشعر ويدونه • وألقى وزير خارجية ايران على أصغر حكمت ، محاضرة فى حفل الافتتاح ، أشاد فيها بشخصية الشاعر الكبير الذى بعد رمز الوحدة الايرانية •

هذا وقد وقع، بوزارة الخارجية الايطالية ، اتفاق ثقافى ايطالى - ايرانى • وهذا الاتفاق أول ما عقد من اتفاقات ثقافية بين ايطاليا وبين أحد بلاد الشرقين الأدنى والأوسط ، تعزيزا للروابط الثقافية العريقة فى القدم وتنميتها،

امتتاح فرعين لحزب وحدة الشباب الصومالى

فى منطقة جوبا السفلى

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى مركز بولو ماسير فى دائرة كسمايو وحضر فى حفلة الافتتاح عدد كبير من اعضاء لجنة كسمايو المحلية • وتتألف اللجنة المحلية للفرع المذكور من السادة :

حسن عيسى داود - سكرتيرا، عبد ابراهيم احمد - نائب السكرتير ، مراقبون : احمد محمد افرح ومحمد عيسى حسين، أمين الصندوق : على بوللى حسن ، أعضاء : عبد أفتن على ، على جمعالى علمى ، حسن احمد حسين ، احمد عمر عالم ، حسين حسن جمعالى ، محمد ابراهيم احمد وحاجر عبد عثمان •

*

كما افتتح فى مركز بولو قدود الكائنة فى دائرة كسمايو فرع جديد وحدة الشباب الصومالى بحضور اعضاء اللجنة المحلية لفرع كسمايو • وتتألف اللجنة المحلية للفرع المذكور من السادة محمد احمد فارح - سكرتيرا، محمد طيرى - نائب السكرتير، أمين الصندوق : يوسف احمد فارح ، مراقبون : شيخ محمد على وعثمان محمد ربلى ، أعضاء : شيخ نور محمد على ، شيخ نورو حسن على واسماعيل بورو على واحمد محمد أوريى •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ٦ ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٣ ركاب •

وصلت من ممباسة الباخرة «منير» ولم ينزل منها أى راكب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى راكبان • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن راكب واحد •

*

غادر العاصمة بطائرة انكليزية الى هرجيسة ثلاثة ركاب •

*

وصلت من ممباسة الباخرة «عنبرة» دون أن تحمل أى راكب •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد محمد وارفا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد معو حسن محمد لطلب قطعة من الارض الأميرية الكائنة فى شارع رجينا الينا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها احمد محمود الملقب جونتى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى سوق دقحتور بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جامع خلف فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى واد واردیقلى بجنب راديو مارينا سابقا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

برامج اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو

١٢ر٤٠ - أغنية صومالية حديثة

١٢ر٥٠ - هيلو

١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٣٠ - اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية

١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم

١٦ر٠٥ - ما يطلبه المستمعون

١٦ر٣٥ - عظماء رجال الاسلام

١٦ر٤٥ ما يطلبه المستمعون

١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر١٥ - ما يطلبه المستمعون

١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم

١٩ر٣٥ - هيلو

١٩ر٥٠ - قباى

٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ - أغانى متنوعة

٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ - أغانى

٢٢ر٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Anno VIII — Numero 359

Venerdì 19 dicembre 1958

SERVIZIO STATISTICA COLONIA DELLA SOMALIA

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la legge sulla stampa

Nelle sedute di mercoledì e giovedì l'Assemblea Legislativa ha discusso ed approvato uno schema di legge sulla stampa presentato dal Governo.

Lo schema è stato presentato per colmare un «vuoto legislativo» giacchè in Somalia mancava una qualsiasi disposizione di legge che regolasse l'importante materia, il che costituiva un problema reso sempre più complesso dal rapido ed intenso sviluppo della vita politica, sociale, economica e culturale del Territorio.

Il Governo consapevole della necessità di colmare il «vuoto» ha preparato quindi lo schema di legge, composto di venti articoli, al fine di dare una norma di carattere fondamentale e generale in materia di stampa.

La discussione dello schema di legge è stata divisa, per così dire in due blocchi, cioè sono stati discussi nella seduta di mercoledì i primi dieci articoli e in quella di ieri gli altri dieci.

Dopo l'illustrazione degli articoli dall'uno al dieci fatta dal Relatore, ha la parola il Primo Ministro per chiarire ulteriormente i motivi che hanno indotto il Governo a preparare il provvedimento. «Questa legge — dice l'On. Abdullahi Issa — è stata compilata poichè attualmente non ve n'è nessuna che regoli questo settore tanto importante per la vita del Paese. Nello schema di legge sono comprese tutte le norme necessarie ed in particolare vi è quella che stabilisce che il direttore, di un periodico o di un quotidiano, deve essere un cittadino somalo. La legge stabilisce anche che per i casi in cui si attacchi personalmente, o si offenda, una persona questa può sporgere querela al giornale e per questo dovrà risponderne il direttore o le altre persone come previste nell'apposito articolo».

Il Primo Ministro precisa poi che lo schema di legge è stato fatto sulla scorta di quelli esistenti in altri paesi e che si avvicinano alla legge italiana del 1948 cioè a quella fatta dopo la caduta del fascismo e quindi improntata al principio della libertà di stampa.

Sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (HDMS) il quale chiede come fino ad ora sia stata regolata la stampa in Somalia. Il Primo Ministro precisa che il Governo ha inteso far sì che il Paese possa «contare su una legge nostra che regoli questa materia». Il Deputato chiede allora perchè lo schema di legge non sia più dettagliato ed il Primo Ministro precisa che esso è ritenuto più che sufficiente per regolare la materia. Ed aggiunge che qualora si dovesse presentare l'occasione il Governo completerà, per così dire, la legge tramite decreti legge. Dopo aver ascoltato chiarimenti forniti dal Primo Ministro circa alcuni particolari il Deputato conclude approvando lo schema di legge;*

— *il Dep. Ali Scek Gess Malin (LGS) il quale premesso che approverà lo schema di legge propone che all'art. 8 relativo alle «risposte e rettifiche», le pene e sanzioni a quel direttore o vice direttore responsabile che si rifiuti in proposito siano aumentate;*

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (LGS) per l'approvazione;*

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (HDMS) il quale pur dichiarandosi favorevole alla legge pone alcune domande al Governo alle quali il Primo Ministro risponde esaurientemente dicendo che in mancanza di una costituzione della Somalia il Paese segue la Carta delle Nazioni Unite e l'Accordo di Tutela che stabiliscono che la stampa sia libera ed infatti il Governo ha impostato il progetto di legge proprio sul concetto della libertà di stampa. Circa il fatto dell'indennizzo agli eventuali danneggiati da articoli pubblicati da un giornale o periodico, il Primo Ministro precisa che la querela deve essere sporta dalla persona interessata. Alla domanda posta dal Deputato se i periodici del Governo rientrano sotto l'imperio della legge il Primo Ministro fa presente che la questione è regolata dall'art. 17 e precisa che «il Governo nelle sue pubblicazioni fa più che attenzione acchè non vengano fatte offese alle persone». Il Primo Ministro risponde infine al Deputato che il Governo sostenendo già una spesa per la pubblicazione de «Il Corriere della Somalia» che riporta tutte le notizie esterne ed interne, e che assolve, inoltre ad una funzione educativo-culturale, non può prevedere di aiutare l'eventuale pubblicazione di altri giornali. Il Deputato ringraziando il Primo Ministro per i chiarimenti fornitigli fa delle raccomandazioni in merito all'art. 17 e in merito agli aiuti da parte del Governo ad altri giornali.*

Esaurita la discussione il Primo Ministro ha di nuovo la parola per replicare sulle proposte avanzate e dichiara di non potere accettare nè quella relativa all'art. 8 nè quella relativa all'esenzione del dazio doganale per il materiale e la stampa del giornale avanzata dall'on. Hagi Abdullahi Mursal, perchè ciò riguarda il settore fiscale, per cui il Deputato può, eventualmente, proporla in altra sede.

Messi ai voti i primi dieci articoli sono approvati con 44

(Continua in 3° Pag.)

Colloquio Fanfani - Lloyd

Parigi 18

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano on. Fanfani ha avuto un nuovo colloquio con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd.

Nel corso del cordiale colloquio sono state esaminate le difficoltà che rimangono da superare in vista dell'accordo tra i sei paesi del mercato comune e gli altri undici dell'OECE.

Selwyn Lloyd ha, inoltre, colto l'occasione per rallegrarsi col Presidente del Consiglio per l'esposizione da lui fatta sulla situazione del medio oriente e sugli strumenti più idonei per fronteggiare la penetrazione sovietica nel mondo arabo.

L'unione Ghana-Guinea in un dibattito alla Camera dei Comuni

Londra, 18.

Il Ministro degli Interni britannico Butler ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la progettata unione tra la Guinea e Ghana «potrebbe essere l'inizio di qualcosa di più grande in tutta l'Africa Occidentale».

Il Ministro, che rispondeva ad alcune interrogazioni, ha affermato che il premier di Ghana ha tenuto il Governo britannico informato, «sebbene l'attuale incidente sia stato una sorpresa».

Al deputato laburista Fenner Brokway, il quale aveva chiesto se la questione sarà posta nell'agenda della Conferenza del Commonwealth, «perchè, egli ha aggiunto, questo potrebbe portare sviluppi in altre aree compresi il Togo ed il Camerun», Butler ha risposto di non poter dare una risposta certa ma ha aggiunto che la questione potrebbe «certamente essere posta davanti ai paesi del Commonwealth».

Rispondendo ad un'altra domanda Butler ha aggiunto che «i molti problemi dell'Africa sono sempre presenti al Governo del Regno Unito e che esso è sempre in stretto contatto con i Governi dei paesi indipendenti dell'Africa».

Ad un altro deputato il quale sottolineava il fatto che da quando è stata fatta la proposta dell'unione tra Ghana e la Guinea, il Primo Ministro del Senegal, parlando a Bathurst, aveva accennato ad una possibile «Senegambia», il Ministro Butler ha risposto che la dichiarazione era stata «notata» e ogni ripercussione che essa dovesse avere sarà attentamente studiata.

Da Accra si apprende intanto che a termine del dibattito in proposito, l'Assemblea Nazionale ha approvato la decisione del Governo di accordare il prestito di dieci milioni di sterline alla Guinea.

L'opposizione ha votato contro il progetto sostenendo che modo migliore per aiutare la nuova Repubblica non era certo quello di dare un prestito sul quale il Governo di Ghana realizzerà anche un beneficio del 2 per cento, ma bensì un dono diretto.

DICHIARATO DA RADIO BAGDAD

L'Irak deciso a proseguire nella sua politica di neutralismo positivo

Smentite le affermazioni che il Paese si sia trasformato in stato comunista — Sarebbe, peraltro, in corso la defeudalizzazione del Paese.

Bagdad. 18.

Un commentatore di Radio Bagdad ha dichiarato oggi che, contrariamente alle affermazioni degli imperialisti, l'Irak non si è trasformato in uno stato comunista ed è deciso a proseguire risolutamente nella sua politica di neutralismo positivo.

Intanto, secondo dichiarazioni fatte da una personalità araba giunta a Teheran da Bagdad, si apprende che, le autorità irakene si stanno accingendo a procedere ad una radicale «defeudalizzazione» di tutto il Paese.

«E' questa lotta senza quartiere, ha detto la personalità, contro i grandi proprietari, accusati d'altra parte di collaborazione con l'imperialismo, sembra essere l'origine della crisi che travaglia l'Irak.»

«Il Generale Kassem è deciso a sacrificare agli interessi delle masse i privilegi detenuti, fino ad ora, dall'oligarchia dirigente. Ed egli è ugualmente deciso a rompere ogni resistenza al suo programma e col pirà molto duro se necessario», ha dichiarato la predetta personalità.

Un certo numero di iniziative spettacolari sono già state prese ed altre sono in cantiere quali la trasformazione in ospedale popolare del più lussuoso albergo di Bagdad. In merito alle attività comuniste nell'Irak, la personalità ha dichiarato che, «Il Generale Kassem vuol governare con il popolo e per il popolo».

«Egli non esita quindi — essa ha dichiarato ancora — ad impiegare certi metodi che sono già stati provati nei paesi socialisti, ma egli non è comunista, almeno nel senso occidentale del termine. I comunisti irakeni lo sostengono, così come i comunisti sostengono ovunque i regimi progressisti ed anti-imperialisti».

Per quel che attiene alle relazioni della Repubblica irakena con le potenze occidentale Kassem, sempre secondo la stessa fonte, intende mantenerle ed anche svilupparle, alla sola condizione che l'Occidente rispetti la sovranità e gli interessi dell'Irak.

A Bagdad, ha precisato la personalità non si parla neanche di una nazionalizzazione dell'industria petrolifera.

Se l'Irak Petroleum Company continuerà, come ha fatto dal 14 luglio ad oggi, a sfruttare normalmente i giacimenti irakeni e ad immettere, nel miglior modo possibile, la produzione nel mercato mondiale, lo status quo non sarà certamente modificato almeno in un avvenire prossimo.

Circa la situazione interna del Paese, Radio Bagdad, rompendo il completo silenzio mantenuto per più giorni, ha dichiarato che una «potente organizzazione di resistenza popolare» è pronta per combattere nelle città e nelle campagne per difendere la Repubblica ed il suo capo. La radio ha dedicato un programma alla lotta del popolo contro i traditori e gli agenti imperialisti.

Si apprende infine da Washington che il portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato che il Presidente del Consiglio irakeno Kassem ha espresso al Sottosegretario di Stato Aggiunto Rountree le sue scuse per le manifestazioni a lui ostili verificatesi a Bagdad.

La questione di Cipro

Parigi, 18

In margine ai lavori del Consiglio Atlantico i ministri degli esteri di Gran Bretagna, Grecia e Turchia si sono incontrati oggi pomeriggio per discutere la questione di Cipro.

Essi hanno convenuto che i contatti tra i tre paesi vengano sviluppati per vie diplomatiche.

A quanto si apprende da Nicosia il Governatore di Cipro Sir Hugh Foot, su istruzione del Ministro delle Colonie britannnico, ha disposto la permuta della pena capitale all'ergastolo per due giovani ciprioti condannati il 4 novembre scorso per l'uccisione di un cipriota-greco.

I due giovani appartenevano all'organizzazione nazionalista clandestina EOKA.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nel pomeriggio di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto a Villa Italia:

— *l'On.le Salad Abdi Mohamud, Ministro per gli Affari Finanziari.*

— *l'Avvocato Gian Battista Franza, Fiduciario degli Avvocati nel Consiglio Forense.*

—o—

La partenza del Segretario Generale dell'AFIS

E' partito con l'aereo di ieri per Roma il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, Ministro Piero Franca.

Erano convenuti all'aeroporto per salutarlo il Presidente della Corte di Giustizia, il Vice Segretario Generale il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Magistrato ai Conti, il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, l'Avvocato Erariale, il Comandante della Guardia di Finanza, il Decano dei Qadi, nonchè numerosi funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia.

ERA QUESTO IL SEGRETO DI HUMPHREY?

Mikoyan visiterà Washington ai primi di gennaio

Ufficialmente il Primo Vice Presidente del Consiglio dell'URSS si reca a far visita all'Ambasciatore sovietico in USA, ma nessuno pone in dubbio che avrà contatti con i dirigenti statunitensi

Washintgton. 18.

Il Primo Vice Presidente del Consiglio dell'Unione Sovietica Mikoyan si recherà in visita a Washington fra due settimane nel prossimo gennaio.

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca è già stata autorizzata dal governo americano a rilasciare a Mikoyan un visto di entrata diplomatico per visitare l'ambasciatore dell'URSS negli Stati Uniti.

Una tale visita, si afferma in alcuni ambienti politici della capitale americana, potrebbe portare ad una conferenza ad alto livello seppure ufficiosa tra Stati Uniti e Unione Sovietica su un cospicuo numero di importanti argomenti, sia sulla situazione attuale che sullo immediato futuro.

Mikoyan, si fa osservare, è uno dei personaggi più vicini a Kruscev nella gerarchia sovietica ed è considerato un esperto degli scambi commerciali tra la Russia e gli altri paesi del mondo.

A quanto pare la richiesta è pervenuta tramite l'ambasciata americana di Mosca che la ricevette dal Cremlino non più di tre giorni fa.

Si ricorda anche che in una lettera indirizzata nel febbraio scorso da Eisenhower all'allora premier sovietico Bulganin il presidente USA auspicava uno scambio di visite esponenti del pensiero e cittadini influenti.

Eisenhower aggiungeva che era importante che i russi venissero in America non tanto per osservare i progressi della tecnica e della scienza quanto per imparare a conoscere i pensieri e i modi dei cittadini americani e il loro sincero interesse per una pace mondiale.

Inoltre, in uno scambio di messaggi riguardanti il commercio, Kruscev scrisse ad Eisenhower in giugno esprimendo il desiderio di espandere le relazioni commerciali con gli Stati Uniti per una cifra di parecchi miliardi di dollari.

I più autorevoli osservatori politici della capitale americana non esitano, questa sera, a porre la imminente visita di Mikoyan a Washington con il recente viaggio a Mosca del senatore democratico Rumphrey.

Questo è lo effettivo e importante segreto che Humphrey ha comunicato ad Eisenhower, è stato commentato da molti questa sera.

Lo scopo denunciato del viaggio dal Primo Vice Presidente del Consiglio sovietico quello di far visita all'ambasciatore Menshivolov è in generale ritenuto un puro pretesto diplomatico e neanche molto machiavellico, per gettar un velo di prudenza sul vero scopo delle visita, perchè nessuno mette in dubbio che Mikoyan avrà a Washington contatti con i dirigenti americani.

Gli ambasciatori, ha dichiarato stasera un altro funzionario del Dipartimento di Stato si convocano per consultazioni non li si va a trovare nelle loro sedi diplomatiche».

—o—

Nominato il rappresentante della FAO in Africa

Roma. 18.

Il Direttore Generale della FAO ha nominato il francese Pierre Terver Rappresentante regionale dell'Organizzazione in Africa.

Terver risiederà ad Accra dove è la sede dell'Ufficio Regionale per l'Africa della FAO.

Egli si recherà ad Addis Abeba per rappresentare la FAO alla prima sessione della Commisione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DELL'ALTO GIUBA

Importante e proficua seduta del Consiglio Distrettuale di Baidoa

(dal nostro Corrispondente)

Si è tenuta nei giorni scorsi a Baidoa una riunione del Consiglio Distrettuale presieduta dal Commissario Signor Ahmed Mohamed Alane.

Ordine del giorno: abbeverate, transumanze, diah.

Il Presidente, per quanto concerne le abbeverate, faceva presente come tutti i pozzi scavati a cura del Governo siano a disposizione di tutti per le abbeverate. Per quanto riguarda i pozzi ed gli uar scavati, o costruiti, privatamente, vanno seguite le norme consuetudinarie, ferma restando la diretta responsabilità dei capi delle zone in cui un pozzo è stato scavato o un uar costruito.

Sull'argomento si aveva una discussione e i Consiglieri ponevano numerose domande alle quali il Commissario Distrettuale rispondeva esaurientemente. Peraltro l'accordo veniva pienamente raggiunto sulla questione.

In merito alle transumanze il Presidente del Consiglio Distrettuale faceva presente come, ad evitare incidenti, sia indispensabile che quando un gruppo si sposta per motivi di pascolo in altro distretto, ciò deve fare dopo aver sentito il proprio Commissario Distrettuale, il quale a sua volta rappresenterà il caso al Commissario di quel distretto in cui il gruppo intende spostarsi.

Su questa ottima proposta l'accordo era facilmente raggiunto e il Consiglio poteva passare al terzo punto dell'ordine del giorno: diah.

In proposito, il Commissario Distrettuale ha fatto presente come tenuto conto dell'andamento stagionale poco propizio, in merito al pagamento delle diah sia necessario essere un poco tolleranti ed ha suggerito che le parti, raggiungano prima un accordo fra loro facendolo poi convalidare dalla autorità.

Anche qui l'accordo era rapidamente raggiunto e quindi la proficua seduta veniva tolta.

Anche Baidoa, come molti altri centri della Somalia ha solennizzato l'8° anniversario delle Forze di Polizia.

Alla celebrazione, presenziata dal Reggente la Prefettura Signor Ahmed Mohamed Allane, il quale è stato ricevuto con gli onori militari, hanno partecipato i collegiali, le scolaresche, le autorità locali, le personalità e la popolazione.

Il Comandante la Compagnia Mobile Tenente Abucar Hassan prendeva, dopo l'alza bandiera la parola per illustrare la portata della cerimonia e l'opera della polizia.

Successivamente il Reggente la Prefettura metteva in luce, nel suo discorso, l'attiva collaborazione prestata all'autorità dalla Polizia ed esprimeva la riconoscenza di tutti per gli uomini dal basco azzurro tutori dell'ordine e della legge.

Aveva quindi luogo lo sfilamento dei reparti di stanza a Baidoa.

* * *

NOZZE

Al Cinema Ishia hanno avuto luogo le nozze tra il Signor Nur Hussen e il Signorina Maimuna Hagi Ulusso.

Le maggiori autorità e personalità della capitale dell'Alto Giuba hanno presenziato al ricevimento elegantissimo e numerosi discorsi sono stati pronunciati.

«Il Corriere della Somalia» esprime alla giovane coppia i suoi più vivi auguri.

Ali Hassan Roble

—oo—

Cambio delle consegne al Distretto di Bardera

(Dal nostro corrispondente).

Ha avuto luogo a Bardera il passaggio delle consegne tra il Commissario uscente Signor Abdi Mire Nur ed il subentrante Signor Abdulcadir Issa Mussa.

Tramite queste colonne la popolazione di Bardera augura ogni bene per lo avvenire al Signor Abdi Mire Nur ed un buon lavoro al nuovo Commissario Distrettuale.

Salad Hussen

Le esequie del Prof. Ahmed Kamal El Faraghi

E' deceduto all'Ospedale RAVA mercoledì scorso il Professore egiziano Ahmed Kamal El Faraghi.

Ai funerali erano presenti, oltre al Console Generale della RAU, numerosi Parlamentari, il Capo Dipartimento Sicurezza Pubblica Signor Mohamed Affar, in rappresentanza del Ministro per gli Affari Interni, insegnati delle varie scuole di Mogadiscio, nonchè una larga rappresentanza alunni.

Partenza di studenti per l'Italia e per gli USA

Con l'Alitalia di ieri è partito alla volta di Roma, un gruppo di studenti licenziati della Scuola Media Superiore i quali, in Italia, inizieranno gli studi universitari.

Con essi e per lo stesso scopo è partito lo studente Paolo Antonio licenziatosi l'anno scorso, presso la Scuola Media Superiore di tipo italiano.

I partenti, oltre che dai parenti ed amici, sono stati salutati dal Preside della Scuola Media Somala, dagli Insegnanti e dai compagni di scuola.

* * *

Con lo stesso aereo è partito per gli Stati Uniti d'America il Capo Dipartimento Aggiunto Signor Mohamed Ali Nur il quale fruirà negli USA di una delle borse di studio che l'ICA ha messo a disposizione del Governo della Somalia.

Il partente è stato molto festeggiato.

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 22 dicembre 1958 saranno raccolte le offerte per la fornitura di VIVERI (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 1959.

Mentre le offerte per la fornitura della CARNE fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 23 dicembre 1958.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia per prendere visione delle condizioni della fornitura e ritirare le lettere di invito alle gare di licitazione privata.

E' ACCADUTO IN CITTA'

Caccia al serpente ieri sera in Via Trevis

Un taxi APE, ieri sera, alle 21,30 circa ha trovato un passeggero che oltre ad essere, in certo senso, abusivo, ha messo a soqquadro non solo il conducente del taxi ma il quartiere e un pò tutta la città.

E' accaduto infatti che nei pressi del Centro Radio Ricevente di Via Trevis da uno dei molti cespugli è sbucato fuori un bel serpentone — si crede fosse un pitone — oella lunghezza di due metri circa il quale si avviava placidamente per Via Trevis.

Due R.T. Omar Hussen e Hussen Ramadan che si avviavano verso il Centro Radio, tentavano di ucciderlo ma, ritraendosi la bestia verso l'oscurità, il compito diveniva difficile ed allora uno degli uomini ha fermato un taxi APE di passaggio pregando il conducente di puntare il faro verso il serpente e il taxista gentilmente si prestava a quanto richiestogli.

Ma proprio mentre la motocarrozzetta manovrava per puntare il faro, l'astuto serpente con mossa fulminea si infilava al posto del passeggero, e da qui allungava la testa verso il motore e gli organi meccanici del mezzo, disinteressandosi completamente della caccia che attorno a lui si stava attivamente organizzando.

Difatti dal Centro Radio veniva telefonato alla Polizia, e, chi sa perchè anche ai pompieri e mentre la prima interveniva immediatamente con alcuni agenti, i vigili del fuoco erano meno tempestivi, probabilmente perchè non ritenevano il serpente un incendiario.

Difatti quando l'agente Mussa Ali era riuscito con un pugnale ed una lancia a colpire diverse volte il serpente ed infine ad ucciderlo mozzandogli la testa, i pompieri giungevano, alle 23,30 e, tanto per giustificare la loro presenza, lavavano l'asfalto, il cadavere del serpente e la motocarrozzetta.

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Roma-Khartum -Aden sono giunti 27 passeggeri. Cinque passeggeri sono partiti con lo stesso aereo per Nairobi.

* * *

Con l'Adenayr da Nairobi sono giunti due passeggeri. Per Hargheisa-Aden sono partiti con lo stesso aereomobile cinque passeggeri.

* * *

E' giunta da Gibuti la M/n « John Schoder» senza sbarcare passeggeri.

—o—

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 19 dicembre 58
Alta marea ore: 10,23-23,30
Bassa marea ore: 4,26-16,40

PER IL ROVESCIAMENTO DI UN BARCONE

Un carico di banane nelle acque del Giuba

(dal nostro corrispondente)

I coccodrilli questa volta si sono dovuti adattare a fare i vegetariani, cosa piuttosta insolita per loro, ma, essendo stati forniti di frutta pregiata, non se ne potranno certo lagnare.

Il fatto è accaduto in località Cumtire, 60 Km. da Margherita, villaggio rivierasco del Fiume Giuba presso il quale avviene il carico, su grossi barconi, delle banane che via acqua vengono inoltrate al porto d'imbarco.

Un barcone carico di 57 quintali di banane, pilotato da Mohamed Aden Osman e con altre due persone a bordo tra cui il proprietario dell'azienda Mucoma Hussen Mucoma, preso dal vortice provocato dalla contro corrente, imbarcava acqua rovesciandosi.

La buona volontà di alcuni presenti e di una pattuglia di Agenti delle Forze di Polizia, evalza non solo a salvare le persone che si trovavano a bordo e la barca, ma anche buona parte del carico, quella, cioè, che i coccodrilli hanno rifiutato.

Comunque il danno assomma ad oltre 5500 So.

Dulgiok

—o—

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdi Mohamed Uarfà per la concessione, a scopo edilizio, di un appazzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, a Nord di Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum del Sig. Maò Hassan Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via R. Elena.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abu Mohamed Nur Moallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l.Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farah Sugulle Samantar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, nella Vallata di Uardiglei, a sud-ovest ex Marina.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

—oo—

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

Ruoli e tasse per l'anno 1959

Si informa che dal giorno 15 dicembre 1958 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1959:

— Imposta macchine caffè espresso
— Tasse sulle insegne
— Tassa occupazione aree pubbliche
— Tassa rinnovo licenze.

Si avverte che la pubblicazione dei Ruoli costituisce il debitore legalmente obbligandolo al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, il 18 aprile, il 18 giugno e il 18 agosto 1959.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, 4 dicembre 1958.

IL SINDACO
Ahmed Mudde Hussen

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA
AVVISO

Nel pomeriggio di venerdì 19 corrente alle ore 17,00 nella piazza d'armi della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb sarà ripetuta la manifestazione ginnico-ippico-motoristica già eseguita domenica 14 u.s.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano.
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani.
16.45 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «40 pistole» Cinemascope con: Barbara Stanwick, Barry Sullivan, Dean Jagger.

CINEMA CENTRALE «Char Chand» (film indiano)

CINEMA EL GAB «I senza Dio» in Technicolor, con: Randolph Scott, Angela Lansbury.

CINEMA HAMAR «Il prigioniero della montagna» Cinemascope Technicolor con: Jvonne Sanson, Luis Trenker, Marianne Hold, cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT «Kidd il pirata» in Technicolor

CINEMA MISSIONE «I senza Dio» in Technicolor con: Randolph Scott, Angela Lansbury.

SUPERCINEMA «Paradiso terrestre» Technicolor Schermo panoramico. Le meraviglie di un mondo finora sconosciuto rivelate dal grande regista Luciano Emmer cinegiornale.

—oo—

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 30,6
Temperatura minima	C 23,9
Vento prevalente	Km/ora 10,9
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	12,6
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Ssebeli	m. 0,50
Lugh Ferrandi	
Giuba	2

COMUNICATO

Si comunica che a partire da Sabato 20 corrente, si inizierà un servizio di autocorriera per il trasporto di passeggeri con macchina FIAT 1100 (Naylon) gestita dalla Ditta Said Tabit sulla rotabile Mogadiscio-Belet Uen.

La partenza da Mogadiscio della corriera avverrà ogni sabato mattina alle ore 7 dalla Piazza della Libertà.

L'arrivo a Belet Uen è previsto per le ore 13.

Prezzi:

Mogadiscio-Belet Uen	So. 12
Mogadiscio-Bulo Burti	So. 8

AVVISO

SINCLAIR SOMAL CORPORATION has four vacancies for Somali young gentlemen who read, write, speak English fluently, and type at least twenty five words per minute.

Applications should be made in writing to the *Chief of the Department of Labor, Ministry of Social Affairs.*

Applications must be received not later than 0900 Saturday, December 20.

ANNUNCI ECONOMICI

CANDELE per Albero Natale (con supporti) - Candeline per dolci - Candele per tavola troverete in vendita nel negozio PORRO - Succursale Croce del Sud.

all' Emporio Caraccio

NOVITA' GIOCATTOLI E ARTICOLI DA REGALO
NUOVO ARRIVO DI DISCHI IN GRANDE ASSORTIMENTO — RADIO — GIRADISCHI — MAGNETOPHONI TELEFUNKEN - ABBIGLIAMENTO ARTICOLI CONFEZIONATI — CAMICERIA — ARTICOLI DI PELLETTERIA ASSORTIMENTO VARIO

Vendita straordinaria da oggi al 6 Gennaio — La Ditta darà in omaggio al Cliente che spenderà So. 50 un disco a 78 giri a sua scelta.

All'EMPORIO CARACCIO - Via P. Piemonte - Tel. 39

l'augurio migliore per le feste
è... ribassare i prezzi !!!
provate ad acquistare i vostri regali
all'Oreficeria Orologeria
Alessandrini - Cavalletti

AVVISO

Per domenica 21 corr., alle ore 9,00 è indetta nella sala dell'Istituto Culturale Sociale, gentilmente concessa, una riunione di tutti i datori di lavoro allo scopo di costituire un Sindacato come previsto dal Codice del Lavoro.

Tutti gli interessati sono invitati.

Fenomeni post recessione in U.S.A.

Mentre la più strana delle recessioni della storia americana volge alla fine, tutti i barometri economici segnano «bello», con la sconcertante eccezione delle cifre relative alla disoccupazione. Le relazioni più recenti mostrano che la ripresa ha avuto inizio in aprile, è continuata a buon ritmo durante i mesi estivi, con un aumento di 11 milioni di dollari (calcolando su una base annua) della produzione nazionale di beni e servizi, per un totale di 440 milioni di dollari. Ma tutto questo è stato conseguito usufruendo sostanzialmente dello stesso numero di occupati, che era all'opera durante la recessione, cioè all'inizio dell'anno, sicchè oggi vi sono ancora poco meno di quattro milioni di disoccupati, cioè oltre il 6,5 per cento delle forze del lavoro. Inoltre — per quanto per ragioni politiche la cosa non abbia avuto grande pubblicità — la maggior parte degli economisti prevede un nuovo aumento della disoccupazione fino ai 4,5 milioni di unità verso la metà dell'inverno.

Il paradosso della caccia ai posti nel bel mezzo della prosperità lo si è potuto osservare durante tutto il decorso di questa recessione (non si esagera parlando di prosperità poichè i redditi personali anche nel momento peggiore non sono scesi che del 2 per cento al disotto della cifra record del 1957). La convinzione che la disoccupazione continuerà ad onta dello sviluppo dell'economia è forse ancora più singolare.

In verità questi fenomeni hanno entrambi le loro radici nelle importanti modifiche subite dalla tecnologia e dalle preferenze del pubblico, mutamenti che le statistiche sulla occupazione rispecchiano da vari anni: sembra che la recessione non abbia fatto altro che accelerare le preesistenti tendenze. Il termine «automazione» è forse una descrizione eccessivamente semplicistica del cambiamento più importante, ma rende l'idea. Gli operai specializzati, muniti di nuove attrezzature e tecniche, hanno raggiunto una tale produttività che una forza del lavoro, inferiore di circa il due per cento a quella del 1953, ha permesso agli Stati Uniti di produrre nel '57 un reddito nazionale superiore nella misura del 10 per cento.

Esistono alcuni esempi straordinari di quanto ha potuto l'automazione, in particolare nell'industria aeronautica; i tempi di lavorazione e rettifica di certe parti cave di stampi sono stati ridotti ad esempio da 550 ore a 122. Ma anche nelle operazioni non automatizzate — le quali senza dubbio rappresentano la stragrande maggioranza di quelle effettuate nelle fabbriche statunitensi — le somme ingenti, spese negli ultimi anni per l'acquisto di macchinario moderno, hanno permesso di conseguire una tale efficienza che un numero molto minore di maestranze è in grado di produrre molto più di prima.

Questi anni di rinnovamento delle attrezzature hanno avuto il loro effetto sulla cronaca della disoccupazione. Durante la recessione la disoccupazione ha colpito specialmente gli operai di fabbrica, e, fra questi, più duramente, quelli dell'industria metallurgica. Gli altri settori — vendita al minuto, impieghi statali, servizi — sono stati toccati con relativa mitezza ed in qualche caso si sono persino avuti aumenti di posti di lavoro. Anche gli impiegati negli uffici delle fabbriche sono stati meno colpiti degli operai: nell'industria siderurgica oltre un terzo degli operai è stato licenziato, contro meno del 5 per cento degli stipendiati. E fra gli addetti alla produzione, hanno perso il posto i non qualificati e semiqualificati, il che sta a significare i giovani e fra questi in particolare i negri, che hanno avuto poco tempo a scarse occasioni di imparare un mestiere.

Varrà notare che gli operai di questi gruppi sono anche quelli meno organizzati. Se si tiene presente inoltre che la maggior parte dei colpiti ha conseguito i sussidi di disoccupazione e che molti o sono celibi o, se sposati, hanno la moglie impiegata, ci si spiega perchè mai essi non si siano fatti sentire. Non vi sono state massicce dimostrazioni, nè marce su Washington, mentre si moltiplicano le barzellette sul tema del disoccupato che va a riscuotere il sussidio con la propria macchina. Non si intende con ciò negare che la disoccupazione abbia causato gravi disagi a milioni di persone, ma, avendo colpiti certi particolari gruppi, ha assunto più il carattere di disoccupazione tecnologica che di fondamentale cedimento economico.

Per questa stessa ragione, gli economisti ritengono che non si troverà un rapido rimedio alla disoccupazione. Qui non si tratta di reintegrare nei loro posti gli uomini licenziati non appena ccmincceranno a tornare gli ordinativi. I miliardi che l'industria continua a spendere per nuove macchine utensili faranno inevitabilmente sì che molti non verranno mai più chiamati. Vi sono poi dei cambiamenti della domanda, i quali hanno il loro effetto sulle occupazioni: il passaggio dalle macchine e caldaie a carbone a quelle a nafta (nonchè la maggiore efficienza delle attrezzature minerarie) hanno eliminato migliaia di posti di lavoro nelle miniere. I sindacati hanno sollecitato l'adozione di orari settimanali per mantenere l'occupazione e sono state esercitate delle pressioni perchè lo Stato conceda aiuti ai centri disagiati. Questi aiuti assumerebbero presumibilmente la forma di finanziamento di nuove industrie e di riqualificazione dei lavoratori.

E' quello che, in pratica, si fa, sia pure su base non ufficiale, sin da ora, man mano che i lavoratori si rendono conto che debbono cambiar mestiere, se vogliono trovare lavoro. Un grosso ostacolo è rappresentato però dal fatto che in molti dei settori in sviluppo — commercio, servizi, enti statali e locali — si esige una preparazione che gli operai di fabbrica non hanno. Poi vi sono delle zone particolari, come quella di Detroit, dove l'alta percentuale di disoccupazione (oltre il 15 per cento) rende impossibile la reintegrazione dei licenziati, se non in minima misura. Ecco, quindi, che la disoccupazione, tecnologica sembra voler continuare a costituire un problema doloroso in un'America più prospera che mai.

Uomo e robot

Fra tutte le cose chi si imporgono all'interesse dell'uomo e al cui equivoco fascino non si riesce a sottrarsi con la conoscenza è, in primo piano, senza dubbio, il robot.

In quanto creazione ultima dell'uomo, ne presenta, iperbolizzate o caricaturizzate, le caratteristiche più peculiari. Ad esempio, la libertà condizionata e l'intelligenza telecomandata. Il robot appare infatti mostruosamente libero, ma in quanto macchina, così come l'uomo appare singolarmente condizionato, ma come spirito, cioè l'uno e l'altro in quanto hanno ricevuto di più alto. Il limite in ognuno risiede, nell'uso, proporzionato al fine, di ciò che ha avuto in dono per «essere»: il meccanismo il robot, per servire l'uomo, lo spirito l'uomo, per onorare Dio. Il robot nelle sue operazioni di calcolo e di esecuzione meccanica, appare intelligente ma in realtà è il funzionario fedele e impersonale dell'intelligenza dell'uomo con densata in lui elettricamente e chimicamente. L'intelligenza dell'uomo, a sua volta, è un lungo processo di scoperta e di accumulazione di dati che si mimetizza orgogliosamente in invenzione, sia perchè la vanità lo persuade sia perchè l'ignoranza lo fa lecitamente supporre. Quasi tutto ciò che l'uomo crea, è già scritto in natura e si tratta solo di porlo in evidenza e di tradurlo in formula sensibile-espressiva.

Per l'uomo, è vero, sussiste la possibilità — rara — della creazione: intuizione poetica, la fulgurazione filosofico - scientifica... Ma è una situazio limite, sottratta al robot, perchè le sue possibilità di creazione non sono che echi dell'anteriore scoperta umana. Ad ogni modo riproduce assai bene la presunzione dei demiurghi terrigeni che mentre sbattono le ali per ascendere nei cieli dell'increato, in realtà sono impegnati nel digrumare la zolla primigenia in cui sono tuttora invischiati, quand'anche non a dimenticare il lezzo dell'ascendente antropoide.

Il giorno in cui il robot, accortosi di aver commesso, per esempio, un errore di calcolo, e esclamerà: «mannaggia l'uomo!», allora saremo innanzi alla vera bestemmia che, colpendo il creatore attraverso la creatura, non può al presente raggiungere Dio attraverso l'uomo, per sproporzione qualitativa. Il robot invece essendo tutto dell'uomo, toccherebbe col blasfemo l'uomo, per il quale è quello che è.

A questo punto urge notare che quell'esclamazione assumerebbe la consistenza di una bestemmia, anche per la ragione opposta: l'uomo infatti ha creato il robot perchè c'è in lui del robot, mentre non si può dire che in Dio c'è dell'uomo, nonostante l'Incarnazione. Semmai l'Uomo. Il partecipazionismo è di tutt'altra natura nei due casi. Il robot può offendere l'uomo mentre l'uomo non può offendere Dio.

Ma, in realtà, il robot non rivolgerà mai quell'apostrofe all'uomo e il mondo seguiterà a vivere la sua piccola trama di vergognose e presunte bestemmie contro il Padre inattingibile.

E, anche questa, è una comprova che, in questa nostra vita, non ci è concesso di offendere. Nessuno mai.

La bellezza della creatura è proporzionale alla sua libertà, lo splendore sensibile del suo interiore raggiare. Dalla luce folgorante dell'angelo giù giù per la scala delle cose create, ciascuna brilla nella sua misura di libertà. Il che equivale a dire nella proporzione dell'orma di Dio, creatore libero di tutto. La bellezza stessa della pianta e dell'animale è misteriosamente legata al loro essere liberi, nelle forme e nelle misure dall'uomo non percepibili ma reali, pur se apparentemente contraddette dai rapporti che egli intrattiene con loro, dalla disponibilità di cui egli fruisce nei loro riguardi.

Quando si nega la libertà alla pianta e all'animale, si parte dall'errato concetto di libertà come determinazione spontanea di gesti e di atteggiamenti. Definizione alla quale sfugge l'essenza ultima della libertà che è la risposta della creatura al creatore. Nei modi e nell'entità di codesta rispondenza ai fini per i quali ogni cosa è stata creata, risiede il nocciolo della libertà. Il cosmo infatti è un campo teleologico cioè finalistico: la libertà non sta nell'uscire dal campo ma nel rimanervi assolvendo alla funzione che ci è peculiare.

Ora l'animale e la pianta sono liberi, e quindi belli, poetici, nella misura in cui assolvono al loro fine, attraverso l'istinto e la provocazione biologica — come noi attraverso l'intelligenza, mezzo e non assoluto quale l'orgoglio presume di configurarla — Una bellezza, una poeticità, che coglia mo anche se ce ne sfugga la radice metafisica, poichè dell'animale e della pianta non possiamo cogliere la libertà ontologica ma solo la loro soggezione alla nostra soverchiante volontà.

Il robot per contro è brutto, antipoetico, perchè è carente appunto del valore su cui è fondata la bellezza, la poesia: la libertà. E più si perfezionerà, più rappresenterà una volontà altrui e perciò rimarrà amorfo e antipoetico. Il che ci conferma che perfezione e bellezza sono concetti non necessariamente complementari e amalgamabili. La perfezione si risolve in bellezza unicamente quando non è affinamento e e completamento entro la propria natura ma processo di avvicinamento, tensione libera verso il proprio creatore. La perfezione come esplicitazione e conquista della rassomiglianza divina.

MARCELLO CAMILUCCI

Indiscrezioni sul rapporto Humphrey

Roma, 18.

Il rapporto che il senatore democratico Hubert Humphrey ha presentato ad Eisenhower reduce dal suo colloquio di 8 ore con Kruscev a Mosca è ancora segreto. Tuttavia da alcune indiscrezioni risulterebbe che uno dei suoi punti principali è rappresentato dall'insistenza con cui Kruscev ha cercato di far comprendere al parlamentare statunitense che il contrasto fra la linea distensiva da lui sostenuta e la politica della guerra fredda rappresentata da Molotov, non è un episodio del passato ma una realtà della situazione attuale al Cremlino.

Gli osservatori politici ne deducono che la politica estera di Kruscev continua ad essere oggetto di forti attacchi da parte della frazione ultra stalinista del partito comunista, piccola forse ma indubbiamente ancora forte. Questo spiegherebbe, del resto, la recentissima ripresa della lotta contro il «gruppo anti partito» e la stessa tecnica adottata da Kruscev delle «crisi a catena» con cui il leader del PCUS si proporrebbe di raggiungere il doppio scopo di placare l'opposizione stalinista e di indurre gli occidentali ad accettare una riunione al vertice.

Una delle accuse che il gruppo Molotov rivolge a Kruscev è, infatti, quella di aver sacrificato posizioni vitali sovietiche e non essere riuscito ad ottenere la tanto a lungo richiesta riunione al vertice.

Altro punto del rapporto Humphrey riguarda lo statuto di «città libera» che i sovietici vorrebbero imporre a Berlino.

A questo proposito, Kruscev, avrebbe assicurato di essere disposto a dare le più ampie garanzie sulla libertà delle vie di accesso alla città e ad accettare al riguardo una supervisione dell'ONU.

Terzo punto del rapporto: Kruscev non ha abbandonato la speranza di convincere gli americani all'inutilità del riarmo tedesco insistendo sul valore risolutivo della potenza missilistica atomica dell'URSS e degli USA e perciò sulla pratica inutilità sia della NATO che del patto di Varsavia.

A questo argomento si contrappone da parte americana, con altrettanta decisione, la convinzione che per la difesa dell'Europa sia di vitale importanza procedere all'armamento più moderno delle forze della NATO mediante l'introduzione di armi atomiche missilistiche.

Ultimo e significativo punto: Kruscev giudica l'esperimento delle «comunità agrarie» instaurato da Mao in Cina «uno sviluppo niente affatto vitale». Egli avrebbe dichiarato ad Humphrey che non introdurrebbe lo stesso tipo di riforma in Russia. Ciò conferma le voci di un contrasto fra Mosca e Pechino anche su questo argomento.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

CHIUSI I LAVORI A PARIGI

Il comunicato finale della conferenza N.A.T.O.

Parigi, 18.

La seduta conclusiva del Consiglio Atlantico si è iniziata nel primo pomeriggio con all'ordine del giorno l'esame dello schema del comunicato finale della sessione.

Stamane il Consiglio ha accolto l'invito del Segretario di Stato Dulles per una riunione straordinaria da tenersi a Washington dal 2 al 4 aprile per la celebrazione del X anniversario della NATO.

Il Ministro degli Esteri greco Averoff ha ripreso le tesi esposte ieri dall'on. Fanfani sul Medio Oriente.

Il Consiglio ha deciso che tale questione, assieme a quella dell'Estremo Oriente, sollevata da Dulles, rimangano all'ordine del giorno del gruppo permanente della NATO.

Al termine dei lavori è stato pubblicato un comunicato finale diviso in quattro parti: situazione internazionale, cooperazione politica, questioni economiche e questioni militari.

Per quanto riguarda la prima parte il comunicato afferma che sulla questione di Berlino «gli stati membri hanno affermato la loro determinazione di non cedere alle minacce».

«Il Consiglio Permanente — prosegue il comunicato — seguirà attentamente la questione e discuterà, tra breve, le risposte alle note sovietiche del 27 novembre».

Sempre a proposito della situazione internazionale il comunicato dice che «gli stati membri della NATO sono sinceramente convinti che una pace giusta esige un regolamento equo delle questioni politiche che dividono il mondo libero e il mondo comunista. Una soluzione della questione tedesca legata ad accordi di sicurezza europea e un accordo sul disarmo controllato rimangono a loro avviso essenziali.

I governi della NATO continueranno a cercare una giusta soluzione a questi problemi, ma deplorano che le posizioni occidentali concernenti i problemi stessi siano state finora ignorate dal governo sovietico.

Circa la cooperazione politica il comunicato afferma che «in questo campo sono stati compiuti importanti progressi».

Per quanto riguarda le «questioni economiche» il comunicato dice che «il Consiglio ha preso nota delle difficoltà incontrate nei negoziati intrapresi per organizzare una cooperazione economica tra i membri della NATO che fanno parte del Mercato Comune e quelli che non ne fanno parte. Esso considera necessaria la realizzazione, al più presto possibile, di una associazione multilaterale ed esprime la speranza di vedere coronati da successo gli sforzi intrapresi in vista di trovare una soluzione.

«Il Consiglio — prosegue il comunicato — ha ascoltato la esposizione fatta congiuntamente dai ministri d'Italia, di Grecia e di Turchia sul problema dei paesi meno sviluppati. Esso ha incaricato il Consiglio Permanente di proseguire lo studio».

Sulle questioni militari, il comunicato afferma che «i Ministri hanno sottolineato la necessità vitale, in vista del continuo incremento degli armamenti sovietici, di mantenere senza rilassamento lo sforzo dei paesi membri per migliorare la potenza difensiva dell'Alleanza».

«Il Consiglio — continua il comunicato — riafferma che la strategia difensiva della NATO continua ad essere basata sull'esistenza di efficaci forze di scudo e sulla ferma volontà di usare forze di rappresaglia nucleari per respingere un'aggressione».

Pieni poteri al Governo della repubblica Centro Africana

Bangui, 18

L'Assemblea Costituente Legislativa della Repubblica Centro Africana (Oubangui-Chary) ha accordato i pieni poteri al Governo della Repubblica ed ha approvato la composizione del Comitato Costituzionale incaricato di presentare il progetto di Costituzione della Repubblica Centro Africana.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.

Nella seduta di ieri dopo alcune comunicazioni fatte dall'Avvocato Erariale in merito sempre al progetto di legge sulla stampa, hanno preso la parola:

— *il Dep. Scek Ali Salad Scek Abdi Eimi (LGS) per chiarimenti in merito all'art. 17 che suona esattamente così: «I giornali e gli altri periodici pubblicati a cura del Governo non rientrano nella sfera di applicazione della presente legge». L'Avvocato Erariale dopo aver chiarito quali sono le pubblicazioni del Governo: Bollettino Ufficiale, annuari statistici, ecc., cioè pubblicazioni a carattere tecnico e quindi, naturalmente, da non sottoporsi alla legge in esame, passando al «Corriere della Somalia», e riferendosi a quanto precedentemente dichiarato dal Primo Ministro, precisa che il quotidiano è a carattere informativo-culturale e non «un giornale politico» e che il Governo vigila costantemente acchè esso mantenga tale suo carattere. Soddisfatto il Deputato dichiara di approvare lo schema di legge;*

— *il Dep. Mohamed Omar Abdi (LGS) per l'approvazione dopo aver chiesto ed ottenuto chiarimenti dall'Avvocato Erariale;*

— *il Dep. Magi Abdulcadir bin Abubacher (HDMS) il quale chiede se quando una persona viene diffamata da un giornale responsabile sia l'autore dell'articolo. L'Avvocato Erariale precisa «E' responsabile anche l'autore»;*

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (HDMS) il quale chiede chiarimenti in merito a ciò che deve fare un partito se vuol diffondere degli stampati. L'Avvocato Erariale risponde che tutti gli stampati, per essere diffusi, debbono essere sottoposti all'autorizzazione dell'Autorità di Polizia;*

— *il Dep. Mohamed Scek Iusuf (LGS) il quale premesso di non aver molto da osservare in merito alla legge chiede alcuni chiarimenti circa gli articoli 16, 17 e 19 ed avanza alcune proposte.*

Con questo intervento si esaurisce la discussione ed ha la parola il Governo, il quale dichiara di non poter accettare le proposte avanzate, ed in particolare quella fatta dal Deputato Mohamed Scek Iusuf e che cioè vengano nella legge elencati i reati che si possono commettere a mezzo stampa, per il fatto che essi sono previsti già dal Codice Penale.

Posti in votazione gli articoli dall'11 al 20 vengono approvati con 43 voti favorevoli, 1 contrario ed 1 astenuto.

La votazione per scrutinio segreto dà il seguente risultato 43 favorevoli 3 contrari.

Presenti al banco del Governo il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Interni, Sociali e Generali, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

١٩ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٨ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

النظام الحالى فى السودان

سيدوم سنتين

القاهرة – ١٧ ديسمبر

جاء فى حديث ادلى به رئيس حكومة السودان الفريق ابراهيم عبود لأحد مراسلى جريدة «الاهرام» المصرية ان النظام الحالى فى السودان سيدوم سنتين • وأضاف الفريق ابراهيم عبود أن هذه الفترة ضرورية لمحو الفساد وضمان رفاهية ورخاء الشعب السودانى • ويوجد من الخرطوم أن وفدا سوفييتيا سيزور عن قريب السودان لاغراض اقتصادية• وقد أدلى بذلك وزير الاستعلامات السودانى بعد انعقاد مجلس الوزراء أمس •

حزب جديد فى أقاندا

كمبالا – ١٧ ديسمبر

أعلن سبعة أعضاء للمجلس التشريعى لاقاندا بأنهم أسسوا حزبا جديدا يسمى بحزب شعوب اقاندا • وصرح أحد مؤسسى الحزب المذكور جورج مقازى بأنه استقال من حزب المؤتمر الوطنى لاقاندا وانضم الى الحزب الجديد الذى يرمى الى وحدة جميع شعوب أقاندا والى انتهاج سياسة متينة وثابتة •

اسلحة بريطانية ترسل مجانا

للمملكة الليبية

لندن – ١٧ ديسمبر

من المقرر أن بريطانيا ستزود المملكة الليبية بأسلحة خفيفة وعتاد حربى مجانا • وقد صرح بذلك وكيل وزارة الخارجية البريطانية الذى أضاف أن الشوط الاولى من الاسلحة سيرسل فى شهر يناير القادم •

زيارة نكروما للهند

نيودلى – ١٧ ديسمبر

من المنتظر أن رئيس وزراء غانا الدكتور نكروما يزور الهند يوم ٢٤ ديسمبر الجارى وسينزل الدكتور نكروما ضيفا على حكومه الهند وقد بدأت الاستعدادات فى نيودلهى لاستقباله بكل حفاوة • ويقال فى البيئات الهندية ان نكروما يمثل رمز الاستقلال الافريقى وهذا أمر محبوب عند الرئيس نهرو وأن غانا والهند هما اعضاء الكمنولث وأن القوميه الافريقية ستكون بصورة عامة موضع المباحثات بين الدكتور نكروما ونهرو •

حفلة استقبال فى فيلا ايطاليا

تكريما للفريق كالديرارى من سلاح الكارابنيير

أقيمت فى مساء يوم الاربعاء الماضى حفلة استقبال فى فيلا ايطاليا تكريما للفريق كالديرارى نائب القائد العام لسلاح الكارابنيير واستقبل الضيوف سعادة الحاكم الادارى وحرمه • وحضر فى الحفلة السكرتير العام ورئيس الوزراء وجميع الوزراء ونائبا رئيس الجمعية التشريعيه ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ورئيس مجلس الامم المتحدة الاستشارى والنائب الرسولى ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورجال السلك القنصلى والسكرتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى وقائد قوات البوليس وحاكم منطقة بنادر وحاكم ناحية مقديشو ورئيس بلدية مقديشو وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومه الصوماليه والضباط ومراسلى الصحف اجنبية •

عودة وزير الشئون المالية

عاد يوم الاربعاء الماضى وزير الشئون المالية المحترم صلاد عمد محمود من القاهرة حيث مثل الصومال فى «معرض الانتاج الاقتصادى» فى عاصمة الجمهورية العربية المتحدة • وكان فى استقباله فى مطار العاصمة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون العامة وقائد قوات البوليس وعدد كبير من موظفى الحكومة والادارة الوصية •

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى صباح يوم الاربعاء الماضى فى فيلا ايطاليا :

– اليوزباشى لسلاح الكارابنيير دارلو كبانو •

– اليوزباشى لسلاح الكارابنيير جيوفانى سلفانو •

– اليوزباشى لسلاح الكارابنيير دمينيكو مونتى •

– والآب نتالى بولينى بصحبه الآب شيسيرى نيوتى •

وصول الدكتور عبد الرشيد على شرمركى

وصل يوم الاربعاء الماضى بطريق الجو الدكتور عبد الرشيد على شرمركى بعد اتمام دروسه فى جامعة روما • وكان فى استقباله فى مطار العاصمة عدد كبير من اصدقائه ومن طلبة المعهد العالى للقانون والاقتصاد وعدد كبير من موظفى الحكومة •

وتنتهز جريدة «بريد الصومال» هذه الفرصه لتقدم للدكتور عبدالرشيد على شرمركى مزيد تهانيها •

ازدهار صناعة الادوات الميكانيكية

فى ايطاليا

كانت الدورة الاولى لمعرض الأدوات الميكانيكية المنعقد بميلانو، فى سبتمبر الماضى ، برعاية اتحاد صناعات الادوات الميكانيكية ، استعراضا شاملا لما فى وسع الصناعة الايطالية تقديمه حاليا من هذه المنتجات • وقد تهيأ لهذه الصناعات المزدهرة بلوغ مستوى رفيع لا فى ايطاليا فحسب ، بل فى الاسواق الخارجية • هذا الى ان العوامل كلها متوافرة للسير قدما بهذه الصناعة فى سبيل التقدم والنماء مستقبلا •

ولعله من توافل القول الاشارة الى الميدان المترامى الاطراف المتسع لهذا الفرع من الانتاج الآلى وهو بطبيعته مهيأ للتطور والتجديد والابتكار المستمر • ويحسن التنبيه الى الروابط العملية الوثيقة بين صناعة الادوات الميكانيكيه وبين جميع نواحى الصناعات الانتاجيه ، نظرا الى ان العمليات الصناعية بمختلف مراحلها تتطلب سفا ، بطريقه مباشرة أو غير مباشرة ، الاستعانه بالادوات الميكانيكيه • والاتجاه الحديث لتعميم استخدام الآلات والتجديد السريع للمصانع والمعدات والاجهزة الآليه يستدعيان دواما مبتكرات حديثة لا سيما فيما يتعلق بقيادة وتنظيم وتسيير الادوات الميكانيكيه الخاصه بالبرى ، وعجلات الكاوتشوك ، والكهرباء • وهذه المسائل موضع دراسات وتجارب منتظمة مستمرة فى ايطاليا • وانتاج هذه الادوات الميكانيكية يتناول تشكيلة متسعه عمليات المستخدمة فى أشغال المعادن : كالمبارم ، والكلابات (الكماشات) ، والصفالات ، والمخرمات ، والمسوبات، بالاضافة الى ادوات الطحن والمكابس والرافعات ، والادوات اللازمه لصناعة الشفرات ، والمواسير ، والاعمدة ، وغيرها •

وظل انتاج الادوات الميكانيكية آخذة فى الازدياد المطرد بايطاليا فى الاعوام الاخيرة ، حتى بلغت جملة ما صنع منها عام ١٩٥٧ (٢٦٠٠٠ طن) تقدر قيمتها بـ ٢٠ مليارا من الليرات ، بزيادة ٣٢ ٪ عما كان عليه الانتاج فى سنة ١٩٥٣ – • ويؤيد الانتاج فى الاشهر الستة الاولى من هذه السنة الجارية الميل لنمو هذه الصناعة بصفة دائمة ، بدليل انه قد أنتج منها (١٤٠٠٠ طن) خلال هذه الفترة •

ولم يقتصر رسوخ هذه الصناعة على زيادة الكمية وحدها بل انه تناول كذلك دقة الصنعة واجادتها ومسايرتها لاطوار التجديد • ويقدر عدد المصانع المشتغلة فى ايطاليا بانتاج الادوات الميكانيكية بمائة وستين مصنعا ، منها ستون مصنعا تعمل للانتاج الضخم ، وكلها مستقرة تقريبا فى شمالى ايطاليا ووسطها حيث ستوعب ٨٠ ٪ من القوى الانتاجية فى هذا الباب من الصناعات •

والسمعة الطيبة التى تحظى بها صناعة الادوات الميكانيكية الايطالية آخذة تدريجيا فى الانتشار فى العالم ، سواء لجودة المنتجات أم لاعتدال أسعارها ، ام لخصائصها العملية المثمرة المجديه، لتصميمها على أحدث الوجوه الفنية • والشاهد على ذلك اقبال كثرة عديدة من بلدان العالم على شرائها وتفضيلها على غيرها – سواء فى ذلك الاقطار التى لها شأن فى عالم الصناعة أم التى ما زال تخطو فى أولى مراحل الانتاج • وفى عام ١٩٥٧ ، صدر من هذا النتاج الايطالى من الادوات الميكانيكية الى الخارج ، بما يزيد على ١٤٠٠٠ طن ، تقدر قيمتها بنحو ١٥ مليارا من الليرات •

المركز الثقافى للمؤتمر الاسلامى

بالصومال

ينعى الى الشعب الصومالى والامة الاسلامية شابا من أبر أبنائها الأستاذ محمد كمال الدراجيلى عضو البعثة التعليمية للجمهورية العربية المتحدة بالصومال الذى لقى ربه صباح امس وهو يؤدى واجبه • اسكنه الله فسيح جناته •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد معو حسن محمد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومـا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد معو حسن محمد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رجينا الينا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو

١٢ر٤٠ – أغنية صومالية حديثة

١٢ر٥٠ – هيلو

١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ – اغانى متنوعة

١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره

١٦ر١٥ – هيلو

١٦ر٢٥ – قباى

١٦ر٣٥ – تحية المرضى لاقاربهم البعداء

١٦ر٥٠ – هيلو

١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر١٥ – أغنية صومالية حديثة

١٧ر٣٥ – قباى

١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم

١٩ر٣٥ – هيلو

١٩ر٥٠ – قورو

٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ – أغانى متنوعة

٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ – أغانى

٢٢ر٠٠ – ختام

Anno VIII — Numero 360

Sabato 20 dicembre 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
...nuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 10

L'EVOLUZIONE DELLA COMUNITA' FRANCO-AFRICANA

Verso l'organizzazione interstatale dei servizi nell'A. E. F.

Se realizzata potrebbe rappresentare un ponte tra la Federazione primaria e la Federazione diretta con la Francia

Parigi, 19.

La riunione dei Primi Ministri, dei Presidenti delle Assemblee Legislative e gli altri componenti i vari Governi, delle quattro Repubbliche dell'Africa Equatoriale Francese, che si è svolta a Parigi, ha terminato i suoi lavori con cui si richiede al Primo Ministro della Repubblica del Ciad Gabriel Lisette, di preparare uno schema di progetto per l'organizzazione dei servizi che saranno gestiti congiuntamente dai quattro stati.

Lo schema di progetto dovrebbe esaminare la gestione in comune dei servizi economici e finanziari e di politica fiscale dei quattro Stati, un regolamento comune per l'Amministrazione, per il diritto al lavoro, una organizzazione giudiziaria uniforme, convenzioni relative agli studi superiori, l'organizzazione di istituti tecnici, il coordinamento dei programmi radio e televisivi, una azione concertata nella lotta contro la miseria, in quella antiacridica e contro le malattie sociali.

E' stato altresì deciso che un'altra conferenza intergovernativa si svolgerà a Libreville (Repubblica del Congo) verso il 10 gennaio.

Si apprende anche che Gabriel Lisette intende suggerire la costituzione di un consiglio superiore giuridico, economico e sociale a livello interstatale, coadiuvato da un consiglio di ministri delegati dai quattro Stati.

Questo ingegnoso arrangiamento appare come un ponte gettato tra la Federazione primaria e la diretta Federazione con la Francia.

Intanto in uno studio sulla evoluzione dell'Africa francese e sul ruolo che la nuova Comunità è chiamata a giocare, il «Times» nota che la maggior parte dei territori di oltremare hanno optato per l'autonomia all'interno della Comunità.

«Il Generale De Gaulle — scrive il giornale — è riuscito in un compito estremamente difficile in quanto ha saputo mettersi all'altezza delle aspirazioni dei territori coloniali ed ha potuto così canalizzarle».

Il giornale fa rimarcare, tuttavia, che essendo alcuni di questi territori economicamente poveri, si sta manifestando una tendenza favorevole alla federazione quale mezzo intermediario tra la Comunità e l'autonomia.

Due di queste federazioni, è sempre il «Times» che parla, esistono già: l'Africa Occidentale Francese e l'Africa Equatoriale Francese. Ma, si domanda il giornale, «come si evolveranno gli altri territori occidentali che non sono inclusi nell'Africa Occidentale Francese? Essi saranno senza dubbio inclini alla distruzione delle attuali frontiere che sono artificiali».

«E' inevitabile, prosegue lo autorevole giornale, che i nazionalisti, guardando all'avvenire, tendano a rifare la Carta dell'Africa a loro modo e secondo le loro particolari aspirazioni»

«In questa nuova Carta dell'Africa — prosegue il «Times» — le vecchie frontiere appaiono cancellate, travolte dalla corrente nazionalista. Queste frontiere sono quelle dell'Africa Francese con le colonie vicine e le nazioni indipendenti. In questa immagine dell'Africa nuova, si trovano ad un estremo gli Stati Uniti d'Africa ed all'altro degli aggiustamenti di frontiera che permetteranno il raggruppamento di tribù oggi divise».

«Quali saranno — scrive ancora il giornale — per esempio, le ripercussioni, tra due anni dell'indipendenza nigeriana? Una Nigeria indipendente costituirà una forza centripeta o provocherà nuove divisioni portanti a nuovi raggruppamenti? Certi ministri dei territori autonomi francesi guardano già con altrettanto interesse, sia al di qua che al di là delle frontiere della Comunità se essa sia vitale, ciò vale a dire che se essa riuscirà ad associare la libertà ai vantaggi derivanti dagli stretti legami con un paese europeo, la Comunità giocherà certamente una parte determinante nella evoluzione dell'Africa. La Comunità franco-africana non parla, in ogni caso, il linguaggio della costrizione».

SUPERATA L'URSS DAGLI USA

Messo in orbita con l'ATLAS un satellite di circa 4000 kg.

Il satellite posto in orbita dopo il lancio con comando da terra — Riuscito esperimento di radio-comunicazione dalla terra allo spazio e viceversa

New York, 19.

Con il lancio del satellite artificiale per mezzo dell'«Atlas», realizzato la notte scorsa dai tecnici dell'aviazione, gli Stati Uniti hanno superato in pieno l'Unione Sovietica in questa campo.

Il satellite messo in orbita pesa, infatti, cinque volte più dello «Sputnik II» e quasi quattro volte più dello «Sputnik III», raggiungendo i 3825 Kg. Inoltre, la sua orbita è stata scelta dopo che il razzo aveva lasciato la piattaforma della base di Cape Canaveral. Negli altri casi, e anche per gli stessi satelliti artificiali sovietici, l'orbita era stata predeterminata prima del lancio. Infine, terza ma non ultima caratteristica sperimentata con successo, l'attuale satellite, la cui esistenza spaziale dovrebbe essere di una decina di giorni, realizza il primo esperimento di radiocomunicazione dalla terra allo spazio e viceversa.

Infatti un messaggio del Presidente Eisenhower è stato diretto per radio al satellite, le cui apparecchiature lo hanno registrato e successivamente su ordine partito da terra ritrasmesso.

La trasmissione del messaggio dal satellite è stata regolarmente captato da Cape Canaveral, ma è risultata molto confusa.

Le caratteristiche del missile vengono tenute segrete, trattandosi di un esperimento di ricerche missilistiche spaziali militari tutelate dal segreto.

Si crede di sapere, tuttavia che il missile fosse lungo in partenza dai 24 ai 27 metri e pesasse dalle 100 alle 110 tonnellate. La sua orbita correrebbe attualmente tra 190 e 1000 chilometri dalla terra e non sorvola il territorio sovietico.

Il satellite compie la sua rivoluzione attorno alla terra in 97 minuti. Secondo il capo dei servizi Roy Johnson, esso dovrebbe essere visibile ad occhio nudo verso il tramonto. Le due stazioni radio che emettono i segnali di posizione operano su 107,97 e 107,94 megacicli.

Le frequenze dello apparecchio radio che ha ritrasmesso a terra e messaggio di Eisenhower non sono state invece rese note.

A quanto ha annunciato un portavoce dello osservatorio di Jodrel Bank in Inghilterra, il gigantesco radiotelescopio di quella stazione non seguirà, per il momento, i movimenti del satellite.

I segnali radio dell'atlas sono stati captati dall'istituto di ricerche radio del ministero delle poste giapponesi.

E' stato reso noto infine che le operazioni di guida del missile e di messa in orbita del suo intero terzo stadio, sono state compiute da un gigantesco cervello elettronico costruito dalla Burroughs Corp. in grado di effettuare 10.000 operazioni aritmetiche al secondo.

La possibilità ora provata di dirigere un missile nello spazio e di rimanere in contatto radio reversibile con esso, rappresenta un grande passo verso la realizzazione di una stazione spaziale con un uomo a bordo.

—o—

Partito Hammarskjoeld per il Medio Oriente e l'Africa

New York 18

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoel è partito oggi da New York per un viaggio di tre settimane durante il quale toccherà numerose capitali del Medio Oriente e dell'Africa.

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Rivolte raccomandazioni al Governo sulle attribuzioni dei Qadi

Per ragioni di spazio non abbiamo potuto pubblicare ieri nel fare il resoconto della seduta di mercoledì e giovedì dell'Assemblea Legislativa, il testo della raccomandazione — che se anche presentata come mozione altro non voleva essere, come ha precisato lo stesso Presidente dell'Assemblea, che una raccomandazione — presentata dai seguenti Deputati del Gruppo della Lega dei Giovani Somali: Hagi Abdurahman Mohamed, Mohamud Abdulla Salam, Hagi Abdio Ebrau, Abscir Farah Samantar, Jassin Abdurahman Hassan, Abdi Scek Aden, Scek Ali Salad, Scek Mohamed Mohamud Faghi, Hagi Omar Scego, Hagi Abdi Giama, Hassan Calif Omar, Hagi Giama Mohamud, Nur Hasci Alas Jusuf, e relativa alla competenza dei Qadi Sciaraitici.

Dopo la lettura da parte del Presidente del testo della raccomandazione che dice:

I Deputati firmatari della presente Mozione desiderano siano esaminati i seguenti argomenti sulla base che sono argomenti molto gravi ed importanti.

Altrettanto i firmatari sono dell'idea che essi costituiscono punti fondamentali e a proposito dei quali la grande maggioranza del popolo esprime i suoi dubbi circa l'operato dei due poteri: quello Sciaraitico e quello Esecutivo.

1) — Come si sa, l'applicazione delle norme sanzionatorie penali personali, sia per delitti, reati, contravvenzioni rientrava nella sfera di competenze dei Cadi sciareitici che in tutte le fasi storiche del nostro Territorio, le applicavano sulla base delle regole della Sciaria islamica, ed in quei tempi il popolo era calmo, e soddisfatto del corso degli affari giudiziari.

2) — Si sa pure, che di quelle competenze non è rimasto nulla per i Cadi nel momento attuale, anzi sono state ripartite fra i Giudici distrettuali e quelli Regionali, i quali non hanno alcuna conoscenza delle disposizioni della Sciaria islamica.

3) — La maggioranza schiacciante della popolazione professa la religione islamica e qualsiasi trascuratezza anche in una sola questione delle disposizioni sciareitiche, è considerata come un attacco della loro fede e una rinnegazione della loro dignità. Ugualmente considera che, il conferimento delle disposizioni sciareitiche a persone che assolutamente non se ne intendono, sia un vero convertirsi in altre religioni.

4) — I firmatari della presente mozione pensano che non sia più necessario né ragionevole, apportare alcuna modifica alle strutture delle disposizioni sciareitiche in generale, e a quelle sanzionatorie e penali in particolare, le quali erano sempre applicate nel passato, e ciò fino al completamento della nostra indipendenza, e fin quando non avremo concretizzate le aspirazioni e inclinazioni del popolo in questa materia.

5) — I firmatari sono del parere che noi tutti abbiamo approvato la notizia del deferimento delle competenze dei Cadi sciareitici ai Giudici Distrettuali, e con questo non abbiamo fatto altro che crearci molte questioni e problemi ardui, la cui portata difficilmente potremo comprendere e difficilmente potremo correggere nell'avvenire. Abbiamo pure diminuito dal cuore del popolo che rappresentiamo, la fiducia che aveva nei due Poteri: Sciareitico ed Esecutivo.

(Continua in 3° Pag.)

I rapporti tra Tunisia e la Lega Araba

Tunisi, 19

I circoli ufficiali tunisini affermano che non vi è nessuna questione in atto tra la Tunisia e la Lega Araba, ma che la Tunisia non può prendere parte alle riunioni della Lega fino a quando la sua vertenza con la Repubblica Araba Unita non sarà sistemata.

L'affermazione è stata fatta come commento ad una dichiarazione rilasciata a Washington dal Segretario Generale della Lega Araba Hassouna, il quale aveva detto di sperare che le relazioni tra la Tunisia e la Lega sarebbero migliorate e chè le incomprensioni dovrebbero essere chiarite alla prossima riunione del Consiglio della Lega.

I circoli tunisini hanno anche dichiarato che la Tunisia continuerebbe ad assumere le sue responsabilità in seno alla Lega malgrado la posizione che i paesi membri della Lega stessa presero durante la riunione del mese di ottobre.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Nella mattinata di ieri, S.E. l'Ambasciatore Di Stefano ha ricevuto nel suo Ufficio:

- *il Signor Hussen Nur Elmi.*
- *l'Ing. Ariberto Forlani, amministratore della SISIA.*
- *il Dr. Italo Gentilini.*
- *la Signorina Jolanda De Stefani.*
- *il Signor Edgar Baxter, Funzionario di Collegamento del Desert Locust Survey.*
- *la Giunta Municipale di Mogadiscio composta da:*
  - *Sig. Ahmed Muddei Hussen - Sindaco*
  - *Sig. Hassan Mohamud Uarscech - Assessore*
  - *Sig. Hassan Nur Hassan - Assessore*
  - *Sig. Mohamed Abucar Aboche - Assessore*
  - *Sig. Muridi Scek Mohamed - Assessore*
  - *Sig. Salah Mado Abdi - Assessore*
  - *Sig. Scek Aden Uarsama Aibacar - Assessore.*
- *l'Avv. Michele Rossaro, Vice Presidente della S.A.C.A.*
- *l'On. Gen. Camillo Giorio, Consigliere della S.A.C.A.*

e nel pomeriggio, a Villa Italia:

- *il Signor Andrew Lynch, Console Generale degli Stati Uniti d'America.*
- *il Signor Willard C. Muller, Rappresentante dell'I.C.A. in Somalia.*

La partenza del Gen. Umberto Calderari

Ha lasciato ieri la Somalia per Roma, via Nairobi, il Generale di Divisione Umberto Calderari Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, il quale come noto, ha soggiornato per una settimana nel nostro Paese per presenziare alla festa della Polizia assistendo anche allo storico evento del passaggio delle consegne del comando delle Forze di Polizia.

Nel corso della sua permanenza in Somalia il Generale Umberto Calderari, attraverso ispezioni e visite, si è voluto rendere conto non solo dell'organizzazione delle nostre Forze di Polizia ma anche, e sopratutto, dell'opera svolta in Somalia nel corso di otto anni dall'Arma dei Carabinieri.

S. E. l'Amministratore si è recato all'aeroporto per salutare l'illustre ospite.

Erano inoltre convenuti all'aeroporto il Ministro per gli Affari Generali in rappresentanza del Governo ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Mohamud Addan, in rappresentanza del Primo Ministro, oltre al Vice Segretario Generale, al Presidente della Corte di Giustizia, al Capo di Gabinetto dell'Amministratore, al Capo Ufficio Affari Italiani, al Magistrato ai Conti, al dott. Covatta dell'ASES, al Maggiore Voce, ed alle rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Erano, naturalmente, presenti il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Tenente Colonnello Arnera, il Capitano Montini e tutti gli Ufficiali dei Carabinieri oltre ad un foltissimo stuolo di Ufficiali delle Forze di Polizia, della Finanza e dell'Aeronautica.

Prima di salire sull'aereo il Generale Calderari ha passato il rassegna il Reparto d'Onore con fanfara che lo ha salutato rendendo gli onori militari.

Il Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri — al momento della partenza — si è compiaciuto di rilasciare al nostro giornale la dichiarazione che qui di seguito riportiamo.

«Nel lasciare la terra della «Somalia, che ho visitato per «la prima volta, mi è caro in«viare il mio più cordiale sa«luto a tutti gli Italiani a «mezzo del "Corriere della So«malia".

«Pur nella brevità del tem«po a mia disposizione, ho ri«portato della mia visita la «più favorevole impressione, «per la serietà nel lavoro ed «il senso di attaccamento alla «Patria che tutti anima.

«Per quanto direttamente «concerne l'oggetto della mia «visita, tengo a dire come mi «abbiano favorevolmente col«pito l'elevato grado di adde«stramento e la notevole ef«ficienza delle Forze di Poli«zia della Somalia, quali ho «avuto modo di constatare, «non soltanto nella manife«stazione del 14 u.s., ma an«che nelle visite che ho fat«to a comandi e reparti vari «nella capitale e nell'interno.

«Come vecchio carabiniere «non posso tacere il senso di «orgoglio che ho provato nel «vedere l'alto spirito di disci«plina e di sacrificio, l'intel«ligente operosità ed il senso «di responsabilità a cui tut«ti i Carabinieri — che qui «hanno prestato la loro ope«ra e tuttora la prestano — «hanno informato la loro a«zione, volta esclusivamente «ad assicurare il graduale av«vio delle Forze di Polizia al«la loro piena autofunzionali«tà e ad onorare così la Pa«tria lontana.

«A tutti italiani e somali il «mio saluto cordiale bene au«gurante».

Doccia fredda per Cipro

Atene, 19,

A quanto si apprende da Nicosia, tre ciprioti greci sono stati oggi condannati a morte per detenzione di armi e munizioni.

La sentenza ha stupito, dato che ieri la condanna a morte di due giovani membri dell'organizzazione clandestina cipriota «EOKA» fu, nel giro di poche ore, sospesa e commutata nell'ergastolo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Cambio delle consegne dei distretti di Mogadiscio e di Brava

(Dal nostro corrispondente)

Mercoledì è giunto a Brava il nuovo Commissario Distrettuale Sig. Mohamud Mursal Ali per sostituire il Commissario Ahmed Hagi Afrah, il quale, come è noto, è stato trasferito a Mogadiscio per assumere quel Distretto.

Il Commissario subentrante, dopo aver preso contatto con i Capi Servizio,e dopo aver visitato la città insieme al collega uscente, ha partecipato ad una cerimonia ufficiale alla quale hanno presenziato il Sindaco ed il Consiglio Municipale, il Consiglio Distrettuale, gli esponenti dei partiti politici, ed il personale degli uffici governativi nonchè i rappresentanti delle Comunità minori.

Nel corso della cerimonia sono stati pronunciati discorsi di benvenuto per il nuovo Commissario Distrettuale e di saluto, augurio e ringraziamento per il Commissario uscente.

R.A.

* * *

Nel pomeriggio di ieri, con cerimonia oltremodo semplice, alla quale ha, peraltro, presenziato il Prefetto della Regione del Benadir contornato dai Capi dei Servizi Regionali e Distrettuali, si è svolto il passaggio delle consegne tra il Commissario uscente di Mogadiscio Signor Ahmed Addaue, destinato come è noto ad altro importante incarico, ed il Commissario Distrettuale subentrante Signor Ahmed Hagi Afrah.

Dopo la presentazione al nuovo Commissario dei Capi Servizio, il Signor Ahmed Addaue ha pronunciato brevi parole di saluto ai suoi collaboratori e di augurio al suo successore il quale, prendendo la parola a sua volta, si è dichiarato lieto di potere assumere il Distretto di Mogadiscio pur rendendosi conto delle difficoltà e degli oneri che esso comporta. Ha concluso augurando al Commissario uscente ogni bene

«Il Corriere della Somalia» porgendo i suoi voti augurali al Commissario Distrettuale Ahmed Hagi Afrah, rivolge all'uscente Signor Ahmed Addaue i migliori auguri ed il vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta a favore del Distretto di Mogadiscio, opera che non sarà presto dimenticata.

Il nuovo comitato direttivo dell'A.N. Ex Combattenti Somali

Si sono svolte le elezioni annuali per il rinnovo del Comitato Direttivo dell'Associazione Nazionale Ex Combattenti Somali.

Il Comitato risulta così composto:

Hubei Nur Ali, Presidente; Ali Hiloule Aianle, V. Presidente; Farah Mohamed Omar, Segretario; Hersi Dat Giama, V. Segretario; Consiglieri: Dirie Hassan Siad, Ali Gaffo Farah, Hussen Mohamed Hagi, Mohamed Ali Roble, Ganni Duale Guled, Aden Ali Aden, Turiare Gabo Giumale, Auale Mohamed Aptidon e Elmi Hassan Idle.

CORRIERE DA BRAVA

Che cos'era?

(dal nostro corrispondente)

Maringubai è un villaggio su una piccola duna al 150° chilometro della strada che da Mogadiscio conduce a Chisimaio. Dista in linea d'aria una quindicina di chilometri dal mare.

Fino a qualche anno addietro la località era deserta, ma ora va sempre più popolandosi di arisc perchè la zona, con la costruzione dei canali di derivazione dall'Uebi Scebeli, è destinata a divenire un buon centro agricolo. Vi è un pozzo con un motore che fornisce acqua dolce in abbondanza, e quest'anno vi è stata istituita pure una Scuola e un ambulatorio governativi.

I nostri lettori avranno compreso che si tratta di un piccolo centro che vuole imporsi da ogni costo, ma onestamente, e chissà che la notizia che stiamo per pubblicare non lo faccia divenire addirittura famoso!

Erano le ore 10,35 del 16 dicembre corrente. Vari gruppetti di persone riposavano all'ombra degli alberi, confabulando del più e del meno. Qualcuno fissò lo sguardo su nel cielo e subito diede l'allarme. Tutti si alzarono e, facendosi della mano visiera, volsero lo sguardo verso il punto indicato, alto nel cielo. Una scia compatta di fumo bianco, lunga circa 500 metri, spiccava nel cielo azzurro, spostandosi orizzontalmente da est ad ovest, alla velocità di quella tenuta da un quadrimotore.

Tale scia, somigliante a quella di un apparecchio a reazione, era prodotta da un corpo invisibile ad occhio nudo. La distanza era valutata a 6-7 mila metri dal punto di osservazione; la quota non superiore ai quattromila metri. Qualcuno ha giustamente osservato che non poteva trattarsi di un aeroplano che sarebbe stato visibile a quella distanza, anche perchè le parti metalliche avrebbero prodotto dei riflessi alla luce del sole. Assoluta la mancanza di qualsiasi suono.

La buona e laboriosa popolazione di Maringubai non se ne intende di dischi volanti, di razzi, di missili, di satelliti artificiali e di simili diavolerie e per questo qualcuno ha manifestato il desiderio che venisse data notizia ai nostri lettori, cosa che facciamo molto volentieri.

Al fenomeno ha assistito anche un italiano, lì di transito, il quale desidera mantenere l'anonimo per ora, ma sarà pronto a svelarlo qualora la priorità dell'avvistamento dovesse fruttargli un viaggetto gratuito sulla luna, a condizione che il ritorno sia sicuro e ben garantito.

R.A

Oggi riunione del Consiglio Municipale

E' convocato per oggi alle ore 16,30 il Consiglio Municipale per l'esame del seguente ordine del giorno tra cui sono i seguenti argomenti:

— modificazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1959;
— modificazione della tariffa per l'acqua potabile.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abu Mohamed Nur Moallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

OGGI

12,30 - Hello
12.40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Rassegna di opinioni
16,30 - Recitazione del corano
16,35 - Giornale Radio (Som.)
16,50 - «Lugabahsi»
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gabai
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio italiano
20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Som.)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

E DOMANI

12,30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Somala)
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16,00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
16,15 - Gabai
16,25 - Hello
16,35 - Gurou
16,40 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione
19,30 - Recitazione del corano

* * *

19,35 - Hello
19,50 - Gabai
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - «Abbiamo Trasmesso »programma gentilmente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.
21,00 - Giornale Radio (somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 22 dicembre 1958 saranno raccolte le offerte per la fornitura di VIVERI (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 1959.

Mentre le offerte per la fornitura della CARNE fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 23 dicembre 1958.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia per prendere visione delle condizioni della fornitura e ritirare le lettere di invito alle gare di licitazione privata.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Rughia Mohamud Scerif per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, traverso Via Merca.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS.GG.

Ruoli e tasse per l'anno 1959

Si informa che dal giorno 15 dicembre 1958 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli Uffici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1959:

— Imposta macchine caffè espresso
— Tasse sulle insegne
— Tassa occupazione aree pubbliche
— Tassa rinnovo licenze.

Si avverte che la pubblicazione dei Ruoli costituisce il debitore legalmente obbligandolo al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, il 18 aprile, il 18 giugno e il 18 agosto 1959.

I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, 4 dicembre 1958.

IL SINDACO
Ahmed Mudde Hussen

I CINEMA

OGGI

CINEMA BENADIR «Hoor — e Arab» nuovo film indiano.
CINEMA CENTRALE «Operazione "Cicero" con: Danielle Darrieux, James Mason, Michael Rennie.
CINEMA EL GAB «Prendeteli vivi morti» M. G. M. con: Relph Meeker, Sally Forrest, segue nuovo documentario.
CINEMA HADRAMUT «Thorat il Madinah» film arabo.
CINEMA HAMAR «Canyon River» Cinemascope Technicolor prima visione con: George Montgomery, Marcia Henderson, Peter Graves, cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «Prendeteli vivi o morti» prima visione M. G.M. con: Relph Meeker, Sally Forrest, segue nuovo documentario orario: 18,50-20,25-22
SUPERCINEMA «La Maschera nera di Cedar Pass» Cinemascope con: Jim Davis, Mary Castle, Victor Jory, cinegiornale prima visione.

E DOMANI

CINEMA BENADIR «Il cavaliere del deserto» Technicolor prima visione con: Randolph Scott, Joan Leslie, Ellen Drew.
CINEMA CENTRALE «Massacro ai grandi pozzi» Cinemascope Technicolor con: Barry Sullivan, Dennis O'Keefe, Mona Freeman cinegiornale.
CINEMA EL GAB «La legge del fucile» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. Inter. con: Fred MacMurray, Joan, Weldon, segue nuovo cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT «Prendeteli vivi o morti».
CINEMA HAMAR «Al di là del ponte» prima visione con: Rod Steiger, David Knight, Marla Landi, cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «La legge del fucile» Cinemascope prima visione in Technicolor Univ. Inter. con: Fred Macmurray, Joan Weldon, segue nuovo cinegiornale. Orario: 18,40-20,20-22
SUPERCINEMA «Operazione «Cicero» prima visione con: Daniel le Darrieux, James Mason, Michael Rennie.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,3
Temperatura minima	C. 22,5
Vento prevalente	Km/ora 11,0
Umidità relativa media	69%
Radiazione solare massima	12,8
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Lugh Ferrandi	
Uebi Scebeli	m. 0,50
Giuba	?

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del giorno 20 dicembre 58
Alta marea ore: 10,23-12,09
Bassa marea ore: 6,03-17,59

* * *

...E QUELLE DI DOMANI

MAREE de giorno 21 dicembre 58
Alta marea ore: 0,48-13,22
Bassa marea ore: 7,20-19,09

Movimento aereo - portuale

La M/n «Munir» è partita per Mombasa senza imbarcare passeggeri.

* * *

Con la M/n "Ambra" per Aden-Suez, sono partiti dieci passeggeri.

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE - causa partenza vendo «Topolino» - Officina Galante - Tel. 372.

CEDESI proprietà Ha. 250 con Albergo - Ristorante - Piscina. Situata grande strada asfaltata Usumbura - Bukavu (Kivu) — Per trattative rivolgersi Hotel Bambon - Depêche Speciale-Bukavu (Kivu - Congo Belga).

DALLA Ditta TOMEAZZI è giunto un vasto assortimento di scarpine «Lola» - Visitateci!

Sunbeam Sahvemaster
RASOIO ELETTRICO di fabbricazione Americana
Acquistatelo subito Vi conviene
All'EMPORIO *CARACCIO*

ADDOBBI PER ALBERI NATALE — PRESEPE
nuovi arrivi al negozio Porro (Succ. Croce Sud)
Domani domenica apertura dalle ore 9.00 alle ore 12.00 — VISITATECI!!!

"PINETA - COSMOPOLITA"
QUESTA SERA
SERATA DANZANTE
con Compagnia musicale
ALBA SOMALA
NUOVI RITMI E CANZONI

DA DOMENICA 21
all'Alimentari Caputo & Rucci
TROVERETE
Mandarini — Meloni dolci — Aranci tarocchi — Noci di Sorrento — Nocciuole — Castagne sgusciate secche — Castagne al forno (Del Prete) — Castagne fresche — Mandorle a guscio tenero — Olive nere di Grecia fresche e secche — Fichi mandoriati — Fichi aromatizzati — Fichi speciali — Fichi Crocetta — Cipolline selvatiche (Lamponi) — Finocchi maschi — Cardi — Mugnole (Cavoli verdi-bruni) — Carciofi — Cavolfiori bianchi — Cime di rapa — Invidia — Scarola e Sedano bianco. INOLTRE: Pesche — Albicocche fresche — Anguille marinate — Tacchini — Capponi — Costate di maiale — Vino sfuso a So. 2 al litro — Pasta sfusa di lusso a So. 2,50 al Kg. e vastissimo assortimento di prodotti MOTTA.

Preferite le "TURF"
CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Pollo con tagliatelle — Crema al pomodoro — Napoli
Crema di boleto — Lionese alla cipolla — Crema d'asparagi
Florida — Piselli al prosciutto
Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

L'augurio migliore per le feste è... ribassare i prezzi !!!
provate ad acquistare i vostri regali
all'Oreficeria Orologeria
Alessandrini - Cavalletti

AVVISO

Per domenica 21 corr., alle ore 9,00 è indetta nella sala dell'Istituto Culturale Sociale, gentilmente concessa, una riunione di tutti i datori di lavoro allo scopo di costituire un Sindacato come previsto dal Codice del Lavoro.

Tutti gli interessati sono invitati.

Difficile l'assetto politico a Singapore

L'imminenza del raggiungimento dell'indipendenza sembra aver reso più agitata la già difficile vita politica di Singapore. La ragione dell'intensificarsi delle difficoltà sta nel timore, egualmente sentito dalle autorità britanniche, dal governo delle vicina Malesia e dai circoli politici moderati, attuali detentori del governo nella colonia, che le elezioni previste per la prossima primavera per l'Assemblea di quello che diverrà allora lo Stato di Singapore, membro del Commonwealth, segnino la prevalenza del partito d'azione popolare (PAP), che rappresenta l'estrema sinistra dello schieramento politico e che alle elezioni comunali dello scorso anno ottenne un netto successo.

Per escludere l'ipotesi che il PAP emerga come il partito di maggioranza, assoluta o relativa, nel nuovo Stato, sembra necessaria la totale unità d'azione, almeno sul piano elettorale, di tutti gli altri aggruppamenti. Fino a pochi giorni or sono questi comprendevano: un'estrema destra filo-britannica (liberal-socialisti); un centro attualmente al potere con il primo ministro Lim Yew Hock (Fronte laburista); nonché, ai margini tra il centro-sinistra ed il PAP, il partito dei lavoratori dell'ex primo ministro Marshall. Per accrescere le prospettive di un'affermazione anticomunista, il primo ministro Lim Yee Hock procedette alla metà di novembre alla costituzione di un'alleanza popolare di Singapore, che avrebbe dovuto riunire tutte le forze eterogenee avverse al PAP e come tale costituire una forte compagine elettorale, dato il sistema uninominale vigente nella isola. Ma le sorti della nuova formazione non sembrano essere più brillanti di quelle dei precedenti tentativi compiuti nel medesimo senso dello stesso Lim Yew Hock, perchè all'indomani stesso della sua creazione fu annunciata la sopravvivenza di un gruppo dei liberal-socialisti quale partito conservatore.

Così stando le cose, vanno accentuandosi nella stampa britannica le voci favorevoli all'ipotesi di dare comunque per scontata l'affermazione del PAP in Singapore indipendente e di tentare invece un condizionamento di questo partito in senso moderato democratico e non comunista, secondo la linea che pare seguire da circa un anno il capo del partito stesso, Lee Kuan Yew, prevalso ormai decisamente sugli elementi estremisti e filocomunisti. A premere in questo senso si ritiene debba contribuire tra l'altro la struttura stessa della Costituzione prevista per il nuovo Stato: il controllo degli Affari Esteri e della Difesa rimarranno infatti nelle mani dell'alto commissario britannico; inoltre sarà costituito un «Consiglio per la sicurezza interna», che dovrà intervenire in funzione arbitrale in caso di conflitto tra il governo locale e le prerogative britanniche in materia di sicurezza. Poichè nel Consiglio, composto da tre rappresentanti britannici, tre singaporeani ed uno del governo malese, questo ultimo avrà poteri discrezionali non solo come formatore della maggioranza ma per la prevista possibilità che la sua assenza sospenda la validità del Consiglio stesso e ridia all'alto commissario britannico il potere di annullare le decisioni del governo e dell'Assemblea di Singapore, si ritiene che qualsiasi primo ministro dell'isola sarà assai cauto nell'assumere atteggiamenti invisi al governo conservatore di Kuala Lumpur e che anche Lee Kuan Yew potrebbe essere indotto a seguire una politica di compromessi e concessioni, riducendo così grandemente i rischi impliciti in un'affermazione elettorale del PAP.

Ma quest'ipotesi sembra contraddetta dall'esperienza compiuta nell'ultimo anno sul piano comunale, dove il sindaco del PAP, eletto nello scorso gennaio, ha perseguito, nonostante l'opposizione mossa dal Consiglio comunale alla sua giunta di minoranza, una costante e violente politica antibritannica e di sinistra, ricattando gli oppositori con la prospettiva che lo scioglimento del Consiglio comunale e la convocazione di nuove elezioni darebbero al PAP una posizione ancora più forte.

La partenza di Nkrumah per l'India

Accra, 19

Alla vigilia della sua partenza per una visita ufficiale all'India, Nkrumah, prendendo la parola nel corso di riunione publica, ha dichiarato, nei riguardi di chiunque non si comporterà bene: «Noi vegliereno e lo scarteremo dalla nostra strada».

«Mentre io sarò fuori del paese, Nkrumah ha detto ancora, spero che tutto andrà bene».

E' la prima volta che lo stesso Nkrumah lancia un avvertimento del genere, giacchè fino ad ora ciò era stato fatto da Krobo Edusei al quale è stato recente tolto il portafoglio degli interni assunto dallo stesso Primo Ministro.

Durante l'assenza di Nkrumah l'interim è stato affidato al Ministro dell'Informazioni Kofi Baako mentre quello della difesa al Ministro delle Finanze Gbedemah.

De Gaulle sarà eletto domani Presidente della Repubblica Francese

Parigi, 19.

Appare ormai certo che eletto domenica prossima, 21 dicembre, De Gaulle sarà proclamato Presidente della Repubblica l'8 gennaio.

Il trapasso dei poteri all'Eliseo, darà, pertanto, luogo, nello spazio di pochi giorni, a due avvenimenti importanti: l'ultimo gesto pubblico del Presidente Coty nell'accettare le dimissioni del Presidente del Consiglio Charles De Gaulle; il primo gesto di quest'ultimo, in quanto capo dello stato, consisterà nel designare il primo capo del governo della V Repubblica.

Il giorno stesso del suo insediamento, infatti, De Gaulle farà conoscere la sua scelta, che si dice già fatta da tempo.

Chi sarà il designato? Tra i nomi che vengono pronunciati, figurano quelli di Jacques Soustelle, Couve de Murville, Edmond Michelet, Pierre Pflimlin, René Mayer.

E' probabile tuttavia che nessuno di questi nomi sia il buono, e che la realtà dia ragione a quanti a ormai due mesi, hanno indicato nell'attuale Ministro della giustizia Debre, il favorito.

E' intanto atteso a Parigi il Generale Raoul Salan che ha lasciato la carica di delegato generale del governo in Algeria e viene ad assumere quella di ispettore generale della difesa.

Salan assunse sette mesi, all'indomani della rivolta di Algeri, i poteri civili e militari di quel territorio africano.

Aggiornata la conferenza per gli attacchi di sorpresa

Ginevra 18

La conferenza degli esperti per studiare le eventuali misure suscettibili di prevenire un attacco di sorpresa e per preparare un rapporto da sottomettere ai rispettivi governi ha — concordemente — deciso di sospendere i lavori in vista delle feste di Natale e Capo d'anno.

Dopo la X conferenza generale dell'UNESCO

La nomina del nuovo direttore generale, nella persona dell'italiano Vittorino Veronese, è stata il risultato più importante della X conferenza generale dell'UNESCO, che si è svolta a Parigi dal 4 novembre al 5 dicembre nella nuova sede dell'Organizzazione.

I precedenti direttori generali erano stati l'inglese Julian Huxley, il messicano Jaime Torres Bodet e, negli ultimi sei anni, l'americano Luther Evans. Tentando di riassumere in una "boutade" l'indirizzo di questi primi tre «regni», è stato detto che il primo direttore generale ha voluto fare dell'UNESCO una filosofia, il secondo una coscienza e il terzo un'organizzazione al servizio dei governi. Il mandato di Evans scadeva solo nel luglio 1959 ed egli aveva chiesto una riconferma, ma apparve subito chiaro che era troppo forte l'opposizione, suscitata dalla sua acquiescenza ai voleri di Washington e dalla conseguente espulsione di alcuni funzionari statunitensi su cui una commissione d'inchiesta maccartista aveva lanciato l'accusa di «slealtà». Numerose delegazioni criticavano poi gli indirizzi della direzione statunitense, in massima parte assorbita da questioni amministrative e da attività di carattere tecnico.

Anche la nomina di Veronese non è stata però senza contrasti ed egli è stato eletto con 56 voti contro 20 e 4 astensioni. A suo sfavore ha influito sopratutto il suo passato di attivismo cattolico ed in particolare il fatto che dal 1944 al 1952 egli sia stato presidente dell'Azione Cattolica Italiana. Ad esprimere esplicitamente i timori di un eccessivo impegno in questo senso del candidato italiano è stato il delegato cubano, che lo ha definito addirittura un rappresentante del Vaticano. L'opposizione più viva alla nomina di Veronese è però venuta dall'Unione Sovietica e dai paesi del blocco orientale, che per impedirla hanno tentato una manovra diversiva proponendo prima il rinvio dell'elezione di sei mesi in modo da trovare un'altra candidatura più accettabile, possibilmente asiatica (una delle obiezioni sollevate era che la carica tornava ancora all'Occidente, già eccessivamente rappresentato nell'Organizzazione), e poi addirittura di respingere le dimissioni di Evans, il direttore statunitense già tanto criticato. Anche i paesi arabi, eccettuato il Libano, si sono opposti alla nomina di Veronese. Tra gli astenuti sono stati i paesi scandinavi. A suo favore stava invece l'esperienza presso l'UNESCO, prima come membro della delegazione italiana e poi come presidente del Consiglio esecutivo.

Il nuovo direttore generale non ha ancora enunciato piani veri e propri sulla futura attività dell'Organizzazione e sull'indirizzo che intende imprimere. E' facile supporre però che cercherà di condurre avanti i tentativi di riforma di cui è stato promotore come presidente del Consiglio esecutivo, nel senso di una maggior concentrazione dell'azione dell'UNESCO su pochi grandi progetti, e che tenterà di accentuare il carattere culturale e umanistico del programma finora messo in secondo piano dai progetti di carattere tecnico.

A parte i contrasti sul nuovo direttore, la X conferenza generale è stata contrassegnata da numerose critiche, che per la prima volta hanno rivestito un carattere nettamente politico, da parte dei paesi orientali. A dare adito ad esse sono stati i dibattiti sulla rappresentanza cinese (ancora una volta la questione è stata rinviata, ma un primo passo avanti è stato fatto con l'ammissione del direttore uscente Evans sull'interesse che una presenza di esperti della Cina popolare potrebbe avere «nel quadro d'esecuzione del programma»), sulla rappresentanza geografica del personale dell'Organizzazione e sull'utilizzazione delle sue risorse. A conclusione delle discussioni è stato approvato il bilancio per il prossimo biennio, che prevede una spesa di 25.9 milioni di dollari, superiore di 2 milioni a quello del biennio precedente.

Interrogativi e previsioni sulla visita di Mikoyan a Washington

Roma, 19.

Quali gli obiettivi della visita di Mikoyan negli Stati Uniti e quali proposte egli reca con se? A questi due interrogativi si sforzano di rispondere oggi la stampa e gli osservatori di tutto il mondo.

Mikoyan è al suo secondo viaggio negli Stati Uniti. Vi fu una prima volta nel 1936, quando vi si recò per un'indagine sul sistema commerciale dell'Unione. Lo studio si addiceva al suo ruolo di massimo esperto di questioni economiche e commerciali in seno al partito comunista ed al governo dell'URSS.

E' evidente che sullo stesso piano stanno alcune fra le principali preoccupazioni che egli avrà durante il suo soggiorno di due settimane negli USA: esplorare quali siano attualmente, nel sistema economico americano profondamente cambiato da allora, le possibilità di riportare gli scambi con l'URSS a quel volume «notevole» desiderato da Kruscev ma non altrettanto da Eisenhower, se si rammenta che alla richiesta di una apertura di credito di alcuni miliardi di dollari, per acquisti sul mercato americano di materie prime, macchinari, ecc., avanzata da Kruscev nel la primavera dello scorso anno, il Presidente Eisenhower rispondeva, a metà luglio, che gli Stati Uniti, sebbene disposti a sviluppare in modo cospicuo il volume degli scambi con l'URSS, non ritenevano giunto ancora il momento di concedere crediti così ingenti, anche perchè ciò avrebbe sollevato questioni legali e fiscali assai complesse.

Che cosa hanno escogitato nel frattempo Kruscev e Mikoyan per aggirare questi ostacoli? La presenza di Mikoyan ai numerosi colloqui che Kruscev ha avuto negli ultimi sei mesi con uomini politici ed uomini d'affari statunitensi, dal leader democratico Stevenson all'industriale Eaton, e dal Presidente delle industrie cinematografiche Eric Johnsson al senatore Humphrey, prova che l'obiettivo del governo sovietico è bensì quello di una ripresa di colloqui politici con gli Stati Uniti ma sopratutto quello di un sostanziale aumento degli scambi, che contribuisca alla riuscita di due fra i più ambiziosi scopi di Kruscev: l'aumento del livello di vita del popolo russo e lo sviluppo di un'imponente programma di «aiuti» ai paesi sottosviluppati.

Consapevoli di ciò, gli americani sono legittimamente restii ad accordare a Mosca crediti e maggiori scambi, ma è evidente che Mikoyan rinnoverà, forse sotto altra forma, le richieste.

Resta l'altro e non secondario obiettivo della visita: gettare le basi per un incontro Eisenhower-Kruscev o, in via subordinata, per una conferenza ad alto livello aperta ad altri presi.

Le questioni da discutere non mancano, nè manca il profondo interesse interno di Kruscev, il quale sembra non abbia altro mezzo per rafforzare la propria posizione nei confronti degli oppositori stalianisti.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª Pag.)

Inoltre ci siamo trovati difronte ad amare ire, e severe critiche che ci pervengono da molte parti

6) — Non negano i firmatari, la necessità di trovare giudici più capaci ed efficaci di quelli sciareitici attuali, *i quali (cioè i nuovi) svolgono i loro doveri con fede, lealtà, effettiva conoscenza e competenza della materia,* ma ciò non significa gettare via le regole basilari della Sciaria islamica, che venivano sempre applicate nel nostro Territorio. Altrettanto non si oppongono i firmatari, all'applicazione di alcune norme indispensabili tratte dagli ordinamenti di altri stati nel nostro Territorio, quando vi sono impellanti necessità.

7) — Alla luce di questi punti, i sottoscrittori desiderano sia esaminato questo argomento allo scopo di restituire ai Cadi sciareitici le competenze di cui sono stati privati, nonchè di guadagnare la fiducia e l'appoggio del popolo nei nostri lavori e in quelli del Governo, esprimiamo infine il nostro desiderio che siano modificate tutte le leggi promulgate dall'Assemblea Legislativa contrarie a quanto desideriamo in materia.

Il Primo Ministro nel prendere la parola in merito alla raccomandazione ha dichiarato che «il Governo manterrà nella dovuta considerazione. Tengo però a precisare che, oggi come oggi, i Cadi espletano tutte le funzioni a loro devolute in materia civile. In tutti i modi il Governo accetta la raccomandazione dei Deputati e farà del suo meglio per attuare i sette punti contenuti nella raccomandazione stessa».

DELUSIONE A PARIGI per la conferenza NATO

Parigi, 19.

Lo accantonamento della proposta De Gaulle per un direttorio a tre in seno alla NATO ha suscitato notevoli amarezze negli ambienti politici parigini e la stampa se ne fa eco stamane commentando la conclusione dei lavori della conferenza atlantica.

L'Aurore «scrive che» la Francia non ha neppure ottenuto soddisfazione circa il problema delle rampe di lancio per missili, nè per la sua candidatura al club atomico. Americani ed inglesi guardano con diffidenza la autorità del Generale De Gaulle che si afferma in ogni intervento dei suoi ministri. I nostri alleati temono un partner forte che è in diritto di porsi su di un piano di eguaglianza rispetto a loro.»

La promessa fatta da Dulles a De Gaulle di far proseguire ai Dipartimento di Stato le conversazioni anglo-franco-americane per quei problemi che implicano — impegni globali dei tre paesi è — secondo l'«Aurore» — molto limitata dalla presenza di Robert Murphy che le presiede. — Egli è divenuto gran maestro nella arte delle operazioni diplomatiche differite e guarda con un occhio verso il Cairo e con un altro verso Accra e Conakry».

DINANZI AL PLENUM DEL P.C.U.S.

Bulganin ha riconosciuto i suoi errori ed attaccato Molotov e gli anti partito

MOSCA 19

L'ex Presidente del Consiglio sovietico, Nicolai Bulganin, ha riconosciuto tutti i suoi errori, ha attaccato chiaramente Molotov ed ha denunciato l'attività del gruppo antipartito nell'ampia autocritica fatta ieri dinanzi al plenum del comitato centrale del PCUS, il cui testo è stato diffuso stamane dai due maggiori giornali moscoviti.

Bulganin, che viene citato dai due giornali quale presidente del consiglio economico di Stavropol, ha chiaramente e pienamente affermato che negli ultimi anni il PCUS, sotto la direzione del suo comitato centrale diretto da Nikita Kruscev ha compiuto un gigantesco lavoro di eccezionale importanza per l'Unione Sovieitca.

Egli ha parlato, quindi, dell'attività del gruppo antipartito "di cui egli faceva parte" e dei suoi rapporti col medesimo, ed ha confessato gli errori compiuti.

«Tutto ciò che il compagno Kruscev ha detto nella sua relazione sul gruppo antipartito — ha affermato Bulganin — su Malenkov, Molotov, Kaganovic, su me stesso e su Scepilov è giusto e corrisponde pienamente alla verità. Quando nel 1957 le attività antipartito di Malenkov, Molotov, Kaganovic e Scepilo presero a svilupparsi attivamente, mi unii a loro. Li appoggiai e divenni loro partigiano e complice. Essendo allora presidente del consiglio, io non solo divenni loro complice, ma anche nominalmente loro capo. Il gruppo antipartito ebbe riunioni nel mio ufficio e li concertò la sua opera frazionista.

I membri del gruppo antipartito ha proseguito Bulganin si opponevano costantemente alla politica adottata dal xx congresso e la cui realizzazione prosegue col successo che si può notare. Essi frenavano e sabotavano il lavoro del presidium del comitato centra le opponendosi accanitamente a misure come la decentralizzazione industriale, la estensione dei diritti delle repubbliche e dei poteri locali.

Gli avvenimenti hanno dimostrato la assurdità delle loro tesi ostili ed hanno dimostrato la utilità delle loro misure decise.

Il gruppo antipartto lavorava inoltre contro la politica del PCUS nel campo della messa in valore delle terre vergini, contro il sistema di pianificazione dell'agricoltura, contro il movimento patriottico cominciato dai Kolios e dal Sovkhoz di avanguardia, al fine di raggiungere nel tempo più breve gli Stati Uniti nella produzione pro-capite dei prodotti dell'allevamento del bestiame.

Bulganin ha proseguito affermando che dopo aver — riconosciuto sinceramente — la sua colpa chiese al comitato centrale di aiutarlo — a ritrovare di nuovo la strada del partito. "Oggi — egli ha aggiunto — mi dedico onestamente ad adempiere ai compiti che mi sono stati affidati dal comitato centrale, quelli di presidente del consiglio economico e sociale di Stavropol.

Egli ha anche detto che Molotov è un uomo che si è straniato dalla vita del popolo e che non comprendeva nulla dell'industria dell'agricoltura. «E' un intrigante capace di qualsiasi macchinazione e di qualsiasi obbrobrio».

Parole di aspra critica Bulganin ha pronunciato nei confronti degli altri componenti il gruppo antipartito.

Invenzione italiana il televisore del "Pioneer,,

Roma, 19.

L'apparato televisivo installato a bordo del «Pioneer I» americano e quello che i sovietici allestiranno sul loro super razzo, entrambi destinati ad esplorare la faccia oscura della Luna ancora ignota all'uomo si avvale — secondo quanto afferma «Paese Sera» di un'invenzione italiana registrata presso l'ufficio centrale brevetti sin dal 1940.

L'inventore prof. Eugenio Monaco di Roma — ritiene di poter precisare il giornale suddetto — iniziò la costruzione dell'apparecchio a scopi militari nell'estate del 1938. L'anno successivo, utilizzando lo spettro luminoso infrarosso, lo stesso che molti tipi di missili aria-aria, impiegano attualmente per raggiungere bersagli mobili, realizzò la prima telecamera a raggi infrarossi che chiamò infravisore.

La applicazione realizzata dal prof. Monaco aveva però soltanto fini militari, ma era destinata anche alla ricerca scientifica, industriale e commerciale come è il caso di avvenimenti di attualità in condizioni atmosferiche precarie e dove le normali telecamere non potrebbero dare immagini perfettamente illuminate.

Completati tutti gli esperimenti il prof. Monaco brevettò la sua invenzione il 6 maggio del 1940.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

٢٠ ديسمبر ١٩٥٨ الموافق ٩ جماد الثانى ١٣٧٨هـ

الجمعية التشريعية توافق على القانون الخاص بالصحافة

نظرت الجمعية التشريعية فى جلستى يوم الاربعاء ويوم الخميس الماضى فى القانون الخاص بالصحافة ووافقت عليه. ويتشكل القانون من ٢٠ مادة وقد أعدته الحكومة متمسكة بمبادىء القوانين السارية فى البلدان الاخرى ويبدأ حرية الصحافة المنصوص عليه فى القانون الايطالى الصادر فى عام ١٩٤٨ — . وأتى المقرر بوصف عن المواد وتناول بعد ذلك الكلام رئيس الوزراء لوضح الاسباب التى عملت فى اعداد القانون من طرف الحكومة وقال أن القانون ينظم مجالا مهما من حياة البلاد وانه يحتوى بجميع الاحكام الضرورية وينص على أن يجب أن يكون مدير أى جريدة صوماليا. وأضاف المحترم عبد الله عيسى أن القانون ينص أيضا على أنه يحق لكل من أسندت اليه اهانة أو قذف بواسطة الصحافة أن يقدم شكوى ضد الاشخاص المسئولين بالنشر.

وعند افتتاح المناقشة تناول الكلام النواب : عبد القادر محمد آدن وعلى سيخ جيس معلم وشيخ على صلاد شيخ عبد علمى وحاج عبد الله مرسل. ووافقت الجمعية على المواد العشر الاولى بأغلبية ٤٤ صوتا مقابل ١ وامتنع عن التصويت ثلاثة نواب .

وواصلت الجمعية فى جلسة يوم الخميس الماضى بحثها عن المواد العشر الباقية وجاء محامى الدولة عن وصف بشأن المادة ١٧ التى تنص على أن الصحف والنشرات التى تصدرها الحكومة لم تدخل فى نطاق القانون الخاص بالصحافة . وأضاف المذكور انه من بين هذه النشرات الجريدة الرسمية ومجلدات الاحصاءات الخ وقال انها لها صبغة فنية ولذلك تعفى عن التمسك بأحكام القانون . وفيما يخص جريدة «بريد الصومال» قال المذكور أن الجريدة هى اخبارية وثقافية وليست بجريدة سياسية وأن الحكومة تعنى بأن الجريدة تحافظ على نزعتها هذه . وتناول الكلام عند افتتاح المناقشة النواب : شيخ على صلاد سيخ عبد علمى ومحمد عمر عبد وحاج عبد القادر بن أبى بكر وحاج احمد آذن حاج امين ومحمد شيخ يوسف. وعند هذا الحد تناول الحديث ممثل الحكومة الذى صرح بأنه لا يمكن قبول اقتراحات النواب بخصوص القانون ولا سيما الاقتراح الذى جاء به النائب محمد شيخ يوسف بشأن قائمة الجرائم التى يمكن ارتكابها بواسطة الصحافة وهذا لان قانون العقوبات ينص عليه . ووافقت بعد ذلك الجمعية على المواد العشر الباقية بأغلبية ٤٣ صوتا مقابل ١ وامتناع نائب واحد عن التصويت .

وحضر فى الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء .

مقابلات الحاكم الادارى

استقبل الحاكم الادارى يوم الخميس الماضى فى فيلا ايطاليا :

— المحرم صلاد عبد محمود وزير الشئون المالية ؛

— المحامى باستا فرنسا سكرتير مجلس المحامين .

سفر السكرتير العام

غادر يوم الخميس الماضى السكرتير العام للادارة الوصية مقديشو فى طريقه الى روما . وكان فى توديعه فى مطار العاصمة رئيس محكمة العدل ونائب السكرتير العام ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورئيس المكتب الايطالى ورئيس المجلس الحسبى وقائد قوات البوليس ونائبه ومحامى الدولة وقائد الحرس المالى ورئيس القضاة وعدد من موظفى الادارة الايطالية والحكومة الصومالية .

وفاة الاستاذ محمد كمال الدراجيلى

عضو البعثة التعليمية للجمهورية العربية المتحدة

توفى يوم الاربعاء الماضى فى مستشفى رافا الاستاذ محمد كمال الدراجيلى عضو البعثة التعليمية للجمهورية العربية المتحدة فى الصومال . وحضر فى تشييع الجنازة القنصل العام للجمهوريه العربية المتحدة وعدد كبير من النواب ورئيس مصلحة الامن العام السيد محمد أفر بالنيابة عن وزير الشئون الداخلية وعدد كبير من أساتذة مدارس مقديشو ومن الطلبة .

سفر طلبة صوماليين الى ايطاليا

غادر مقديشو يوم الخميس الماضى عدد من الطلبة الصوماليين فى طريقهم الى ايطاليا حيث سيلتحقون بالجامعات بعد أن نالوا الباكالوريا فى المدارس الثانوية فى الصومال . وكان فى توديعهم فى مطار العاصمة عدد كبير من الاصدقاء ومدير المدرسة الثانوية وبعض الاساتذة .

العراق عازم على انتهاج سياسة الحياد الايجابى

بغداد — ١٨ ديسمبر

أعلنت اليوم محطة اذاعة بغداد أن العراق لم يتحول الى دولة شيوعية حسب ادعاءات المستعمرين بل هو عازم على أن ينتهج سياسة الحياد الايجابى .

الوفد الايطالى فى لجنة الامم المتحدة لأفريقيا

عين النائب الايطالى فيدوفاتو لرئاسة الوفد الايطالى الذى سيشترك فى اجتماع لجنة الامم المتحدة لافريقيا . وقد شكلت هذه اللجنة حديثا ، وسيصبح مركزها باديس أبابا . وستعقد أولى اجتماعاتها فى التاسع والعشرين من ديسمبر الجارى ، بعاصمة أثيوبيا .

عقد بين شركة مصرية وشركة ايطالية لتأسيس مصنع كيماوى

وقع عقد بين شركة «مصر» الكيماوية المساهمة وشركة «أورنزيو دى نورا» الايطالية القائمة فى ميلانو ، التى ستتولى توريد وتركيب مصنع بكامل معداته لانتاج الصودا الكاوية ومستخرجاتها . وتقدر قيمة هذا المصنع بمليارين من الليرات . وقد تم توقيع العقد بحضور الدكتور عزيز صدقى ، وزير الصناعة بالجمهورية العربية المتحدة ، والسفير الايطالى شورنارى .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما والخرطوم وعدن ٢٧ راكبا . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى خمسة ركاب .

****

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى راكبان وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن خمسة ركاب .

****

وصلت من جيبوتى الباخرة «جون اسكودير» ولم ينزل منها اى راكب .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد محمد وارفا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد محمد وارفا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد معو حسن محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رجينا الينا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو

١٢ر٤٠ — قباى

١٢ر٥٠ — هيلو

١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ — أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة

١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم

١٦ر٠٥ — هيلو

١٦ر١٥ — قباى

١٦ر٢٠ — أغنية صومالية حديثة

١٦ر٣٥ — قورو

١٦ر٤٥ — هيلو

١٧ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧ر١٥ — هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ — قباى

١٧ر٣٥ — هيلو

١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم

١٩ر٣٥ — هيلو

١٩ر٥٠ — قورو

٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر١٥ — اذعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية

٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ — أغانى

٢٢ر٠٠ — ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ — هيلو

١٢ر٤٠ — قورو

١٢ر٥٠ — هيلو

١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣ر١٥ — أغانى متنوعة

١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ — ختام

*

١٦ر٠٠ — استعراض الاراء

١٦ر٣٠ — القرآن الكريم

١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٦ر٥٠ — لوقا بهسى

١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم

١٩ر٣٥ — هيلو

١٩ر٥٠ — قباى

٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)

٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠ر٣٠ — أغانى متنوعة

٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ — أغانى

٢٢ر٠٠ — ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة — مقديشو